



# L'esperienza lombarda dei Bandi "Attrattività dei borghi"

Un percorso di partecipazione condivisa

PNRR. M1C3 Turismo e Cultura 4.0, misura 2, investimento 2.1 "Attrattività dei borghi"- Linee A e B

*In copertina:  
foto di Comuni lombardi*

*Editing Chiara Corbani*

# L'esperienza lombarda dei Bandi "Attrattività dei borghi"

## Un percorso di partecipazione condivisa

PNRR. M1C3 Turismo e Cultura 4.0, misura 2,  
investimento 2.1 "Attrattività dei borghi"- Linee A e B

---

Progetto a cura di:

Regione Lombardia

Simona Martino

Direttore Vicario Direzione Generale Autonomia e Cultura

Nadia Gussoni

Staff – Programmazione Strategica e supporto alla Valorizzazione Culturale

Direzione Generale Autonomia e Cultura

ANCI Lombardia

Maurizio Cabras, coordinatore del progetto e coordinatore del Dipartimento Territorio - Urbanistica - Lavori Pubblici - Edilizia - Patrimonio di ANCI Lombardia

Jessika Ronchi, coordinamento progettuale

Chiara Labò e Gabriele Mirulla, supporto tecnico e istruttorio alle attività di sportello

Esperti coinvolti

Maurizio Cabras, responsabile ambito edilizio-procedurale

Paolo Cottino, responsabile strategie e co-progettazione, coadiuvato da Elena Borrone

Lorenza Gazzero, responsabile ambito culturale

Gioia Gibelli, responsabile ambito paesaggistico-ambientale, coadiuvato da Viola Maria Dosi

Ezio Micelli, responsabile ambito economico, coadiuvato da Eleonora Righetto

Alessandro Oliveri, responsabile ambito urbanistico-territoriale

Paolo Sabbioni e Francesco Severgnini, responsabili Partenariato Pubblico Privato

Fondazione Cariplo

Cristina Chiavarino

Direttore Area Arte e Cultura

Andrea Rebaglio

Vice Direttore Area Arte e Cultura

Lorenza Gazzero

Spazi in trasformazione - SOS Patrimonio - La bellezza ritrovata



INDICE PUBBLICAZIONE:

<b>00</b>	<b>INTRODUZIONE</b> Contributo di Mauro Guerra, Presidente di ANCI Lombardia  Contributo di Giovanni Fosti, Presidente di Fondazione Cariplo	p.09
<b>01</b>	<b>IL PNRR E L'INTERVENTO "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI"</b> a cura di Francesco Severgnini (ANCI Lombardia)	p.15
<b>01.1</b>	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), M1C3 – investimento 2.1 "Attrattività dei borghi"	
<b>01.2</b>	Contributo di Vincenzo Santoro, Responsabile Dipartimento Cultura e Turismo ANCI	
<b>01.3</b>	Caratteristiche delle due linee di azione: linea A e linea B _____ Linea A _____ Linea B	p.23
<b>02</b>	<b>LA PARTECIPAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA</b> a cura di Maurizio Cabras (ANCI Lombardia)	
<b>02.1</b>	Contributo di Simona Martino, Direttore Vicario Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia	
<b>02.2</b>	Descrizione dell'Accordo sottoscritto tra Regione Lombardia, Polis Lombardia, Fondazione Cariplo, Unioncamere, ANCI Lombardia e Aria spa contributo di Jessika Ronchi (ANCI Lombardia)	

**02.3** Contributo di Emanuele Dell'Oca,  
Specialista per le politiche in ambito  
territoriale di Polis Lombardia

**02.4** Contributo di Anna Maria Zerboni,  
Responsabile Funzione Sviluppo e ge-  
stione bandi, Area servizi alle Imprese e  
al Territorio di Unioncamere

**03** LA COLLABORAZIONE TRA ANCI  
LOMBARDIA E FONDAZIONE CARIPLO  
a cura di Lorenza Gazzerro (Fonda-  
zione Cariplo) e Jessika Ronchi (ANCI  
Lombardia)

**03.1** Finalità e modalità di collabora-  
zione tra ANCI Lombardia e Fondazione  
Cariplo

**03.2** Contributo di Gianpiera Vismara,  
Coordinatrice Dipartimento Cultura -  
Turismo - Giovani - Sport - Olimpiadi  
Milano-Cortina 2026 di ANCI Lombardia

**03.3** Contributo di Maurizio Cabras,  
Coordinatore Dipartimento Territorio -  
Urbanistica - Lavori Pubblici - Edilizia  
- Patrimonio di ANCI Lombardia

**03.4** Contributo di Lorenza Gazzerro,  
Programme Officer Area Arte e Cultura  
di Fondazione Cariplo

**04** I CENTRI DI COMPETENZA DI ANCI  
LOMBARDIA  
a cura di Maurizio Cabras (Coordina-  
tore), Chiara Labò, Gabriele Mirulla,  
Jessika Ronchi, Francesco Severgnini  
(ANCI Lombardia)

p.29

p.37

**04.1** Il modello dei Centri di Competenza

**04.2** Le prime esperienze dei Centri di Competenza: i bandi di Regione Lombardia

**05** IL CENTRO DI COMPETENZA PER I BANDI “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI” DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA. IL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO  
a cura di Maurizio Cabras (Coordinatore), Chiara Labò, Gabriele Mirulla, Jessika Ronchi, Francesco Severgnini (ANCI Lombardia)

p.47

**05.1** Introduzione delle attività

**05.2** Avvio e strutturazione del Centro di Competenza

**05.3** Attività di informazione e diffusione dei bandi

**05.4** Lo Sportello quesiti  
\_\_\_\_\_ Modalità di attuazione

**05.5** Supporto alla Segreteria Tecnica e al Nucleo di Valutazione  
\_\_\_\_\_ Modalità di attuazione

**05.6** Accompagnamento metodologico ai Comuni selezionati: i laboratori del Centro di Competenza  
\_\_\_\_\_ Modalità di attuazione

**05.7** Le attività di accompagnamento ai Comuni finanziati  
\_\_\_\_\_ Modalità di attuazione

**05.8** Monitoraggio, comunicazione e diffusione dei risultati

**06** .I PRIMI RISULTATI DEL CENTRO DI COMPETENZA  
a cura di Maurizio Cabras (Coordinatore), Chiara Labò, Gabriele Mirulla, Jessika Ronchi, Francesco Severgnini (ANCI Lombardia)

p.67

**06.1** Gli esiti dei bandi “Attrattività dei borghi” in Lombardia

**06.2** Gli esiti del percorso di accompagnamento

\_\_\_\_\_ Partecipanti ai webinar  
\_\_\_\_\_ Interazioni con  
\_\_\_\_\_ lo Sportello quesiti  
\_\_\_\_\_ Adesioni ai colloqui  
\_\_\_\_\_ one - to - one

**06.3** Le schede di monitoraggio

**06.4** Replicabilità del modello dei Centri di Competenza

**07** LE PROGETTUALITÀ DEI BORGHI STORICI IN LOMBARDIA

p.81

**07.1** Una nuova stagione di progetti per i borghi storici

Linea A: “Livemmo BORGHO CRE\_ATTIVO”

Linea B: i 18 progetti finanziati

Linea B: i Comuni non finanziati

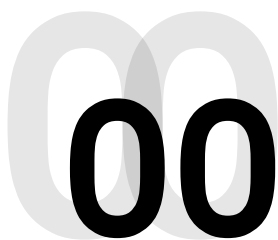
**08** PROSPETTIVE FUTURE  
a cura di Maurizio Cabras (ANCI Lombardia)

p.113

**08.1** Le prossime attività

no





## INTRODUZIONE

Contributo di Mauro Guerra,  
Presidente di ANCI Lombardia

*L'esperienza del 'Centro di Competenza' messo in campo da ANCI Lombardia ha mostrato l'utilità di un accompagnamento tecnico e specialistico ai Comuni volto ad un'efficace attuazione del PNRR. Il numero di Comuni coinvolti, il percorso svolto e la qualità dei progetti presentati sono i risultati tangibili della collaborazione tra enti che operano sul territorio. Attraverso la partecipazione all'istruttoria regionale e fornendo un supporto allo sviluppo delle proposte progettuali degli enti locali, il Centro di Competenza è stato una traduzione virtuosa del principio di sussidiarietà. Nei tempi difficili in cui viviamo, segnati da drammatiche emergenze internazionali e dalla lunga ripresa dalla crisi energetica, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza offre un'occasione unica di ripartenza, che richiede il nostro massimo sforzo e che non può essere sprecata. Deve essere ricordato che sono gli enti locali ad essere i principali soggetti attuatori del Piano e che richiedono a gran voce un urgente e concreto supporto per riuscire a gestire in maniera efficace l'enorme mole di investimenti che sta arrivando dall'Europa.*

*Per questo motivo la strategia seguita da Regione Lombardia attraverso la costituzione di sinergie tra operatori pubblici e privati va riconosciuta quale esperienza positiva. ANCI Lombardia, Fondazione Cariplo, Aria spa, Polis, Unioncamere e Regione stessa hanno sottoscritto*

*un Accordo di collaborazione e offerto un prezioso aiuto nell'attuazione delle misure. Sulla base di questo accordo, e grazie al finanziamento di Fondazione Cariplo, ANCI Lombardia ha messo in campo un 'Centro di Competenza' costituito per fornire informazioni, strumenti altamente qualificati agli enti locali per affrontare i bandi per i 'borghi storici'.*

*Nel dedalo delle norme e dei vincoli all'attuazione del Piano è emerso fin da subito lo stretto spazio lasciato ai Comuni per poter reperire le competenze tecniche necessarie per progetti e investimenti. Per questo il 'Centro di Competenza' è stato costruito attorno a due punti focali, da un lato il know how di Fondazione Cariplo e ANCI Lombardia, dall'altro una task force di esperti che ha fornito un servizio di informazione, accompagnamento e consulenza insostituibile ai Comuni candidati alle linee A e B del 'bando borghi'.*

*Quanto sperimentato non è stato altro che un'esperienza pilota, da replicare non solo per altri interventi del PNRR, ma per permettere ai molti Comuni della Lombardia di cogliere le opportunità offerte dalle politiche nazionali, regionali ed europee. La cabina di regia costituita tra i sottoscrittori dell'Accordo diventerà un luogo per monitorare e programmare politiche per gli enti locali e permette di guardare anche al di là della sola assistenza tecnica. Questo strumento può essere utile per dare voce alle istanze dei territori e rivalutare le molte progettualità finora sviluppate dai Comuni che non hanno ancora trovato spazio nei finanziamenti, ma meritano di essere valorizzate.*



foto 1 - Mauro Guerra, Presidente di ANCI Lombardia

Contributo di Giovanni Fosti,  
Presidente di Fondazione Cariplo

*Il PNRR è una grande occasione per costruire il nostro futuro, i cui esiti dipenderanno anche dalla capacità degli enti e dei territori di unire visione e capacità realizzativa. Perché questa declinazione progettuale possa avvenire occorre un'alleanza di sistema che sostenga le competenze degli enti e favorisca la possibilità di lavorare insieme su grandi obiettivi comuni.*

*Le Missioni in cui si articola il Piano hanno un'ampia attenzione tematica con gli Obiettivi Strategici di Fondazione Cariplo, che dal 2022 ha avviato una riflessione organica su come interagire con il PNRR, per far convergere alcune delle proprie azioni nella direzione di sviluppo delineata dal Piano e valorizzare le possibili complementarità e*

*sinergie.*

*È stata dapprima effettuata una verifica approfondita dei punti di incontro tra le Missioni del PNRR e gli Obiettivi Strategici della Fondazione, in un lavoro che ha coinvolto sia le Aree filantropiche che i soggetti del cosiddetto Mondo Cariplo. Successivamente, la Fondazione ha messo a fuoco il notevole potenziale che può avere la propria attività in termini di affiancamento e abilitazione ai soggetti del territorio che partecipano al Piano, con l'obiettivo non solo di migliorare il tasso di successo nell'accesso alle risorse ma, anche, di rendere più efficiente e strategico l'utilizzo delle risorse ottenute.*

*Per questo tra il 2021 e il 2022 Fondazione ha accolto l'invito di Regione Lombardia di lavorare insieme sulla linea d'investimento "Attrattività dei borghi", sostenendo in collaborazione con ANCI Lombardia un percorso di accompagnamento per i Comuni interessati a candidarsi.*

*Anche sulla base di questa esperienza, raccontata in questa pubblicazione, per il prossimo anno la Fondazione ha impostato la programmazione delle attività legate al PNRR sulla base di tre diverse possibili funzioni, che prevedono la messa a disposizione delle proprie risorse e competenze in particolare a supporto degli Enti Locali del territorio:*

- l'accompagnamento nella fase di elaborazione delle idee progettuali;*
- l'affiancamento nella fase di progettazione degli interventi;*
- il sostegno nella fase esecutiva delle iniziative.*

*Nel lavoro di questi mesi sono emersi alcuni elementi chiave che chiariscono il metodo con cui proseguire.*

*1. Investire nella creazione di competenze.*

*Il tema della buona progettazione è cruciale per gli enti, in particolare riguardo alle opportunità offerte dal PNRR: i bandi del Piano spesso presentano difficoltà rilevanti per gli enti locali e presuppongono una loro capacità nell'elaborare progetti complessi spesso in tempi brevi.*

*Lavorare sul rafforzamento delle competenze delle organizzazioni rappresenta dunque un fattore abilitante: si tratta di un valore aggiunto che va oltre la presentazione del singolo progetto e che consente alle organizzazioni di sviluppare capacità utili poi anche in altre occasioni.*

*Queste competenze vanno costruite nel tempo: l'esperienza di Fondazione Cariplo nel percorso realizzato sul bando Attrattività dei Borghi dimostra che molti dei progetti più maturi sono arrivati proprio da quei*

*territori in cui si era già lavorato con percorsi di accompagnamento e capacity building per le organizzazioni, come ad esempio i Distretti Culturali o i territori di Attivaree.*

- 2. Connettere e creare alleanze. L'importanza delle collaborazioni con le altre istituzioni è sempre più evidente: all'aumentare delle sfide che ci troviamo ad affrontare, sia per numero che per portata, aumenta anche la consapevolezza di non poter rispondere in modo autonomo. Occorre condividere le priorità e convergere su di esse con risorse ed energie. Questo metodo di lavoro, sperimentato con Regione Lombardia e con ANCI Lombardia nel Bando Attrattività dei Borghi, ha permesso una collaborazione da subito molto operativa verso il chiaro obiettivo comune di aiutare le organizzazioni nell'elaborazione di proposte progettuali e fare in modo che le risorse a disposizione del PNRR venissero utilizzate nel modo più efficace possibile.*



foto 2 - Giovanni Fosti, Presidente di Fondazione Cariplo

*Anche l'esperienza del PNRR conferma l'importanza dell'investimento sulle persone e sulle competenze: le comunità più attrezzate sono quelle più favorite nell'accesso agli investimenti necessari per poter progettare il proprio futuro.*

*Persone, competenze e alleanze per costruire futuro: su questo vuole investire la Fondazione Cariplo nel proprio ruolo di supporto alle comunità.*



01

# 01

## L'INTERVENTO "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI" TRA PNR E BANDI PER I BORGHI STORICI

a cura di Francesco Severgnini (ANCI Lombardia)

### **01.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), M1C3 – investimento 2.1 "Attrattività dei borghi"**

Nell'ambito del programma europeo Next Generation-UE, approvato per sostenere gli Stati dell'Unione per il rilancio dei Paesi membri a seguito della crisi pandemica, l'Italia ha approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si tratta di un piano di investimenti e finanziamenti di enorme portata, per dare il via ad una stagione di rilancio economico e sociale. Sono stati previsti finanziamenti per un importo complessivo pari a 191,5 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021-2026, un investimento senza paragoni nella storia del Paese.

Il Piano è organizzato in Missioni e Componenti tra cui - alla Missione 1, Componente 3, Investimento 2.1 - è prevista una misura specifica riferita alla crescita e al rilancio dei territori, soprattutto i più fragili, in continuità con la strada percorsa dalle politiche di coesione sviluppate dal Governo e dalle Regioni negli ultimi anni. Si pensi alla Strategia Nazionale per le Aree Interne, alle politiche per il ripopolamento, per il rilancio economico e sociale delle zone di montagna, dei territori marginali e dei piccoli Comuni, per i quali sia il legislatore nazionale che quello regionale hanno previsto e sperimentato numerosi programmi e forme di finanziamento. Con riferimento all'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" il Piano riconosce che «[a] fronte del sovrappollamento che ha spesso caratterizzato le attrazioni turistiche nelle principali città d'arte, tanti piccoli centri storici italiani ("Borghi") offrono enorme potenziale per un turismo sostenibile alternativo, grazie al patrimonio culturale, la storia, le arti e le tradizioni che li

caratterizzano».

Per questo motivo, nell'ambito dell'Investimento 2.1, il Ministero della Cultura ha bandito due linee di azione per il ripopolamento dei territori, per finanziare il rilancio dei "borghi": i piccoli centri storici, spesso soggetti a spopolamento, a fragilità economiche, ambientali e sociali, che offrono tuttavia un grande potenziale di rilancio.

Il finanziamento previsto dal Ministero corrisponde a 1 miliardo di euro, suddiviso in due linee d'intervento. La linea A è dedicata a Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio abbandono e abbandonati e prevede una dotazione finanziaria di 420 milioni di euro ed è finalizzata allo sviluppo di "progetti pilota". Per questa linea è stato selezionato un unico borgo per ogni Regione e provincia autonoma per sperimentare forme di rilancio e sviluppo territoriale, con il supporto di un cospicuo investimento.

La linea B è dedicata a Progetti locali per la rigenerazione culturale e sociale: prevede una dotazione finanziaria complessiva di 580 milioni di euro e mira ad un investimento diffuso su più borghi del territorio di ogni Regione e provincia autonoma, così da permettere lo sviluppo di molteplici progettualità.

## **01.2 Contributo di Vincenzo Santoro Responsabile Dipartimento Cultura e Turismo ANCI**

*L'intervento sui Borghi, voluto dal MiC nell'ambito del PNRR, rappresenta una straordinaria occasione di sostegno concreto e realmente significativo a favore dei piccoli Comuni, in particolare attraverso la costruzione – in termini inediti per modalità progettuali e modelli di gestione – di percorsi di valorizzazione di quel patrimonio culturale diffuso di cui il nostro Paese è così ricco, anche al di fuori delle aree più tradizionalmente turistiche, accogliendo le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto allo spopolamento di territori altrimenti destinati alla marginalità.*

*Non possiamo dunque che esprimere il nostro apprezzamento per un'iniziativa che ANCI ha seguito a partire dalla preliminare collaborazione nella fase di stesura dell'Avviso – anche proponendo istanze non del tutto convergenti con quelle ministeriali –, fornendo supporto ai Comuni nell'elaborazione delle proposte progettuali e infine partecipando con propri delegati alla complessa fase di valutazione dell'enorme numero di istanze presentate (1793, con oltre 2500 Comuni coinvolti). Nonostante i tempi molto stretti e le non poche criticità (tra cui l'oggettiva difficoltà riscontrata da amministratori e tecnici a livello territoriale nell'affrontare tutte le novità introdotte dalle due Linee dell'intervento) è da sottolineare quanto questa azione abbia*



generato un diffuso e partecipato “movimento dal basso”, che ha coinvolto i Comuni quanto l’associazionismo, le imprese e tantissimi operatori locali. Alle amministrazioni locali è stato chiesto di farsi agenti di progettualità sinergiche e realizzare attività culturali e di forte incidenza sociale, con ricadute durevoli e sostenibili nel tempo, acquisendo così un nuovo protagonismo.

Alla luce di queste considerazioni riteniamo fondamentale che un tale e prezioso patrimonio di “progettazione condivisa” non venga disperso: auspichiamo dunque che si riescano a recuperare le idee progettuali più avanzate e mature – che non hanno potuto essere finanziate per le limitate risorse disponibili – in prossime iniziative a livello nazionale o regionale, come già richiesto dal Presidente Decaro al ministro Franceschini.

Sarà infine assolutamente necessario che gli oltre 300 Comuni beneficiari dei finanziamenti per la linea B siano adeguatamente sostenuti nell’implementazione dei progetti, come ci attendiamo che l’attuazione di quelli relativi alla linea A sia opportunamente seguita e monitorata.

### 01.3 Caratteristiche delle due linee di intervento: linea A e linea B

<b>linea A</b>	<b>linea B</b>
<b>n. borghi</b> 21 - un borgo per ogni Regione/provincia autonoma	<b>n. borghi</b> almeno 229
<b>criteri di ammissibilità</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• presenza di un indice di spopolamento progressivo e rilevante</li><li>• numero di unità immobiliari residenziali non superiore alle 300 unità</li></ul>	<b>criteri di ammissibilità</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• popolazione massima complessiva del Comune o dei Comuni candidati in partenariato (max. 3) fino a 5.000 abitanti</li></ul>
<b>ente di selezione</b> Regioni/Province autonome	<b>ente di selezione</b> Ministero della Cultura
<b>risorse stanziato</b> € 420 milioni	<b>risorse stanziato</b> € 580 milioni

## Linea A

In attuazione della Misura 2, Intervento 2.1 “Attrattività dei Borghi” il Ministero della Cultura ha assegnato 420 milioni di euro a 21 borghi selezionati da ogni Regione e Provincia autonoma.

Si tratta di progetti pilota che prevedono l’assegnazione di un contributo fino ad un massimo di 20 milioni di euro ad ogni borgo selezionato per la realizzazione di un progetto volto al rilancio economico e sociale.

Le esperienze che verranno realizzate avranno il ruolo di apripista tra analoghi investimenti del PNRR e permetteranno la realizzazione di progettualità e – auspicabilmente – di casi virtuosi, replicabili e utili sia per future politiche che per quelle già in atto.

Nel bando pubblicato il Ministero ha indicato i requisiti richiesti per il borgo candidato da ogni Regione. Con il termine borgo si è intesa la parte, o la totalità, di un territorio comunale rispondente ad alcuni criteri, come l’indice di spopolamento rilevante e progressivo e il numero di unità immobiliari residenziali – non superiore alle 300 – presenti nel borgo.

Coerentemente alle finalità dell’investimento, così come previsto dal PNRR, i bandi hanno richiesto che i progetti proposti da ogni Comune riguardassero funzioni e servizi negli ambiti di cultura, turismo, ricerca o del sociale, quali alberghi diffusi, residenze d’artista, centri di ricerca e campus universitari, residenze sanitarie assistenziali (RSA), residenze per famiglie con lavoratori in smart working.

Questa linea di azione ha visto una prima fase di selezione dei progetti da parte di Regioni e Province autonome, che hanno presentato il proprio candidato in sede ministeriale.

La misura ha lasciato libertà ad ogni Regione riguardo le modalità di selezione del proprio borgo e, per questo motivo, ognuna ha individuato una propria strategia. Come meglio verrà descritto in seguito, la Lombardia è stata l’unica Regione ad aver scelto di procedere con selezione pubblica attraverso un Avviso per Manifestazione di interesse. La strategia intrapresa ha previsto anche la sottoscrizione di un Accordo che ha coinvolto ANCI Lombardia, Fondazione Cariplo, Aria spa, Polis e Unioncamere, per il supporto ai Comuni nello sviluppo delle proposte.

Osservando il numero delle proposte candidate risulta chiaro come il procedimento seguito dalla Lombardia abbia permesso l’attivazione da parte dei territori di molte proposte progettuali, creando così terreno fertile per idee, strategie e visioni che potranno essere realizzate anche attraverso future opportunità.

A livello nazionale la strategia per la linea A è stata oggetto di aspre critiche da parte di alcuni rappresentanti dei territori e da parte dell’opinione pubblica. La scelta di un solo borgo, per il territorio di ogni Regione, quale destinatario di un finanziamento di grande rilevanza, mira all’individuazione di modelli di sviluppo – c.d. progetti pilota – ed è stata contrastata da chi avrebbe preferito un investimento strutturale per i territori marginali. Molti avrebbero favorito una diversa risposta alla necessità di realizzare politiche per i territori spopolati attraverso investimenti diffusi<sup>1</sup>.

I 21 COMUNI ITALIANI SELEZIONATI NELL'AMBITO DELLA LINEA DI AZIONE A (MISURA M1C3, INVESTIMENTO 2.1 DEL PNRR):

ABRUZZO - COMUNE DI CALASCIO - BORGO DI ROCCA CALASCIO  
BASILICATA - COMUNE DI RIONERO IN VULTURE - BORGO DI MONTICCHIO BAGNI  
CALABRIA - COMUNE DI GERACE  
CAMPANIA - COMUNE DI SANZA  
EMILIA ROMAGNA - COMUNE DI GRIZZANA MORANDI - BORGO DI CAMPOLO  
FRIULI VENEZIA GIULIA - COMUNE DI GORIZIA - BORGO CASTELLO  
LAZIO - COMUNE DI ACQUAPENDENTE - BORGO DI TREVINANO  
LIGURIA - COMUNE DI ANDORA - BORGO CASTELLO  
LOMBARDIA - COMUNE DI PERTICA ALTA - BORGO DI LIVEMMO  
MARCHE - COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE  
MOLISE - COMUNE DI PIETRABBONDANTE  
PIEMONTE - COMUNE DI ELVA  
PUGLIA - COMUNE DI ACCADIA  
SARDEGNA - COMUNE DI ULASSAI  
SICILIA - COMUNE DI VIZZINI - BORGO A CUNZIRIA  
TOSCANA - COMUNE DI CAVRIGLIA - BORGO DI CASTELNUOVO IN AVANE  
UMBRIA - COMUNE DI TERNI - BORGO DI CESI  
VENETO - COMUNE DI RECOARO TERME  
VALLE D'AOSTA - COMUNE DI FONTAINEMORE  
PROVINCIA AUTONOMA TRENTO - COMUNE DI PALÙ DEL FERSINA  
PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO - COMUNE DI STELVIO

*Al link è possibile consultare i progetti vincitori:  
<https://cultura.gov.it/pnrr-borghi>*



## Linea B

La linea B del bando ministeriale ha previsto un fondo di 380 milioni di euro da assegnare ai progetti di almeno 229 Comuni, relativi ai loro borghi storici. L'obiettivo di questa misura è il finanziamento di progetti volti alla riqualificazione degli spazi pubblici e alla rigenerazione del patrimonio storico-architettonico. Si tratta di un'occasione unica per il rilancio dei borghi e delle bellezze artistiche diffuse nei luoghi meno conosciuti del Paese e, ancor di più, per trasformare un patrimonio disperso in un patrimonio diffuso.

Questa misura presenta somiglianze e differenze rispetto alla linea A. In questo caso si è trattato di un bando ministeriale a diretta partecipazione dei Comuni interessati, senza l'intermediazione delle Regioni e delle Province autonome. Alla selezione hanno partecipato 1793 Comuni su tutto il territorio nazionale, candidati sia singolarmente che in forma aggregata. Le proposte progettuali potevano infatti essere condivise da parte di più Comuni, fino ad un massimo di tre Comuni. Anche questo bando ha previsto alcuni requisiti, tra cui la dimensione demografica dei Comuni, inferiore ai 5.000 abitanti, e la presenza di un borgo storico nel proprio territorio.

Oltre al supporto ai Borghi, la linea B ha previsto lo stanziamento di risorse – 200 milioni di euro - indirizzati al sostegno delle micro, piccole e medie imprese site nei borghi selezionati.



02

## 02

LA PARTECIPAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA  
a cura di Maurizio Cabras (ANCI Lombardia)

**02.1 Contributo di Simona Martino,  
Direttore Vicario  
Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione  
Lombardia, con la collaborazione di Aria spa**

*Le misure contenute nel PNRR rappresentano il disegno strategico individuato dall'Italia per rispondere alle molteplici sfide che anche il nostro Paese sta affrontando, attraverso un percorso ambizioso finalizzato ad uno sviluppo durevole e sostenibile, basato sulla modernizzazione della Pubblica Amministrazione, sul rafforzamento del sistema produttivo, sul potenziamento del welfare e dell'inclusione sociale. Questo disegno strategico, da attuarsi in un tempo molto breve (5 anni), non senza complessità di natura amministrativa, tecnica e di contesto, sta comportando un forte protagonismo di tutto il sistema istituzionale.*

*In particolare, nel settore culturale, il PNRR è caratterizzato da misure non verticali, ma fortemente trasversali e che quindi invocano naturalmente la confluenza di conoscenze, competenze e capacità non solo proprie della PA, ma dei tanti stakeholder che contribuiscono fattivamente allo sviluppo dei nostri territori.*

*In particolare l'Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi rappresenta un'opportunità unica per il rilancio dei piccoli territori e del loro patrimonio culturale, per una crescita sostenibile, diffusa e di qualità.*

*La definizione della misura di investimento nelle sue due articolazioni, linee A e B, è stata possibile grazie alla costante e virtuosa collaborazione tra Ministero della Cultura e Regioni.*

*Nell'ambito di questo approccio condiviso la Lombardia ha fatto parte di un Gruppo di lavoro con altre 3 Regioni e il Ministero, che ha portato alla definizione delle linee guida e all'elaborazione di proposte per l'individuazione dei borghi pilota.*

*Anche nella fase attuativa della misura la Regione ha adottato un approccio integrato che ha consentito di mettere a servizio più competenze e apporti per giungere all'individuazione di un progetto che coordinasse obiettivi di tutela del patrimonio culturale, di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto allo spopolamento. Si è giunti quindi all'accordo di collaborazione con ANCI Lombardia, Polis e Unioncamere Lombardia, Fondazione Cariplo e Aria spa che ha consentito di integrare le funzioni di ciascuno nelle attività di diffusione dell'iniziativa sul territorio, nell'individuazione del borgo con l'elaborazione da parte di Polis Lombardia di un modello metodologico e nell'accompagnamento ai Comuni svolto da Fondazione Cariplo, ANCI Lombardia e Aria spa. Il risultato, individuazione del borgo pilota e dei 28 Comuni lombardi finanziati sulla linea B, è quindi solo il primo traguardo che apre la vera sfida della operatività, che come Regione intendiamo interpretare da protagonisti assieme a chi ci ha accompagnato e a tutto il mondo dell'associazionismo, degli operatori economici, delle associazioni di categoria, del terzo settore, nel segno di una reale sussidiarietà.*



foto 1 - Simona Martino,  
Direttore Vicario Direzione Generale Autonomia e Cultura di  
Regione Lombardia





## **02.2 Descrizione dell'Accordo sottoscritto tra Regione Lombardia, Polis Lombardia, Fondazione Cariplo, Unioncamere, ANCI Lombardia e Aria spa**

La volontà di un approccio integrato perseguita dalla Regione Lombardia è stata intrapresa attraverso la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione volto all'avvio e all'attuazione della Misura 2. Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" del PNRR.

L'Accordo di collaborazione ha previsto il coinvolgimento e il contributo di diversi soggetti, in primis, della Direzione Generale Autonomia e Cultura della Regione Lombardia – che, a seguito di confronti politici e tecnici intervenuti con il Ministero della Cultura (MiC), ha definito le due distinte componenti operative cui hanno corrisposto differenti strategie di intervento in grado di dare risposte alle diversificate istanze provenienti dai territori in ragione delle loro caratteristiche territoriali, economiche e sociali e degli indirizzi delle politiche di sviluppo regionali. Polis Lombardia, Fondazione Cariplo, Unioncamere, ANCI Lombardia e Aria SPA sono stati identificati quali attori dell'Accordo, in grado di sostenere gli enti locali sia in fase di presentazione delle Manifestazioni d'Interesse che in fase di attuazione delle progettualità proposte.

Preso atto delle Linee di indirizzo sulle modalità attuative e degli obiettivi generali definiti dal MiC, i soggetti coinvolti hanno garantito il loro impegno alla promozione delle due Linee di investimento (Linea A e B): è stato emanato un avviso per manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione del così detto "borgo pilota", sono stati istituiti una Segreteria Tecnica e un Nucleo di Valutazione per l'istruttoria formale e la valutazione di merito, e fornito un accompagnamento metodologico alla prima "rosa" di progetti selezionati, finalizzato al perfezionamento - da parte del proponente - nella formulazione definitiva della progettualità.

Nello specifico, Polis Lombardia, attraverso analisi statistiche, ha verificato ex ante e in fase di istruttoria i possibili impatti della misura sul territorio lombardo e la candidabilità dei progetti; Fondazione Cariplo ha provveduto allo sviluppo per l'anno 2022, in collaborazione con ANCI Lombardia, di azioni di accompagnamento alla progettazione dei territori, sostenendo una misura di capacity building; Unioncamere ha promosso l'iniziativa per favorire l'insediamento nel borgo di attività di impresa nel campo culturale, del turismo, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare, del sociale, della ricerca; ANCI Lombardia, oltre all'attività di comunicazione e informazione rivolta agli enti locali, ha fornito supporto istruttorio e assistenza tecnica specialistica ai Comuni per la definizione e predisposizione di progetti secondo il modello degli Studi di Fattibilità rispondenti ai criteri imposti dai bandi; Aria SPA ha garantito supporto all'istruttoria tecnica per gli aspetti edilizi, strutturali e le caratteristiche tecnico-economiche.

La sottoscrizione dell'Accordo, la co-partecipazione di più attori coinvolti e i risultati ottenuti hanno dimostrato l'importanza di creare reti e ricordano la necessità di sostenere e promuovere nuove ed esistenti forme di collaborazione sul territorio regionale. L'attività intrapresa si mostra quale esempio di coordinamento e cooperazione tra enti pubblici e privati in ottica partecipativa, primo passo per la realizzazione degli urgenti investimenti che vanno prospettandosi con il PNRR. Si è riconosciuto il ruolo sostanziale di tutti gli attori e la possibilità di questi di cooperare perseguendo l'interesse pubblico.

Laddove si intenda immaginare, progettare e proporre in futuro l'attuazione e la repli-

cabilità di tali strumenti sarebbe utile condividere gli obiettivi di strategie e interesse sia regionale che nazionale, coinvolgendo diversi stakeholders in fase di redazione e progettazione.

### **02.3 Contributo di Emanuele Dell'Oca, Specialista per le politiche in ambito territoriale di Polis Lombardia**

*Nell'ambito del bando del PNRR per la selezione di un Borgo Pilota per la valorizzazione delle aree interne, la Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia ha richiesto il contributo di PoliS - Istituto Regionale per il Supporto alle Politiche - per la realizzazione di un modello di valutazione a supporto del processo di selezione dei comuni candidati. Nella prima fase del lavoro è stato necessario individuare una definizione di "borgo"; non trattandosi di un oggetto definito a livello amministrativo è stato infatti necessario selezionare una serie di caratteristiche qualificanti rispetto ai requisiti individuati dalle Linee guida ministeriali. Dimensione demografica, presenza di tessuti storici e spopolamento sono stati selezionati come criteri principali per la valutazione delle candidature pervenute a seguito della manifestazione di interesse promossa da Regione Lombardia.*

*PoliS ha dovuto sviluppare un modello per la valutazione delle candidature con caratteristiche potenziali molto diverse tra loro, attraverso l'analisi di caratteristiche oggettive e quantificabili, impiegando dati provenienti da fonti ufficiali. In particolare, la dimensione demografica e lo spopolamento sono stati valutati impiegando i dati dei censimenti decennali Istat, a livello di località in prima istanza e a livello di singole sezioni di censimento nel caso fosse stata necessaria una valutazione più di dettaglio. La presenza di tessuti edilizi di interesse storico sono stati valutati impiegando direttamente i dati dei Piani di Governo del Territorio trasmessi dai comuni e raccolti all'interno del Geoportale regionale.*

*Il modello di valutazione sviluppato da Polis, impiegando dati demografici e territoriali, elaborati in ambiente GIS e R, non solo è risultato uno strumento efficace di selezione delle oltre 30 candidature pervenute nella fase di manifestazione d'Interesse, ma ha anche aperto nuove prospettive di applicazione nel supporto delle politiche regionali con rilevanza territoriale.*



*Emanuele Dell'Oca - PoliS Lombardia  
Specialista per le politiche in ambito territoriale*

## 02.4 Contributo di Anna Maria Zerboni, Responsabile Funzione Sviluppo e gestione bandi, Area servizi alle Imprese e al Territorio di Unioncamere

*Unioncamere Lombardia ed il sistema camerale lombardo nel corso degli anni hanno sostenuto iniziative a supporto della cultura e del turismo per il rilancio complessivo delle filiere, collaborando con gli attori dei territori coinvolti nelle politiche di supporto al settore. La legge di riforma del sistema camerale introdotta nel 2016 ha portato una rinnovata attenzione al ruolo svolto dalla cultura quale volano di sviluppo dell'economia locale, attribuendo alle Camere di commercio funzioni relative alla valorizzazione del patrimonio culturale, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza e in collaborazione con gli enti e organismi competenti. Con questo spirito Unioncamere Lombardia ha sottoscritto l'accordo di collaborazione legato all'intervento sulla rigenerazione dei borghi a rischio di abbandono e dei piccoli borghi storici del territorio lombardo. Sulla linea A, la collaborazione si è concretizzata sin da subito attraverso la partecipazione alla Segreteria Tecnica nominata per l'istruttoria formale dei progetti presentati con la manifestazione di interesse lanciata dalla Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia. Ma l'impegno principale di Unioncamere riguarda la promozione dell'iniziativa nei territori lombardi anche attraverso le Camere di Commercio lombarde, in particolare per favorire l'insediamento nel borgo selezionato le attività di impresa nel campo culturale, del turismo, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare, del sociale, della ricerca per costituire occasione di rilancio occupazionale. La rigenerazione di un piccolo borgo è infatti strettamente interconnessa alla capacità di stimolare la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali commerciali e di servizi, ma anche nella filiera culturale, turistica, artigianale. È necessario cioè che siano in grado di valorizzare il territorio e la sua identità con modelli innovativi di business adatti alle piccole realtà.*



foto 2 - Anna Maria Zerboni, Responsabile Funzione Sviluppo e gestione bandi, Area servizi alle Imprese e al Territorio di Unioncamere

03

# 03

## LA COLLABORAZIONE TRA ANCI LOMBARDIA E FONDAZIONE CARIPLO

a cura di Lorenza Gazzero (Fondazione Cariplo) e Jessika Ronchi (ANCI Lombardia)

### **03.1 Finalità e modalità di collaborazione tra ANCI Lombardia e Fondazione Cariplo**

La collaborazione tra ANCI Lombardia e Fondazione Cariplo è stata costruita al fine di supportare i Comuni lombardi nell’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Grazie alla relazione tra le risorse e il know how di competenze, insostituibile in termini di esperienza in progetti e rapporto con il territorio, di questi due enti, è stato possibile uno sviluppo delle attività rivolte ai Comuni. Gli interventi svolti hanno sopperito ai limiti del PNRR, laddove questo non permette agli enti locali di ricorrere a un supporto tecnico necessario – e urgente – per ottimizzare le attività e sciogliere i nodi necessari per la piena realizzazione dei progetti.

ANCI Lombardia, come “casa dei Comuni”, persegue lo scopo di tutelare le autonomie locali, oltre che i diritti e gli interessi degli associati, più di 1400, da essa rappresentati. Per il raggiungimento dei propri obiettivi ANCI Lombardia promuove numerose azioni, tra cui attività di formazione, assistenza e consulenza a favore degli enti associati. Analogamente, Fondazione Cariplo promuove lo sviluppo delle comunità, sostenendo i soggetti pubblici e del Terzo settore che operano sul territorio, con l’obiettivo di costituire istituzioni robuste in grado di contemperare le diverse esigenze e orientare le risorse e le scelte verso un futuro migliore per tutti e in cui tutti possano riconoscersi.

Nel contesto delle tempeste della ripresa post-pandemica, Fondazione Cariplo ha sviluppato un programma strategico che vuole rendere il 2022

l'«anno della ripartenza». Questa programmazione ha identificato obiettivi strategici con l'intenzione di rispondere alle sfide emergenti e di creare le condizioni per un futuro più sostenibile. Tra queste finalità possiamo trovare alcune delle sfide del nostro tempo: la crisi demografica, i cambiamenti climatici, l'occupazione, l'individuazione di nuove forme della partecipazione culturale e l'abitare sociale. La Fondazione intende affrontare questi temi anche attraverso il supporto alle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al fine di "innescare un rilancio generativo"<sup>1</sup>, massimizzando il beneficio per le comunità.

Anche ANCI Lombardia ha riconosciuto l'urgenza di affrontare le sfide del PNRR<sup>2</sup> e per questo motivo ha sviluppato uno strumento, il Centro di Competenza, in supporto agli enti locali nell'esercizio delle proprie funzioni. Il Centro di Competenza intende accompagnare i territori lombardi nella progettazione, elaborazione e attuazione di strategie di sviluppo locale. Attraverso questo strumento ANCI Lombardia intende favorire il rafforzamento delle strutture e del personale degli enti, condividendo elementi di capacity building, integrando le proprie competenze con le capacità agli enti locali. Il Centro di Competenza vuole essere una risorsa necessaria e utile nel frammentato e diversificato territorio lombardo, costituito da oltre 1.500 Comuni, da un ricco patrimonio storico culturale, da siti naturalistici di pregio, oltre che da poli fortemente attrattori, ma anche da aree in fase di crescente spopolamento e abbandono.

Nell'ambito dell'investimento "Attrattività dei borghi" del PNRR, ANCI Lombardia e Fondazione Cariplo hanno condiviso la sperimentazione dello strumento del Centro di Competenza attivando un meccanismo virtuoso di supporto tecnico-operativo ai Comuni.

Il presente documento intende restituire le modalità e gli esiti del progetto, con l'obiettivo di sviluppare i Centri di Competenza per ulteriori e molteplici misure, proprio in considerazione della replicabilità e della modulazione dello stesso strumento.

1 Programmazione 2022: l'anno della ripartenza.  
<https://www.fondazione-cariplo.it/it/news/istituzionali/programmazione-2022-l-anno-della-ripartenza.html>

2 Il 36,9% dei fondi del PNRR vedono gli enti locali quali soggetti attuatori. Fonte: A cura di Openpolis, Il ruolo degli enti locali nella gestione del Pnrr, 8 novembre 2021.

### **03.2 Contributo di Gianpiera Vismara, Coordinatrice Dipartimento Cultura – Turismo – Giovani – Sport – Olimpiadi Milano-Cortina 2026 di ANCI Lombardia**

*Da sempre ANCI Lombardia vuole essere un qualificato riferimento per i tantissimi piccoli Comuni della nostra regione, quasi il 70% del totale, che non raggiungono i 5.000 abitanti e hanno comunque i medesimi vincoli e competenze degli altri Comuni, ma con risorse umane, finanziarie, strumentali e strutturali molto diverse.*

*Per questo motivo nel nostro Dipartimento abbiamo subito sostenuto la proposta di “strutturare” anche in ambito culturale un servizio di supporto e consulenza alle realtà di minori dimensioni demografiche, ben conoscendo il potenziale che i territori possono esprimere, se messi nelle condizioni di farlo.*

*Coordino da anni alcuni Dipartimenti di ANCI Lombardia e nel corso della mia esperienza mi sono occupata non solo di Cultura, Turismo, Sport e Giovani ma anche di Servizi educativi e scolastici e di Edilizia scolastica. E' spesso capitato di affrontare il tema di avviare azioni di sistema, per assistere e accompagnare i Comuni nella loro attività progettuale e per coordinare i territori, soprattutto per i servizi gestiti in forma associata.*

*Il percorso che siamo riusciti ad attivare, grazie a Regione Lombardia e a Fondazione Cariplo, è la buona prassi che vorremmo proporre anche per altri settori della Pubblica Amministrazione, soprattutto in questo periodo in cui i bandi del PNRR stanno consentendo la realizzazione di progettualità non immaginabili sino a poco tempo fa, consentendo quel salto di qualità che i Comuni lombardi intendono e possono fare.*

*Il bando Borghi ha aperto nuove prospettive che interessano anche il turismo, lo spopolamento dei territori (e quindi i giovani e i loro progetti di vita) soprattutto nelle aree montane, il mondo delle attività produttive, l'accessibilità ai servizi alla persona, all'interno di un sistema complesso che ha orizzonti che vanno oltre la Regione e lo Stato.*

*Riuscire a supportare i piccoli Comuni (in Lombardia più di 1.000!) è ormai divenuto non solo l'obiettivo ambizioso condiviso da tutti ma anche la strada obbligata per garantire il futuro degli enti locali, il senso della loro rappresentanza, la funzionalità dei servizi.*

*In ANCI Lombardia stiamo tentando un analogo percorso per strutturare i servizi per i giovani, attraverso il coordinamento delle attività degli ambiti territoriali (in Lombardia 91, per oltre 1.500 Comuni), allineando le competenze degli*



foto 1 - Gianpiera Vismara, Coordinatrice  
Dipartimento Cultura - Turismo - Giovani - Sport -  
Olimpiadi Milano-Cortina 2026 di ANCI Lombardia

*operatori e collegando i servizi in rete, attraverso strumenti tecnologici dedicati, secondo la logica dei Centri di competenza.*

*Anche per i servizi scolastici la strada è tracciata, proprio partendo dai servizi educativi per i minori da 0 a 6 anni, avendo sempre presente le finalità dell'inclusione e della qualificazione del servizio, attraverso la formazione del Personale, senza dimenticare la programmazione degli interventi di edilizia scolastica, in un periodo di trend demografico allarmante.*

*ANCI Lombardia ci sta provando e lo vuole fare attraverso un "gioco di squadra". Siamo grati a chi ha colto l'importanza di questi obiettivi e ha dimostrato di credere e sostenere il "percorso di partecipazione condivisa", che è alla base dell'alleanza con i nostri partner.*

### **03.3 Contributo di Maurizio Cabras, Coordinatore Dipartimento Territorio - Urbanistica - Lavori Pubblici - Edilizia - Patrimonio di ANCI Lombardia**

*L'attività di supporto agli enti locali lombardi sul bando del PNRR dedicato all'attrattività dei borghi (M1C3 Turismo ...) si è costruita sulla capacità di fare sistema tra gli enti di governo e le rappresentanze del mondo culturale e delle imprese lombarde, così come emerge nei primi due capitoli della presente ricerca.*

*La misura del "Turismo e Cultura", dedicata all'attrattività dei borghi, si presenta infatti come la prima tappa di quella che poi diventerà la frenetica "gara dei bandi", che sta impegnando Comuni, Province e Regione nell'elaborazione e presentazione di proposte progettuali capaci di intercettare i fondi del PNRR.*

*Questo "battesimo" ha richiamato la nostra attenzione non tanto alle singole criticità e/o difficoltà operative (e di queste il bando dei borghi non è esente) ma alla definizione di un "metodo di lavoro" che sapesse assicurare in termini di principi e strumenti la più ampia e diffusa partecipazione dei Comuni.*

*La necessità di una riflessione puntuale sugli aspetti metodologici era ulteriormente rafforzata dalla specificità con la quale era scritta la linea A del bando sull'attrattività dei*



*borghi, in particolar modo nella parte nella quale chiedeva alle Regioni di individuare, in tempi draconiani, un unico borgo, il così detto “borgo pilota”, al quale assegnare la rilevante cifra di 20 milioni di euro.*

*L'urgenza di governare questa specificità ministeriale nasceva fondamentalmente dalla necessità di contenere il più possibile la competizione che si sarebbe inevitabilmente generata tra i diversi territori “in gara” per accedere alle importanti risorse economiche messe in palio del MiC. Il rischio di una competizione “senza vincitori”, ulteriormente ampliata dai limiti insiti nello strumento del bando, trova un esplicito riscontro nell'articolo della rivista “The Guardian” (25 febbraio 2022) “I fondi del Recovery mettono le città morenti d'Italia l'una contro l'altra.*

*Per uscire da quella che è stata definita la “lotteria dei borghi”, era necessario introdurre una strategia bottom-up che favorisse la collaborazione tra enti nella definizione di una progettazione di più ampia scala; in altri termini la ricerca del principio di cooperazione per assicurare la messa a sistema dei valori territoriali con quelli economici e sociali. Si tratta di costruire uno “spazio progettuale plurale” ancor prima di quello “reale delle opere” per dare la possibilità di sperimentazioni innovative in cui possono prodursi modelli virtuosi di gestione delle risorse naturali e percorsi di rigenerazione atti ad indicare nuove strade da percorrere e nuovi ambiti in cui poter investire nella città pubblica e nella consapevolezza di saper affrontare con misure concrete sui temi del lavoro e dell'occupazione.*

*Nel caso della Regione Lombardia il primo intervento dentro questo solco è stata la definizione dell'Accordo tra Regione, Anci Lombardia, gli istituti di ricerca e di servizio regionali (PoliS e Aria Spa), i rappresentanti degli operatori economici (UnionCamere) e la Fondazione Cariplo.*

*All'interno di questo coordinamento si è deciso di utilizzare lo strumento della “manifestazione di interesse” per coinvolgere il più ampio numero di Comuni potenzialmente interessati dalle misure del bando sui Borghi.*

*La manifestazione d'interesse nell'innescare un processo di partecipazione dal basso, si è avvalsa delle competenze degli enti che fanno parte della cabina di regia, per assicurare ai Comuni un'attività di assistenza nel processo di elaborazione delle strategie progettuali. Il confronto tra i Comuni, come si potrà analizzare più nel dettaglio nei capitoli successivi, si è sviluppato proprio dalla messa a disposizione delle singole progettualità. I progetti, in altri termini, sono diventati lo strumento di “confronto” e non di “scontro”.*



foto 2 - Maurizio Cabras, Coordinatore del Dipartimento Territorio - Urbanistica - Lavori Pubblici - Edilizia - Patrimonio

### **03.4 Contributo di Lorenza Gazzero, Programme Officer Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo**

*Nell'ambito della propria pianificazione strategica e in linea con il proprio ruolo di promotore di comunità, Fondazione Cariplo intende sostenere le istituzioni del territorio nell'attuazione del PNRR, favorendo la creazione di alleanze e collaborazioni indispensabili per realizzare il Piano, favorire investimenti efficaci e duraturi e accrescere il livello di competenze delle organizzazioni coinvolte.*

*La partecipazione all'Accordo promosso da Regione e la collaborazione operativa per la gestione delle linee dell'investimento "Attrattività dei borghi" rappresentano alcuni degli strumenti messi in atto dalla Fondazione nell'ambito dell'impiego delle ingenti risorse del PNRR a disposizione su temi coerenti con gli obiettivi strategici e le attività condotte dalla Fondazione nel tempo.*

*L'investimento sull'Attrattività dei borghi, declinato nelle due linee A e B, tocca infatti temi come il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, la rigenerazione su scala territoriale nelle aree interne, il sostegno ad innovative attività e servizi culturali, aspetti su cui l'Area Arte e cultura della Fondazione propone da tempo diversi strumenti erogativi e sostiene progetti anche in collaborazione con altre Aree, come nel caso del programma intersettoriale AttivAree. Spesso, inoltre, queste azioni sulla progettazione culturale integrata, lo sviluppo locale e il potenziamento delle imprese culturali sono state promosse da Fondazione Cariplo in collaborazione con la Direzione Cultura di Regione Lombardia, come le esperienze dei Distretti culturali, dei Piani Integrati per la Cultura - PIC e più recentemente di Innovamusei, su cui le due istituzioni hanno condiviso obiettivi e modalità d'intervento, aggregando risorse e competenze. In questi casi Fondazione ha proposto alle organizzazioni percorsi formativi e azioni di capacity building, mettendo a disposizione non solo un sostegno economico, ma anche strutture operative e professionisti e favorendo l'interlocuzione con i diversi soggetti coinvolti.*

*Nell'ambito dell'Accordo sull'Attrattività dei borghi Borghi Fondazione Cariplo ha scelto di sostenere un percorso di accompagnamento per i Comuni interessati a candidarsi sulle due linee A e B, sviluppando, grazie alla collaborazione con ANCI Lombardia e agli altri soggetti coinvolti, diversi strumenti conoscitivi ed operativi a disposizione dei Comuni; Fondazione ha inoltre partecipato direttamente alle attività della task-force di esperti, creata appositamente e in grado di fornire gli approfondimenti tecnico-progettuali*



foto 3 - Lorenza Gazzero, Programme Officer Area  
Arte e Cultura Fondazione Cariplo

*su molteplici temi, richiesti dagli enti candidati e selezionati da Regione Lombardia.*

*Le istituzioni coinvolte sono impegnate per tutto il percorso di realizzazione del progetto del borgo pilota risultato vincitore in un'azione di monitoraggio all'interno della Cabina di regia prevista dell'Accordo, con lo scopo anche di individuare strumenti e azioni di supporto all'Amministrazione comunale per la messa in atto delle diverse attività proposte in una logica attenta allo sviluppo del territorio.*

0%

# 04

I CENTRI DI COMPETENZA DI ANCI LOMBARDIA  
a cura di Maurizio Cabras (Coordinatore), Chiara Labò,  
Gabriele Mirulla, Jessika Ronchi, Francesco Severgnini (ANCI  
Lombardia)

## 04.1 Il modello dei Centri di Competenza

Osservando le geografie amministrative del territorio lombardo appare con chiarezza la complessa distribuzione e frammentazione degli enti locali di questa Regione, che rivela elementi di deficit della loro capacità amministrativa. Si tratta di un fatto noto: nei decenni sono stati numerosi i tentativi, le riforme e gli interventi volti a ricondurre a razionalità questo quadro frammentato (o meglio: “polverizzato”) per permettere un miglior funzionamento delle istituzioni.

ANCI Lombardia da tempo sottolinea la necessità di adottare riforme e di sviluppare strumenti per sopperire a queste problematiche, così da permettere ai Comuni di svolgere in maniera efficace le proprie funzioni. Le opportunità permesse dalle politiche europee, nazionali e regionali richiedono, uno sforzo maggiore da parte degli enti locali: sono necessarie competenze specialistiche, politiche strategiche e azioni operative che i Comuni – soprattutto i più piccoli – da sé non riescono a fornire.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e l’urgenza dei problemi degli enti locali rendono opportuna fin da subito l’adozione di interventi progressivi, agili e adattivi, in grado di fornire risposte rapide.

Con questo obiettivo ANCI Lombardia ha sviluppato i “Centri di Competenza”: uno strumento dinamico di supporto agli enti locali nell’esercizio di funzioni e procedimenti complessi e, in particolar modo, per l’attuazione delle politiche europee, nazionali e regionali.

A seguito delle esperienze positive di sperimentazione dello strumento

Centri di Competenza in supporto a Regione Lombardia e agli enti locali nell'ambito dei bandi regionali della Rigenerazione urbana e dei Borghi storici, ANCI Lombardia ha deciso di utilizzare nuovamente lo strumento per fornire assistenza tecnica ai Comuni nell'ambito delle linee di azione A e B, misura M1C3 Turismo e Cultura 4.0: misura 2 – intervento 2.1 Attrattività dei Borghi.

Semplificare i processi di programmazione, progettazione e gestione degli interventi, accelerare le attività di coordinamento progettuale e di attuazione degli interventi può essere realizzato fornendo una struttura tecnica capace di apportare saperi, competenze ed esperienze che, integrandosi a quelle disponibili a livello locale, possa garantire un contributo multidisciplinare utile a direzionare gli sforzi dei Comuni.

Operativamente i Centri di Competenza di ANCI Lombardia garantiscono delle task force di esperti capaci di valorizzare le risorse dei Comuni o di completarle con le funzioni e/o attività mancanti, sempre considerando che l'obiettivo dello strumento non è proporsi in surroga o sovrapposizione delle competenze già presenti presso i Comuni. Nei Centri di Competenza le task force e ANCI Lombardia operano utilizzando una serie di differenti strumenti che vengono attivati in base alle esigenze specifiche dei territori.

- Premesso che i Centri di Competenza hanno una struttura complessa e in corso di evoluzione, è possibile individuare una configurazione più o meno replicabile che si costituisce di due livelli di supporto:
  - il primo livello di supporto è di carattere perlopiù informativo e si attiva, per esempio, con strumenti quali i webinar informativi e di approfondimento, le mailing list, le Frequently Asked Questions (FAQ), il sito web ANCI Lombardia e il portale Edilcomune;
  - il secondo livello di supporto è di carattere settoriale e vede l'attivazione di strumenti quali lo "Sportello<sup>1</sup> quesiti" e i colloqui one-to-one.

Sinteticamente gli strumenti sopracitati si strutturano come di seguito descritto:

- webinar rivolti ai Comuni, organizzati al fine di fornire informazioni e approfondimenti, anche tramite il supporto di diapositive, oltre che per favorire un'interazione con e tra i Comuni;
- mailing list utili per trasmettere comunicazioni specifiche in maniera rapida e efficace;
- Sportello telefonico attivo e rivolto ai Comuni;
- elaborazione e pubblicazione di Frequently Asked Questions (FAQ) relative alle questioni maggiormente ricorrenti e/o complesse;
- siti web che, costantemente aggiornati, rappresentano piattaforme privilegiate di riferimento per reperire informazioni, materiali utili e contatti;
- Sportello quesiti, ossia un "luogo" di ascolto costituito da esperti mirato a supportare i Comuni alla presentazione di proposte progettuali: in particolare, tramite lo Sportello è possibile fornire delucidazioni ai fini di una corretta lettura e interpretazione dei bandi. Operativamente lo Sportello mette a disposizione un form tramite il quale i Comuni possono formulare quesiti e ricevere risposte general-

mente entro 24 o 48 ore. La raccolta dei quesiti tramite form appositi, strutturati in macro-temi, permette il tracciamento delle domande e la geolocalizzazione del richiedente, facilitandone anche la classificazione;

- colloqui one – to – one, ossia sessioni specifiche che consentono il confronto tra singolo Comune e risorse esperte messe a disposizione dal Centro di Competenza al fine di fornire indicazioni di carattere metodologico e procedurale.

Presso il Centro di Competenza operano numerosi soggetti con differenti compiti e competenze al fine di assolvere attività che variano dalle mansioni di segreteria tecnica alle attività di consulenza altamente specializzata. Per questo i Centri di Competenza sono generalmente costituiti da due differenti task force:

- \_\_\_\_\_ una task force permanente;
- \_\_\_\_\_ una task force di esperti.



#### TASK FORCE

La **task force permanente** è costituita da risorse che operano fornendo principalmente attività di segreteria tecnica, garantendo supporto tecnico e istruttorio alle azioni di Sportello e coordinando tutte le attività progettuali.

La **task force di esperti** è costituita da specialisti, individuati per garantire le competenze necessarie al supporto degli enti locali. Tali risorse sono, per esempio, esperti in materia di partenariato pubblico privato, strategia, co-progettazione, urbanistica e progettazione territoriale, procedure edilizie, politiche culturali, economia, ambiente e paesaggio.

Il modello prevede che il Centro di Competenza, attivato per uno specifico progetto, venga organizzato individuando gli strumenti e la struttura operativa più idonei, considerando che l'obiettivo è sempre il sostegno e il supporto degli enti locali nelle proprie attività.

#### 04.2 Le prime esperienze dei Centri di Competenza: i bandi di Regione Lombardia

La sperimentazione dei suddetti Centri di Competenza ha avuto avvio nel 2021 in occasione di due bandi promossi dalla Regione Lombardia, vale a dire: "Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana" (D.d.u.o. 15 gennaio 2021 – n.245) e "Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico - culturale dei borghi storici" (D.d.u.o. 15 gennaio 2021 – n.248).

Nell'ambito dei suddetti bandi, il Centro di Competenza ha attivato prevalentemente lo strumento dello Sportello quesiti. Tramite tale strumento ANCI Lombardia ha fornito servizi di informazione e supporto tecnico-amministrativo ai Comuni e agli enti territoriali ai fini di un buon utilizzo delle inconsuete risorse economiche messe in campo a scala regionale.

Nel caso specifico, lo Sportello quesiti ha garantito un supporto alla lettura e all'interpretazione dei bandi tramite la risposta a quesiti formulati dagli enti locali.

I risultati raggiunti in questa prima fase sperimentale dei Centri di Competenza sono rappresentati dal numero delle interlocuzioni intercorse con i Comuni che hanno chiesto assistenza.

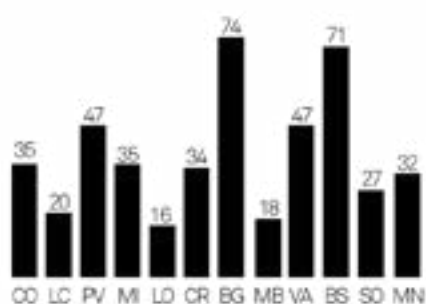
Di seguito si riporta la strutturazione delle attività: la prima fase, precedente alle candidature, ha visto l'attivazione di strumenti come lo Sportello per la raccolta dei quesiti, i webinar e le FAQ; la seconda fase, successiva alle candidature, ha comportato il monitoraggio delle progettualità al fine di un'analisi qualitativa e quantitativa. Quest'ultima attività è stata necessaria per capitalizzare i valori progettuali espressi dai Comuni, sia sotto il profilo del supporto tecnico sia di quello economico, individuando nuove risorse per sostenere i processi di rigenerazione urbana e territoriale.

La significativa partecipazione dei Comuni ai bandi regionali per la rigenerazione urbana e la valorizzazione dei borghi storici rappresenta un risultato di questa prima sperimentazione dei Centri di Competenza ed in particolare dello Sportello operativo.

**INTERVENTI FINALIZZATI  
ALL'AVVIO DI PROCESSI  
DI RIGENERAZIONE URBANA  
771 CANDIDATURE PRESENTATE**

dotazione finanziaria **€200**  
MILIONI

dato aggiornato al 03 marzo 2022

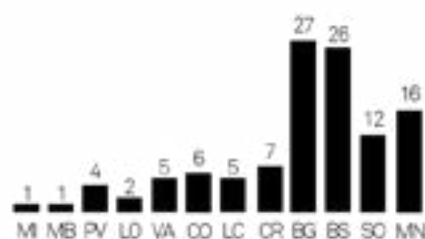


n. di comuni soggetti al finanziamento  
per ciascuna provincia

**INTERVENTI FINALIZZATI  
ALLA RIQUALIFICAZIONE E  
VALORIZZAZIONE TURISTICO -  
CULTURALE DEI BORGHI STORICI  
334 CANDIDATURE PRESENTATE**

dotazione finanziaria **€67,9**  
MILIONI

dato aggiornato al 03 marzo 2022



n. di comuni soggetti al finanziamento  
per ciascuna provincia

1 grafico - numero di Comuni soggetti a finanziamento distinti per provincia e relativi al bando della rigenerazione urbana.

2 grafico - numero di Comuni soggetti a finanziamento distinti per provincia e relativi al bando dei borghi storici.

mappa 3 - Comuni lombardi interessati dal finanziamento.  
Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804. allegato B. Elaborazione ANCI Lombardia.

mappa 4 - Comuni finanziati e Comuni non candidabili (popolazione > 30.000 ab.).  
Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16 novembre 2021 - n. 15559. allegato B. Elaborazione ANCI Lombardia.



**BANDO RIGENERAZIONE URBANA:  
I COMUNI LOMBARDI INTERESSATI DAL FINANZIAMENTO**

comuni totali	<b>1506</b>
comuni aderenti	<b>456</b>
comuni in partenariato	<b>2</b>
comuni rinunciari	<b>12</b>

- confine regionale
- confine provinciale
- confine comunale

- comuni aderenti
- comuni in partenariato
- comuni rinunciari



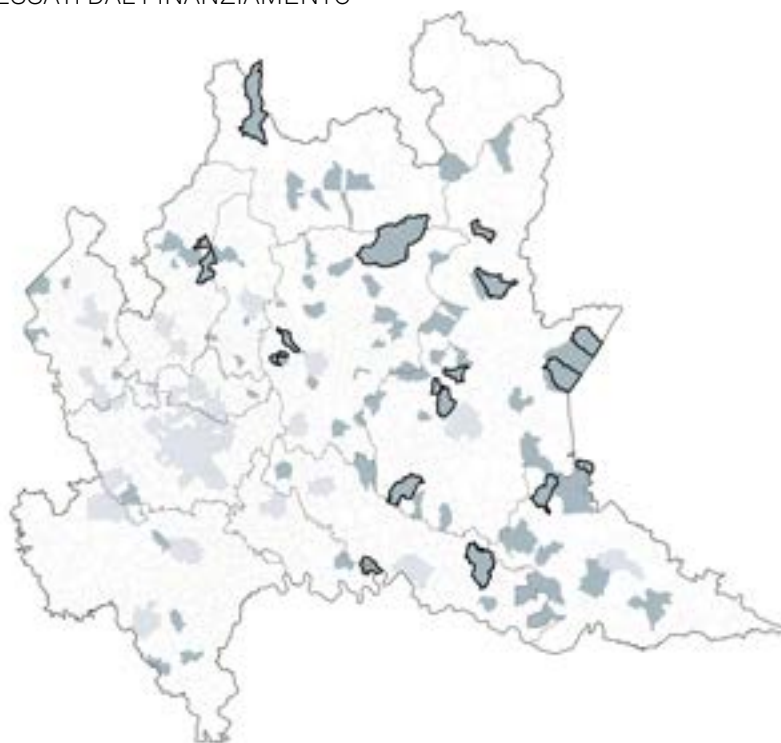
3

**BANDO BORGHI STORICI:  
I COMUNI LOMBARDI INTERESSATI DAL FINANZIAMENTO**

comuni totali	<b>1506</b>
comuni finanziati	<b>112</b>
comuni in partenariato	<b>30</b>
comuni >30.000 abitanti	<b>40</b>

- confine regionale
- confine provinciale
- confine comunale

- comuni finanziati
- comuni in partenariato
- comuni > 30.000 abitanti



4

## 01. FASE PRESENTAZIONE CANDIDATURE



## 02. FASE POST CANDIDATURE

D.d.u.o. 3 marzo 2022  
n.2804

Bando <<Interventi finanziati all'avvio di processi di rigenerazione urbana>>  
Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti

mappatura e rappresentazione dei progetti\*  
per evidenziare la valenza strategica delle proposte dei Comuni e la definizione/interazione con nuove linee di finanziamento

x

x

x

x

D.d.u.o. 2 novembre 2021  
n.14716

Bando <<Interventi finanziati alla riqualificazione e valorizzazione turistico - culturale dei borghi storici>>  
Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti

monitoraggio delle proposte presentate per far emergere opportunità e criticità relative ai bandi della rigenerazione urbana e dei borghi storici

\* come da "Atto Aggiuntivo all'Accordo tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per l'implementazione di un progetto di sviluppo in materia di Governo del Territorio"  
le attività sopra indicate si svolgeranno nelle annualità 2022

Come anticipato, ANCI Lombardia ha avviato la sperimentazione dei Centri di Competenza per due azioni di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: la linea di azione A e la linea di azione B, della misura M1C3 Turismo e Cultura 4.0 misura 2 – intervento 2.1 Attrattività dei Borghi.

Nell'ambito delle attività del progetto "Centri di Competenza: supporto PNRR Borghi storici" finanziato da Fondazione Cariplo, di cui l'Accordo sottoscritto con Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Unioncamere, Polis e Aria spa., il Centro di Competenza è stato ritenuto lo strumento più idoneo per supportare gli enti locali e Regione Lombardia. L'attività svolta ha richiesto infatti un supporto tecnico altamente specialistico per azioni informative, per lo sviluppo delle proposte progettuali dei Comuni e per il supporto metodologico alle attività della Regione nella selezione del c.d. "borgo pilota" della linea A di finanziamento.

Il percorso di accompagnamento attuato nell'ambito di tali specifici bandi è descritto approfonditamente nel capitolo seguente.

mappa 3 - Comuni lombardi interessati dal finanziamento.  
Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 e D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804. Elaborazione ANCI Lombardia. (pagina precedente)  
mappa 4 - Comuni finanziati e Comuni non candidabili (popolazione > 30.000 ab.).  
Fonte: D.G. Territorio e Protezione Civile. D.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14716 e D.d.u.o. 16 novembre 2021 - n. 15559. Elaborazione ANCI Lombardia. (pagina precedente)



05

# 05

## IL CENTRO DI COMPETENZA PER I BANDI “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI” DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA. IL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

a cura di Maurizio Cabras (Coordinatore), Chiara Labò, Gabriele Mirulla, Jessika Ronchi, Francesco Severgnini (ANCI Lombardia)

### **05.1 Introduzione delle attività**

Da dicembre 2021 a giugno 2022, ANCI Lombardia, in collaborazione con Fondazione Cariplo, ha attivato il progetto “Centri di Competenza: supporto PNRR Borghi storici”, sviluppato per operare nell’ambito dell’intervento “Attrattività dei borghi”, linee di azione A e B della misura M1C3 del PNRR, con l’obiettivo di accompagnare e supportare le Amministrazioni alla presentazione delle progettualità.

Nell’ambito della linea di azione A, relativa alla selezione di un progetto pilota in Lombardia per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, ANCI Lombardia ha supportato gli enti locali e Regione Lombardia garantendo un’assistenza tecnica altamente specialistica per le attività informative, per lo sviluppo delle proposte progettuali e fornendo un supporto metodologico volto alla selezione del c.d. “borgo pilota”.

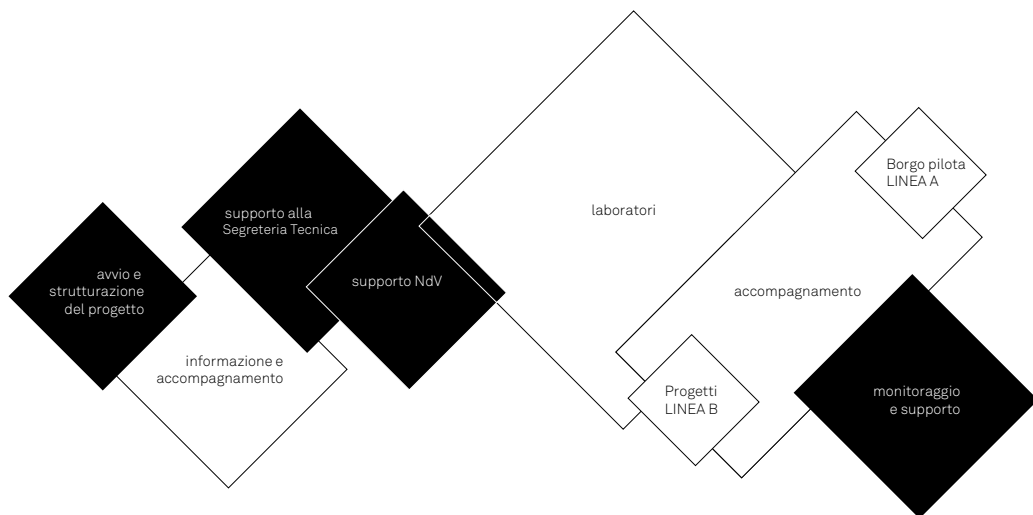
In merito alla linea di azione B, relativa all’individuazione di progetti locali per la rigenerazione culturale dei piccoli borghi storici selezionati attraverso un bando del Ministero della Cultura, ANCI Lombardia ha affiancato i Comuni con attività di comunicazione, informazione e supporto tecnico specialistico.

Il supporto di ANCI Lombardia ai Comuni selezionati si è esplicato – e tuttora si svolge – anche attraverso interlocuzioni con il Ministero della Cultura, Regione Lombardia e ANCI Nazionale. Il dialogo tenuto da ANCI Lombardia ha permesso il riconoscimento delle criticità riscontrate dai

Comuni nella sottoscrizione di disciplinari e negli adempimenti da assolvere nelle fasi immediatamente successive alla selezione e pubblicazione delle graduatorie.

La timeline, a conclusione del presente capitolo, sintetizza le fasi e le attività svolte, da dicembre 2021 a giugno 2022, per entrambe le linee di azione della Misura (linea A e linea B).

B	I.	avvio e strutturazione del Centro di Competenza; attività di informazione e diffusione dei bandi; attivazione dello Sportello quesiti per fornire delucidazioni ai fini di una corretta lettura e interpretazione dei bandi; supporto alla Segreteria Tecnica regionale per il sostegno istruttorio al Nucleo di Valutazione regionale volto alla selezione dei progetti tra i quali individuare il borgo pilota; attività laboratoriali rivolte specificatamente ai Comuni selezionati (18) nell'ambito della linea A; supporto ai Comuni finanziati per il perfezionamento delle proposte progettuali; monitoraggio, comunicazione e diffusione dei risultati e delle attività svolte.
	II.	
	III.	
A	IV.	
	V.	
B	VI.	
	VII.	



1



## 05.2 Avvio e strutturazione del Centro di Competenza

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione<sup>1</sup> ANCI Lombardia, con Fondazione Cariplo, ha avviato il progetto "Centri di competenza: supporto PNRR borghi storici".

Il Centro di Competenza strutturato per la realizzazione di questo progetto si è avvalso di una molteplicità di strumenti e del supporto di professionisti altamente qualificati per l'attività di assistenza ai Comuni. In particolare, ANCI Lombardia ha costituito due task force:

———— una task force permanente composta da tre risorse che hanno operato in attività di segreteria tecnica, supporto tecnico, istruttorio, operativo e di coordinamento progettuale;

———— una task force di sette esperti nelle materie di procedure edilizio-procedurali, urbanistica e territorio, strategia e co-progettazione, paesaggio e ambiente, economia, partenariato pubblico privato e cultura.

## 05.3 Attività di informazione e diffusione dei bandi

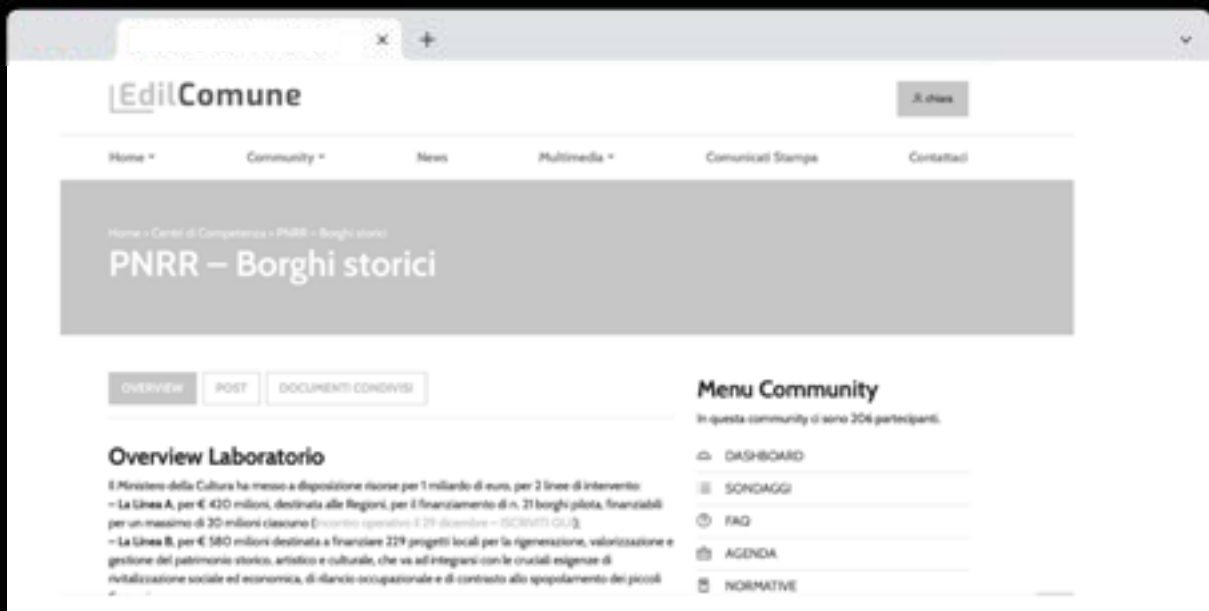
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ</b>			
<b>22/12/2021</b> webinar introduttivo dei bandi "Attrattività dei borghi"	<b>29/12/2021</b> webinar di approfondi- mento relativo al bando "Attrattività dei borghi" linea A	<b>03/01/2022</b> creazione di una sezione dedicata al "PNRR - borghi storici" nel sito web ANCI Lombardia	<b>13/01/2022</b> webinar tematico relativo ai requisiti del bando (linea A) in ambito urbano/ territo- riale, economi- co e sociale.
creazione di una sezione dedicata al "PNRR - borghi storici" nel portale Edilcomune	<b>24/01/2022</b> termine per la presentazione delle domande a Regione Lombardia (linea A)	<b>07/03/2022</b> webinar telematico per il supporto alla presentazione delle progettualità della linea B	<b>15/03/2022</b> termine per la presentazione della domanda al Ministero della Cultura linee A e B

2

<sup>1</sup> Cfr. d.g.r. XI/5763, 21 dicembre 2021, Regione Lombardia: «Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Polis Lombardia, Fondazione Cariplo, Unioncamere Lombardia, ANCI Lombardia, Aria spa. per l'avvio e l'attuazione del PNRR Componente M1C3 turismo e cultura 4.0 – misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale – intervento 2.1 attrattività dei borghi – linea di azione A. – progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati e linea di azione B. – progetti locali per la rigenerazione culturale dei piccoli borghi storici».



3



4

immagine 3 - Pagina del sito web ANCI Lombardia dedicata al PNRR Borghi storici visitabile al seguente link: <https://anci.lombardia.it/dettaglio-news/202112221216-pnrr-borghi-storici-informazioni-per-i-comuni/>.

immagine 4 - Pagina del portale Edilcomune dedicata al PNRR Borghi storici visitabile al seguente link: <https://www.edilcomune.it/laboratori/pnrr-borghi-storici/>.

schema 5 - Calendario delle attività dello Sportello quesiti per i bandi delle linee A e B

Il Centro di Competenza ha avviato le proprie attività organizzando alcuni webinar, tra dicembre 2021 e gennaio 2022, volti ad illustrare le linee guida dei bandi. L'attività è stata possibile grazie al lavoro della task force permanente, la quale ha garantito un servizio di informazione e comunicazione tramite mailing list, intercettando tutti i potenziali enti interessati (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità montane, enti sovra-locali, etc.).

Contestualmente, nel sito web ANCI Lombardia e nel portale Edilcomune sono state create apposite sezioni finalizzate a restituire efficacemente tutte le informazioni e i documenti inerenti ai bandi, oltre a rendere accessibile il materiale (diapositive, registrazioni dei webinar, etc.) creato ad hoc dal Centro di Competenza per supportare gli enti.

In considerazione delle necessità dei Comuni e dei feedback degli enti locali ricevuti nello svolgimento delle attività, sono stati individuati i temi di maggiore interesse e organizzati webinar dedicati.

Il supporto puntuale ai Comuni è stato garantito dal Centro di Competenza attraverso lo Sportello quesiti di seguito descritto.

#### 05.4 Lo Sportello quesiti



Al fine di permettere un primo supporto ai Comuni, il Centro di Competenza ha avviato il c.d. Sportello quesiti: un “luogo” di ascolto costituito da esperti e rivolto agli enti locali interessati alla linea A. Con l’obiettivo di facilitare i Comuni nella lettura e comprensione dei bandi, l’attività dello Sportello si è svolta attraverso la ricezione, tramite un apposito form, attivo dal 29 dicembre 2021 al 24 gennaio 2022, di quesiti da parte dei Comuni e la comunicazione di risposte puntuali, entro massimo 48 ore. Relativamente alla linea di azione B, il Ministero della Cultura ha attivato, a partire dal 3 gennaio 2022, un indirizzo di posta elettronica (sg.pnrr-borghi@beniculturali.it) rivolto ai Comuni dedicato alla ricezione di quesiti, a cui ha fatto seguito la pubblicazione di FAQ sul sito web del MIC.<sup>2</sup>

#### Modalità di attuazione

A seguito della predisposizione del form finalizzato alla raccolta delle istanze, il flusso di lavoro, attivato per ciascun quesito pervenuto, si è strutturato come segue:

- A) compilazione del form da parte del Comune;
- B) classificazione dell’istanza in funzione del grado di complessità e dell’argomento;
- C) risoluzione del quesito ad opera della task force permanente e/o della task force di esperti;
- D) coordinamento del Centro di Competenza con la Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia per la validazione delle risposte;
- E) invio della risposta entro 24 o 48 ore dalla ricezione del quesito;
- F) interrogazione dei dati emersi da tale attività ed elaborazione di FAQ.



#### IL FORM ONLINE

Lo strumento del form online è stato individuato in alternativa ad altre possibili modalità di contatto, in virtù delle seguenti considerazioni:

la compilazione di un form a risposte chiuse, strutturato sul modello dell’indice della manifestazione d’interesse, consente di formulare domande precise e circostanziate;

il form rende possibile il “tracciamento” e la caratterizzazione delle domande pervenute. Questo strumento è stato utilizzato, ad esempio, per fornire un riscontro immediato sulla classe demografica dei borghi e sulla loro perimetrazione nel territorio comunale. Inoltre i dati raccolti hanno permesso la conoscenza di ulteriori informazioni specifiche, quali il maggior numero di richieste provenienti da un’area geografica rispetto ad altre.

La raccolta, l'analisi e la risposta ad ogni quesito sono state gestite dal Centro di Competenza attraverso una procedura rodada, già sperimentata da ANCI Lombardia per precedenti progetti.

A seguito della ricezione di ciascun quesito, il Centro di Competenza ha classificato l'istanza in funzione del grado di complessità e dell'argomento trattato e ne ha elaborato una prima risposta. La task force di esperti si è occupata, in particolare, della risoluzione delle istanze più complesse, che hanno richiesto competenze specialistiche.

Ciascuna risposta elaborata dal Centro di Competenza è stata convalidata (od eventualmente perfezionata) in coordinamento con la Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia. Questo flusso di lavoro, svolto nell'arco di massimo 48 ore, si è ogni volta concluso con l'invio della risposta al Comune richiedente.

Contestualmente, il Centro di Competenza si è occupato anche di classificare i quesiti al fine di elaborare Frequently Asked Questions da rendere pubbliche.



## SUPPORTO CARTOGRAFICO

Molteplici quesiti hanno riguardato la definizione di borgo così come individuato nel bando della linea A. Per questo motivo il Centro di Competenza ha supportato Polis Lombardia nell'elaborazione di cartografie di dettaglio degli elementi territoriali di riferimento, richiesti dal bando in oggetto.

Come specificato nella Manifestazione d'Interesse al punto 4, per borgo si intende “[...] un piccolo insediamento storico che ha mantenuto la riconoscibilità della struttura insediativa storica e la continuità dei tessuti edilizi storici; nel caso di piccoli e piccolissimi comuni può coincidere con il centro urbano del territorio comunale mentre in tutti gli altri casi è da intendersi come nucleo storico di antica formazione prevalentemente isolato e/o separato rispetto al centro urbano e pertanto non coincidente con il centro storico o porzioni di esso”; inoltre, al punto 11 si specifica che il borgo deve essere “[...] caratterizzato da un indice di spopolamento progressivo e rilevante [...]” e che, “[...] ai fini della selezione del borgo va fatto riferimento al numero delle unità immobiliari residenziali dello stesso (di norma non superiore alle 300 unità)”.

Sulla base di questa definizione sono stati individuati i comuni – e i relativi borghi – candidabili tramite la mappatura degli elementi territoriali di riferimento descritti.

Si riporta di seguito l'esempio della mappatura dei nuclei di antica formazione all'interno dei centri abitati per la provincia di Brescia.

Le mappe realizzate da Polis Lombardia sono reperibili al link:

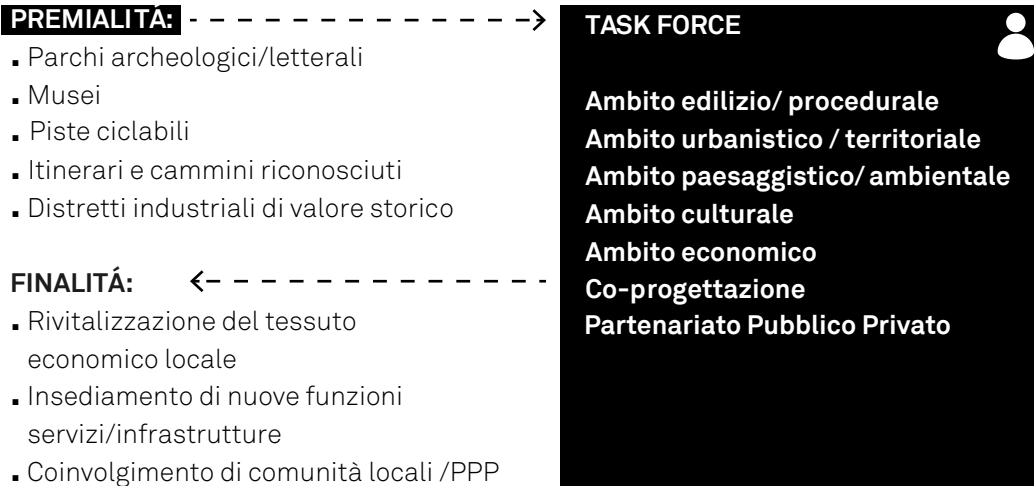
<https://drive.google.com/drive/folders/1Ai57uSjL3rO1ZVmTObXuOABfB4TcHTtF>





## II MATRICE

Strumento di analisi complessa degli elementi del borgo storico e della proposta progettuale di competenza del Nucleo di Valutazione.



8

Le domande ammesse alla fase di accompagnamento metodologico, finalizzato al perfezionamento da parte del proponente del progetto nella sua formulazione definitiva, sono state 18 (come da verbale di Regione Lombardia del 14 e del 21 febbraio 2022). Le domande non ammesse dalla Segreteria Tecnica alla valutazione di merito dei progetti, in quanto non in possesso dei requisiti previsti dal punto 11 "Criteri di selezione" dell'Avviso, sono risultate 12 (su un totale di 32), come da verbale di Regione Lombardia dell'8 e del 21 febbraio 2022.



9

### B) Attività di segreteria

Il Centro di Competenza ha fornito anche un supporto operativo e di carattere flessibile rispondente alle necessità emerse durante l'istruttoria formale dei progetti ad opera della Segreteria Tecnica. In particolare, sono state svolte attività di vaglio documentale ed è stata eseguita la lettura di alcune Manifestazioni di Interesse al fine di verificare la sussistenza di premialità e/o caratteristiche previste dal bando, come



la presenza di accordi già avviati tra soggetti sia pubblici sia privati, la localizzazione in aree protette o in aree ad elevato valore paesaggistico, la presenza di siti UNESCO, l'appartenenza del Comune oggetto di studio ad una rete, etc.

### **05.6 Accompagnamento metodologico ai Comuni selezionati: i laboratori del Centro di Competenza**

A conclusione dell'istruttoria formale della Segreteria Tecnica e a seguito della valutazione di merito effettuata dal Nucleo di Valutazione, è stata individuata una "rosa" di 18 progetti da affidare all'accompagnamento metodologico ad opera del Centro di Competenza. Queste attività di accompagnamento sono state svolte dal 17 febbraio al 28 febbraio 2022 e hanno fornito ai soggetti proponenti un supporto finalizzato al perfezionamento ed all'integrazione delle domande. L'accompagnamento è stato organizzato in funzione di quattro ambiti tematici:

- cantierabilità del progetto (studio di fattibilità, programma attuativo e cronoprogramma);
- qualità del progetto (strategia del progetto, caratteristiche del contesto, impatto occupazionale, attrattività residenziale, attrattività culturale/turistica, localizzazione lungo "itinerari" e "cammini" riconosciuti);
- soggetto attuatore (coinvolgimento delle comunità locali/parteneriato e approcci di co-progettazione);
- DNSH (Do No Significant Harm).

<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ</b>			
<b>17/02/2022</b>	<b>18/02/2022</b>	<b>da 21/02/2022 al 23/02/2022</b>	<b>23/02/2022</b>
webinar di avvio ai laboratori	apertura delle prenotazioni per i colloqui one-to-one	svolgimento colloqui one-to-one	webinar di conclusione dei laboratori
<b>24/02/2022 25/02/2022</b>	<b>28/02/2022 29/02/2022</b>	<b>01/03/2022</b>	
attivazione sportello email per la raccolta di eventuali istanze	colloqui one-to-one finali	scrittura del report delle attività svolte e invio a Regione Lombardia	

## Modalità di attuazione

L'attività propedeutica all'accompagnamento metodologico ai Comuni selezionati ha riguardato più ambiti di azione: innanzitutto la lettura dei materiali presentati dai Comuni in sede di Manifestazione d'Interesse (Mdi). Ciò ha permesso di prendere atto dei complessivi contenuti delle Mdi e delle relazioni interne tra la documentazione presentata, così da cogliere e mappare gli aspetti di maggiore rilevanza della proposta, in particolare riguardo la strategia e contenuti progettuali strutturali.

A questa prima lettura delle proposte è succeduta un'analisi degli esiti delle valutazioni espresse dal Nucleo di Valutazione sulle proposte progettuali. Tutti i materiali sono stati valutati dalla task force di esperti in relazione al proprio specifico ambito tematico (urbanistico-territoriale, edilizio-procedurale, paesaggistico ambientale, culturale, economico, strategia e co-progettazione, PPP).

L'accompagnamento metodologico ha previsto:

- I. colloqui one-to-one tra expertise attivate dal Centro di Competenza e Comuni selezionati;
- II. webinar di approfondimento.

### I. COLLOQUI ONE-TO-ONE

I colloqui one-to-one hanno permesso il confronto tra i singoli esperti della task force e i Comuni selezionati. Durante i colloqui sono stati restituiti suggerimenti di carattere metodologico e/o procedurale, senza fornire alcuna soluzione progettuale: si è trattato di approfondimenti utili all'integrazione e al miglioramento delle manifestazioni di interesse già presentate.

Gli incontri sono stati strutturati in considerazione delle specifiche richieste dei Comuni e sulla base di segnalazioni di eventuali criticità metodologiche riconosciute dagli esperti nella lettura delle proposte inviate.



	CANTIERABILITÀ		QUALITÀ DEL PROGETTO			SOGGETTO ATTUATORE	
	EDILIZIO-PROCEDURALE	URBANISTICO-TERRITORIALE	STRATEGIA E CO-PROGETTAZIONE	CULTURALE	PAESAGGISTICO AMBIENTALE	ECONOMICO	PPP INTEGRATO PUBBLICO PRIVATO
AVERARA		X		X	X		
BELLANO	X	X			X	X	X
BREGAZZO CON FIGLIARO		X	X		X		X
BORGOMANTOVANO		X		X	X	X	
CASLINO D'ERBA			X		X	X	
CEVO	X	X	X	X	X	X	X
DOSSENA	X	X	X	X	X	X	X
MARCARA	X	X			X		X
MAZZO DI VALTELLINA	X	X	X	X	X	X	X
MONTE ISOLA	X	X	X	X	X	X	X
NOVATE MEZZOLA	X	X	X	X	X	X	X
PERTICA ALTA	X	X	X	X	X	X	X
SABBIONETA	X			X			X
SESTO ED UNITI	X	X			X	X	X
TORRE BERETTI E CASTELLARO	X			X			X
VALVESTINO	X	X	X	X	X	X	X
VARESE	X	X	X	X	X	X	X
VIONE	X	X	X	X	X	X	X

## II. WEBINAR DI APPROFONDIMENTO

Le attività laboratoriali hanno previsto lo svolgimento di webinar di approfondimento organizzati ad hoc per i Comuni selezionati. Tali seminari, oltre ad aver trattato questioni organizzative relative alle attività laboratoriali, hanno affrontato alcune tematiche specifiche sollecitate dai Comuni. Tra queste è stato approfondito il tema del DNSH (Do No Significant Harm).



### IL PRINCIPIO DEL DNSH - Do No Significant Harm

ANCI Lombardia, dalla pubblicazione dei bandi (linea A e B), con il supporto dei membri della task force, ha approfondito il principio del DNSH - Do No Significant Harm - e le sue modalità attuative.

È stato preparato materiale informativo rivolto ai Comuni candidati (e/o prossimi alla candidatura) sul significato e l'applicazione del DNSH. Il rispetto di questo principio è determinante per la regolare realizzazione delle progettualità, sin dagli studi di fattibilità (ex ante) fino alla rendicontazione (ex post).

Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza è stato concepito affinché nessuna misura per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852<sup>5</sup>.

Di fatto, “gli impegni presi [dalle amministrazioni] dovranno essere tradotti con precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura e fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi” nel rispetto del principio DNSH.<sup>6</sup>

Pertanto, è necessario che i soggetti attuatori dei progetti finanziati dal PNRR – in questo caso i Comuni beneficiari delle misure – predispongano documenti di verifica e controllo dell'applicazione del principio DNSH sia in fase preliminare (ex ante) che a seguito della realizzazione degli interventi (ex post), anche tramite il supporto delle checklist disponibili e scaricabili dal portale Italiadomani<sup>7</sup>. La raccolta e la predisposizione di tali documenti e la conservazione di tutti gli elementi di verifica permettono di dimostrare la “sostenibilità ai criteri ambientali EU” dell'intervento.



CHECKLIST  
DI CONTROLLO E  
VERIFICA



DOCUMENTO DI  
VERIFICA EX ANTE



DOCUMENTO DI  
VERIFICA EX POST

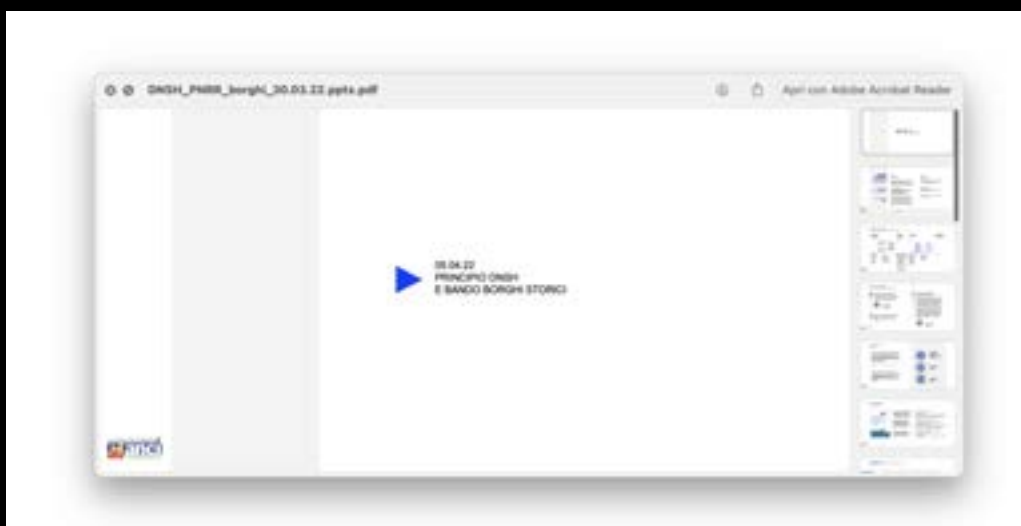
<sup>5</sup> Regolamento (Ue) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza

<sup>6</sup> La citazione è tratta dalla Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) adottata con la circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato. È disponibile presso il portale Italiadomani all'indirizzo: <https://italiadomani.gov.it/it/news/pubblicata-la-guida-operativa-per-il-rispetto-del-do-no-signific.html>.

<sup>7</sup> Cfr: <https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>

Nel corso di seminari tematici ANCI Lombardia ha informato le amministrazioni riguardo al principio DNSH e la relativa Guida Operativa, con lo scopo di assistere i Comuni fornendo indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di questo principio. La guida si compone di 29 schede tecniche – ciascuna relativa a un'attività economica – contenenti gli elementi qualificanti che garantiscono il rispetto del principio del DNSH. Le schede forniscono inoltre una sintesi delle informazioni operative e normative che identificano i requisiti tassonomici del DNSH rispetto alle singole attività trattate dal PNRR.

Il materiale elaborato in merito a tale principio è stato messo a disposizione sul sito web di ANCI Lombardia, presentato e spiegato nel corso dei webinar, durante i colloqui one-to-one e in occasione di un seminario organizzato da Regione Lombardia in data 5 aprile 2022.



12

immagine 6 - Mappatura dei nuclei di antica formazione della provincia di Brescia. Elaborazione Polis Lombardia con un dettaglio dalla mappa della provincia di Brescia. In rosso, i nuclei di antica formazione. Elaborazione Polis Lombardia.  
schema 7 - Schema del processo effettuato dalla task force attraverso lo strumento della prima matrice di lettura.  
schema 8 - Schema del processo effettuato dalla task force attraverso lo strumento della seconda matrice di lettura.  
schema 9 - Sintesi del processo di selezione avvenuto per la linea A.  
schema 10 - Calendario delle attività laboratoriali della linea A.  
schema 11 - Calendario dei colloqui, suddivisi per ambiti tematici, svolti tra gli esperti e le amministrazioni comunali.  
immagine 12 - Presentazione del principio del DNSH elaborata da ANCI Lombardia e mostrata in occasione del seminario organizzato da Regione Lombardia in data 5 aprile 2022.  
schema 13- Calendario delle attività di accompagnamento rivolte ai Comuni beneficiari dei finanziamenti (linea A e B).

## 05.7 Le attività di accompagnamento ai Comuni finanziati

A seguito della pubblicazione delle graduatorie<sup>8</sup>, il Centro di Competenza ha svolto un'attività di accompagnamento rivolta ai Comuni beneficiari per il perfezionamento delle proposte progettuali. Nell'ambito della linea di azione A, il Centro di Competenza ha affiancato il Comune di Pertica Alta, borgo di Livemmo, in una prima analisi preliminare sull'applicazione del principio DNSH agli interventi previsti e soprattutto, delle interlocuzioni con il Ministero della Cultura relative allo schema di Disciplinare d'obblighi.

<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ</b>			
<b>24/04/2022</b> linea A colloquio preliminare all'incontro con il Ministero della Cultura (MIC)	<b>27/04/2022</b> linea A colloquio relativo al tema degli aiuti di Stato	<b>28/04/2022</b> linea A colloquio relativo al tema del DNSH	<b>02/05/2022</b> linea A incontro con il Ministero della Cultura
<b>04/05/2022</b> riunione interna organizzativa	<b>09/05/2022</b> linea A colloquio generico	<b>23/06/2022</b> pubblicazione graduatorie linea B	<b>27/06/2022</b> linea B webinar rivolto ai Comuni beneficiari

13

### Modalità di attuazione

Nell'ambito della linea di azione A, in previsione della fase di negoziazione tra il Ministero della Cultura, Regione Lombardia e il Comune di Pertica Alta, il Centro di Competenza ha garantito specifiche attività di supporto, quali:

- organizzazione di incontri online per il chiarimento di specifiche richieste pervenute dal Comune di Pertica Alta;
- coinvolgimento degli esperti del Centro di Competenza per la risoluzione di temi complessi, come questioni relative all'ambito economico, del partenariato pubblico-privato e degli aiuti di Stato;
- supporto tecnico-operativo atto a garantire il rispetto del principio del DNSH;

<sup>8</sup> Per la linea A si veda la delibera regionale n. 6105 del 14 marzo 2022, pubblicata al link: <https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/comunicazioni/allegato/download/8a5b26ad7f8857cf017f8cbed7d30c4a>.  
Per la linea B si veda il decreto ministeriale n. 453 07/06/2022, pubblicata al link: [https://media.beniculturali.it/mibac/files/boards/be78e33bc8ca0c99bfff70aa174035096/Bottoni/Recovery/PDF/inv2.1/DD/03-DM\\_Linea%20B\\_Allegato3.pdf](https://media.beniculturali.it/mibac/files/boards/be78e33bc8ca0c99bfff70aa174035096/Bottoni/Recovery/PDF/inv2.1/DD/03-DM_Linea%20B_Allegato3.pdf).

- attività di coordinamento e mediazione con Regione Lombardia.

Nell'ambito della linea di azione B, le principali attività di supporto sono state:

- organizzazione e svolgimento di webinar per la comunicazione dei risultati del bando;
- condivisione delle attività previste da ANCI Lombardia;
- supporto per la sottoscrizione di protocolli, progettazione e realizzazione degli interventi.

Attualmente ANCI Lombardia, nell'ambito dell'attività di supporto ai Comuni, in coordinamento con Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, sta sviluppando una specifica mappatura dei fabbisogni delle amministrazioni e delle possibili criticità nell'attuazione delle misure del PNRR al fine di elaborare soluzioni concrete a favore dei Comuni. Ciò si configura come un impegno di ANCI Lombardia finalizzato a supportare, quanto più possibile, gli enti locali.

### **05.8 Monitoraggio, comunicazione e diffusione dei risultati**

L'utilizzo di specifici indicatori e cartografie ha permesso di indagare le geografie territoriali e le caratteristiche del territorio regionale, al fine di creare un cruscotto di dati utile a supportare le attività dei Comuni e inquadrare le future politiche. ANCI Lombardia ha intrapreso infatti un'attività di raccolta dati finalizzata ad analisi quantitative e qualitative dei risultati ottenuti, anche nell'ambito dei bandi "Attrattività dei borghi".

Nel successivo capitolo 6 sono riportate alcune delle elaborazioni, realizzate dal Centro di Competenza, finalizzate a restituire sinteticamente i risultati ottenuti durante il percorso di accompagnamento precedentemente descritto.

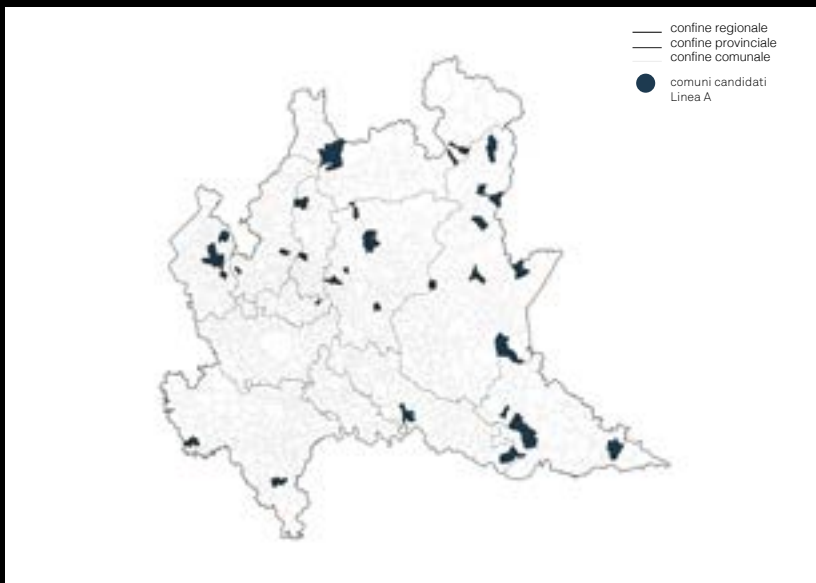


#### **RICERCA E MONITORAGGIO**

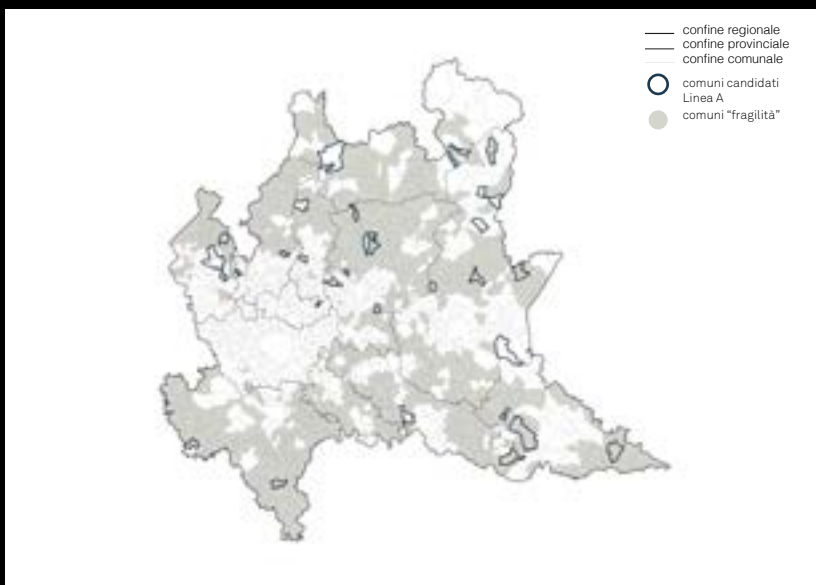
Le attività di monitoraggio, tuttora in corso, hanno interessato in modo ricorrente e sistematico le attività dei Centri di Competenza sin dalle prime fasi.

Nella fase di selezione del "borgo pilota" sono state effettuate analisi e ricerche in diversi ambiti descrittivi del territorio lombardo, con particolare attenzione ai Comuni candidati. Sono stati rielaborati dati statistici (da ISTAT) e dati georeferenziati (dal Geoportale della Regione Lombardia) tramite sistemi informativi geografici (software GIS).

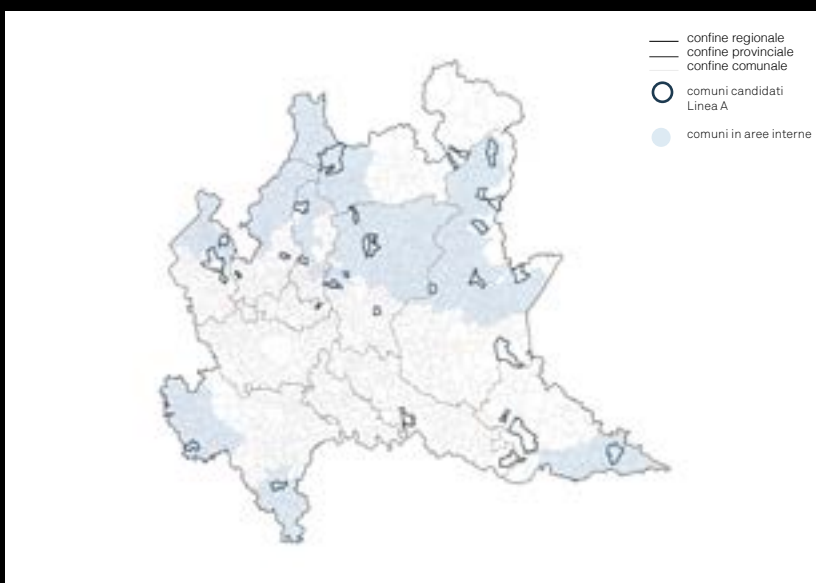
Di seguito si riportano alcune delle elaborazioni del Centro di Competenza relative alle candidature pervenute nell'ambito della linea A a confronto con enti sovralocali, aree interne e aree fragili.



Mappatura delle proposte progettuali pervenute.  
 Fonte proposte progettuali: dgr di Regione Lombardia n. 6106 del 14.03.2022.  
 Elaborazione ANCI Lombardia.



Mappatura delle proposte progettuali pervenute a confronto con i comuni più disagiati/interni secondo l'indice composito AMPI di Polis Lombardia del 2020. Fonte proposte progettuali: dgr di Regione Lombardia n. 6106 del 14.03.2022. Fonte indice composito: Polis Lombardia, 2020. Elaborazione ANCI Lombardia.



Mappatura delle proposte progettuali pervenute a confronto con le aree interne regionali. Fonte proposte progettuali: dgr di Regione Lombardia n. 6106 del 14.03.2022. Fonte aree interne: d.g.r. 23 novembre 2021 - n. xi/5587 «La strategia regionale "agenda del controesodo": individuazione delle aree interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027». Elaborazione ANCI Lombardia.

01. FASE  
PRESENTAZIONE  
CANDIDATURE

02. FASE  
CANDIDATURE  
PERVENUTE

29.12.2021  
Apertura Sportello  
quesiti one-to-one

77 GIORNI

24.01.2022  
Chiusura Sportello  
quesiti one-to-one

13.01.2022  
Webinar:  
Presentazione  
del bando a Comuni,  
Comunità montane, enti Parco

x

x

x

x

x

Aggiornamento  
sito-web  
ANCI Lombardia

Invio e-mail ai  
Comuni lombardi

29.12.2021  
Webinar:  
Primo incontro  
operativo  
presentazione del bando

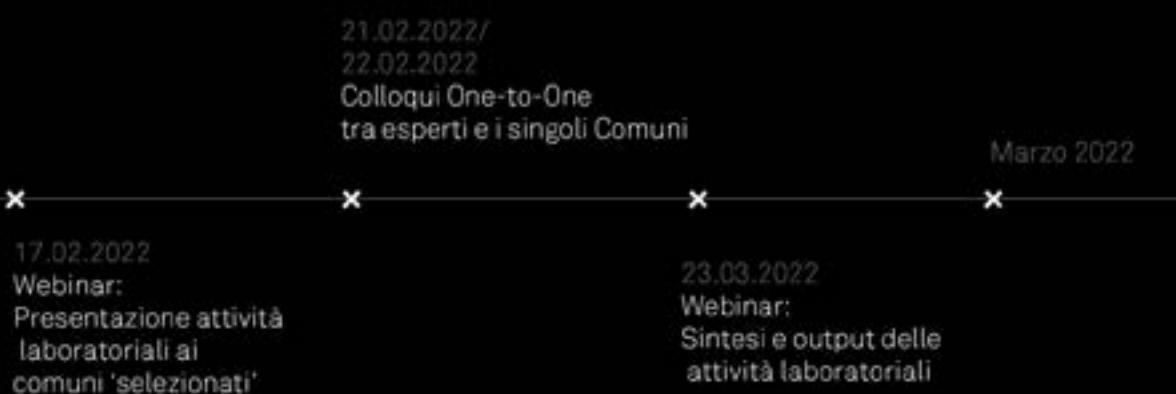
13.01.2022  
Supporto alla  
segreteria tecnica regionale

- realizzazione di una matrice di lettura delle proposte progettuali;
- vaglio della documentazione;
- realizzazione dei perimetri in ambiente GIS;
- chiamate ai singoli comuni per reperire il materiale mancante;



03. FASE  
PRIMA SELEZIONE

04. FASE  
ACCOMPAGNAMENTO  
BORGO PILOTA



06

# 06

I PRIMI RISULTATI DEL CENTRO DI COMPETENZA  
a cura di Maurizio Cabras (Coordinatore), Chiara Labò, Gabriele Mirulla, Jessika Ronchi, Francesco Severgnini (ANCI Lombardia)

## **06.1 Gli esiti dei bandi “Attrattività dei borghi” in Lombardia**

In Lombardia sono stati finanziati 19 progetti per un totale di 29 Comuni beneficiari: per la linea d'azione A è stato selezionato un solo borgo; per la linea B sono stati finanziati 28 Comuni, di cui 16 in partenariato.

Nello specifico, per la linea A il progetto individuato quale “pilota” per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei piccoli borghi storici in fase di spopolamento è stato quello presentato dal Comune di Pertica Alta, in collaborazione con il GAL GardaValsabbia2020 e la Comunità montana della Valle Sabbia, “Livemmo BORGO CRE\_ATTIVO” che, grazie al cospicuo finanziamento aggiudicato, 18.452.500,00 euro, mira a rilanciare il territorio e valorizzare il proprio patrimonio storico-artistico.

A tal proposito, considerata l'ampiezza del finanziamento e l'articolazione degli interventi previsti, il progetto assume un valore che va ben oltre il rilancio del solo borgo: l'obiettivo è creare un modello virtuoso che possa essere replicato in altri contesti nazionali con caratteristiche simili.

Il processo voluto da Regione Lombardia ha permesso una selezione ponderata del “borgo pilota” e l'attivazione di un numero significativo di Comuni, oltre ad aver incentivato lo sviluppo di meritevoli proposte di pianificazione territoriale, che potranno trovare valore anche nell'ambito di futuri finanziamenti.

Relativamente alla linea B, sono stati ammessi al finanziamento 28 Comuni lombardi (per 18 progetti complessivi): l'ampio numero di progetti elaborati da partenariati tra Comuni dimostra un'apprezzabile capacità di

sperimentazione di collaborazione tra enti locali. Attraverso le forme di partenariato, i Comuni hanno riconosciuto come, presentando progetti con obiettivi condivisi e in rete, sia possibile accrescere l'efficacia degli interventi.



1

PNRR - componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0. Investimento 2.1  
<<Attrattività dei Borghi>> LINEA DI AZIONE A - Progetti pilota per la  
rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio  
abbandono e abbandonati.

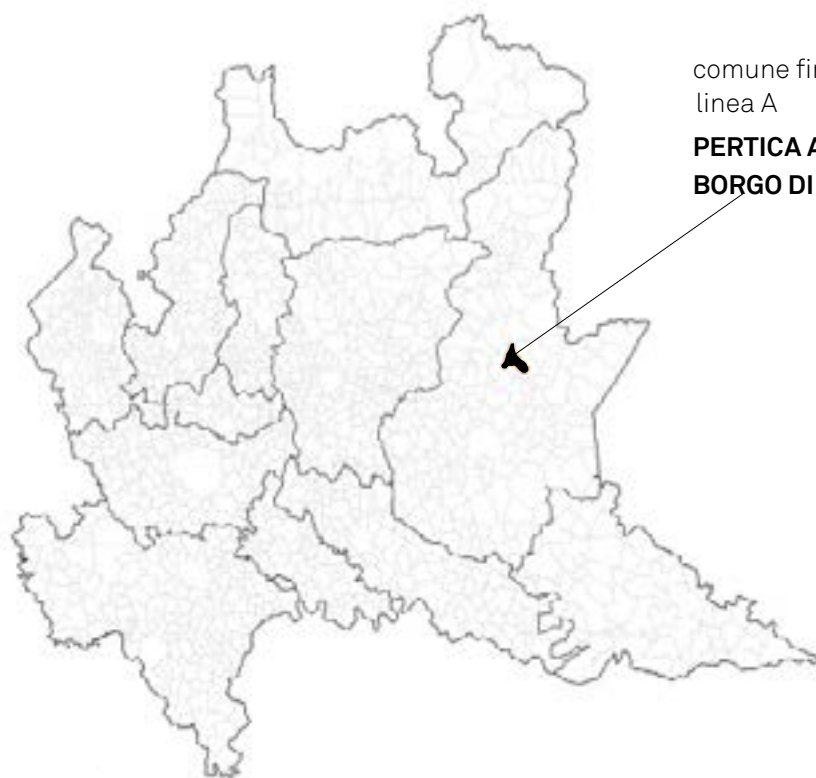
**IMPORTO TOTALE ASSEGNATO A N. 21 COMUNI ITALIANI: € 418.421.075,00**

LOMBARDIA

**COMUNE DI PERTICA ALTA (BS)**

BORGO DI LIVEMMO

**€ 18.452.500,00**



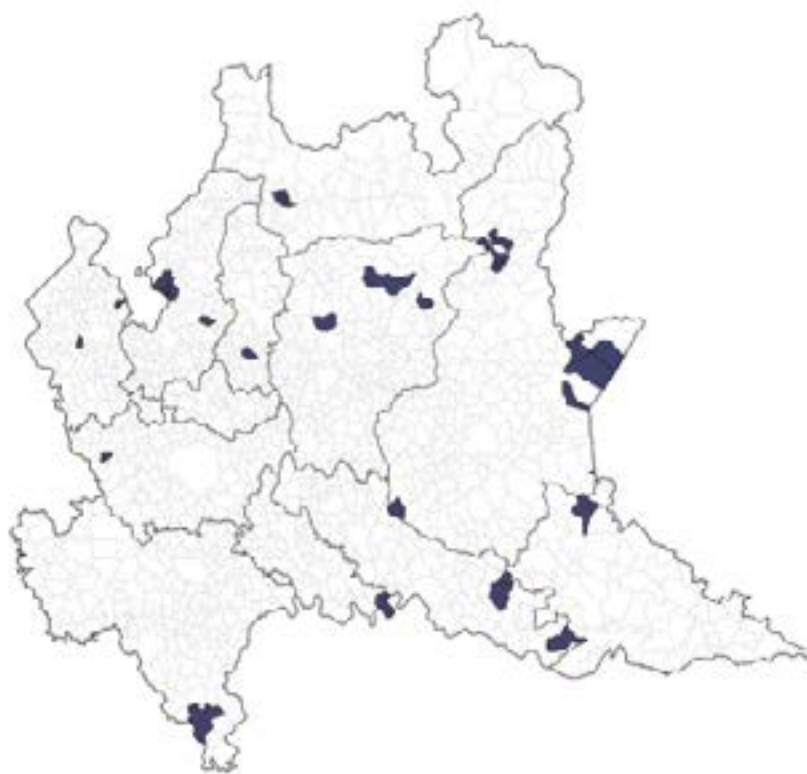
PNRR - componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0. Investimento 2.1  
<<Attrattività dei Borghi>> LINEA DI AZIONE B - Proposte d'intervento per la  
rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici.

**IMPORTO TOTALE ASSEGNATO A N. 289 COMUNI ITALIANI: € 363.445.527,09**

LOMBARDIA

**28 COMUNI BENEFICIARI DELLE RISORSE**

**€ 33.497.008,80** COMPLESSIVI





2

## 06.2 Gli esiti del percorso di accompagnamento

Nel percorso di accompagnamento e di supporto rivolto alle amministrazioni per la presentazione di progettualità, le task force del Centro di Competenza hanno svolto un'attività di informazione, comunicazione e fornito uno Sportello per il supporto alla presentazione delle candidature, oltre che attivato laboratori finalizzati al perfezionamento delle progettualità.

Il monitoraggio delle attività esplicate attraverso lo Sportello quesiti, i webinar e i colloqui one – to – one ha permesso di misurare gli esiti ottenuti per la linea A, riportati sinteticamente di seguito.

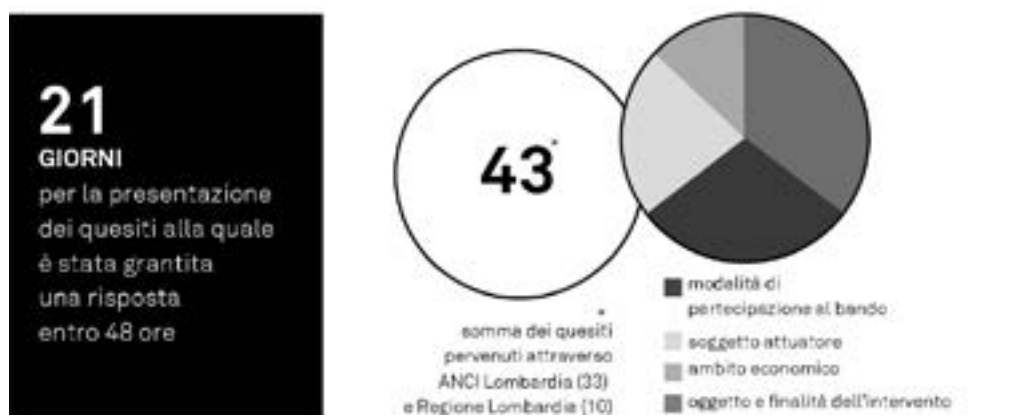
### Partecipanti ai webinar

Le attività di informazione e comunicazione sono state esplicate soprattutto tramite i webinar finalizzati a illustrare le linee guida dei bandi. I webinar hanno riscosso una partecipazione crescente, per entrambe le linee di azione.



### Interazioni con lo Sportello quesiti

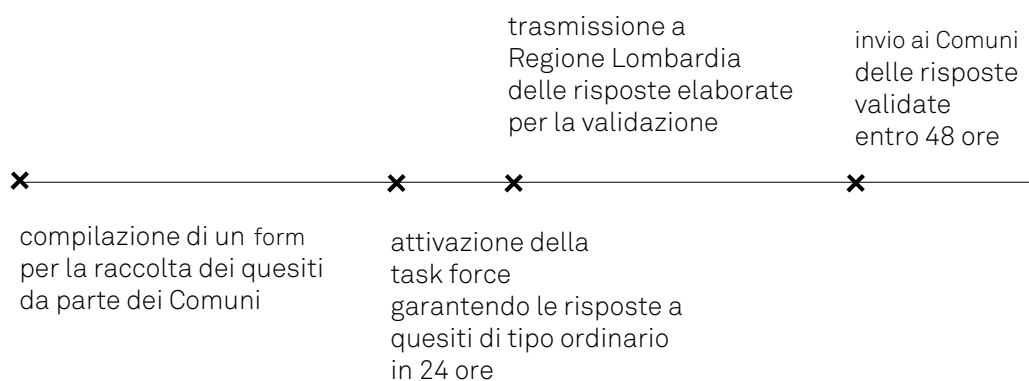
Lo Sportello quesiti, attivo dal 29 dicembre 2021 al 24 gennaio 2022, ha permesso la raccolta di istanze formulate dagli enti locali relativamente ai bandi. L'utilizzo di un apposito form per la raccolta dei quesiti ha permesso un agevole "tracciamento" e la classificazione delle domande pervenute, permettendo al Centro di Competenza di monitorare e restituire gli esiti delle attività.



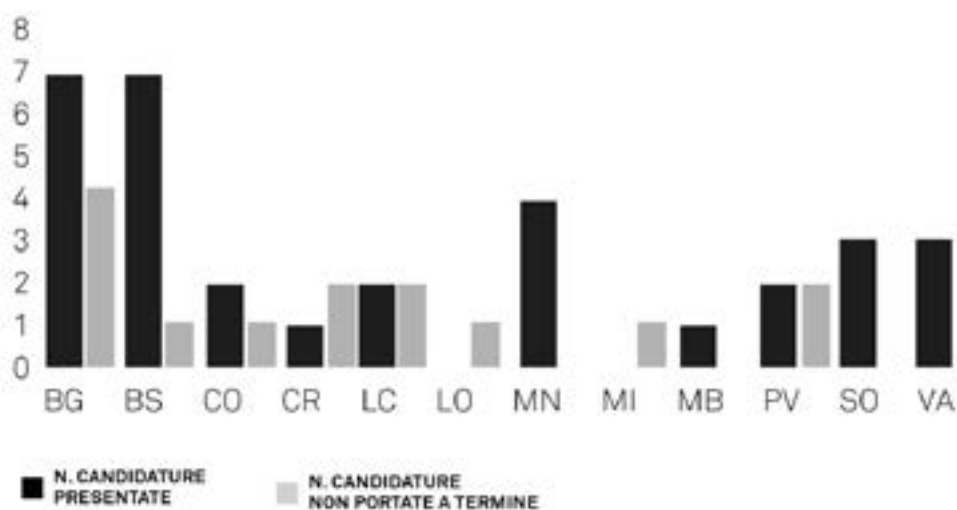


## FLUSSO DI LAVORO

schema che sintetizza il flusso di lavoro dello sportello quesiti attivato da ANCI Lombardia e Regione Lombardia



5



6

schema 3 - Calendario dei webinar organizzati da ANCI Lombardia.

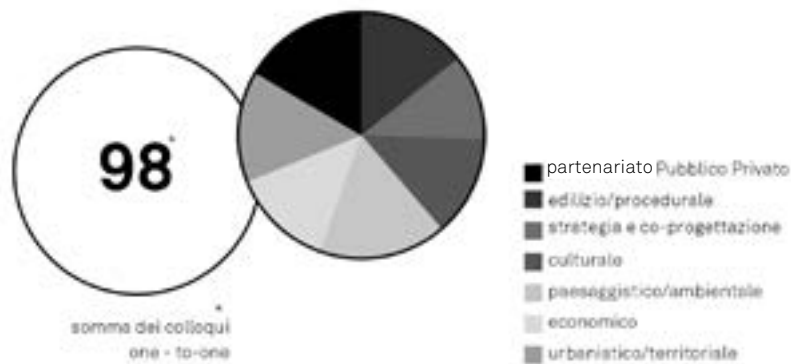
schema 4 - I quesiti pervenuti suddivisi per tema.

schema 5 - Flusso di lavoro dello Sportello quesiti.

schema 6 - Candidature presentate e candidature non portate a termine distinte per provincia (linea A).

## Adesioni ai colloqui one - to - one

L'attività dei colloqui one-to-one ha permesso l'implementazione delle progettualità messe in campo dai 18 Comuni selezionati per il percorso di accompagnamento di ANCI Lombardia. Questa attività ha ricevuto feedback positivi da parte dei Comuni, il contributo degli esperti coinvolti ha avuto un impatto positivo nella definizione delle proposte progettuali. Tutti i 18 Comuni selezionati hanno infatti effettuato almeno tre colloqui (su un totale di 7 colloqui disponibili a ciascun Comune) con diversi esperti della task force.



### 06.3 Le schede di monitoraggio

ANCI Lombardia ha invitato gli esperti della task force a redigere una prima valutazione degli esiti del lavoro svolto. Agli esperti è stato chiesto un riscontro su tre aspetti focali delle attività di progetto:

- il bando regionale per la selezione del “borgo pilota”;
- i progetti presentati dai Comuni candidati;
- lo strumento dei Centri di Competenza.

In merito al bando “borgo pilota” è stato richiesto di suggerire eventuali integrazioni, modifiche e/o proposte migliorative ai fini dell’elaborazione di eventuali bandi futuri per la valorizzazione del territorio lombardo e, in particolare, dei borghi storici.

Le attività dei webinar e dei colloqui one-to-one hanno permesso agli esperti coinvolti lo studio dei progetti presentati e un confronto approfondito tra i Comuni candidati, in particolare con quelli che hanno partecipato al percorso di accompagnamento. A tale proposito, in fase di monitoraggio, agli esperti sono state chieste indicazioni relative agli aspetti emersi dal dialogo con i Comuni. Si tratta di valutazioni significative per le attività dei Centri di Competenza: l’annotazione di idee, iniziative e proposte virtuose può permettere la raccolta di buone prassi da diffondere e da condividere con tutti gli enti locali lombardi, migliorando la capacità progettuale delle amministrazioni.

In merito allo strumento del bando, gli esperti della task force hanno evidenziato i limiti derivanti dalle tempistiche imposte: i Comuni (e lo stesso Centro di Competenza) hanno agito con urgenza, senza poter prevedere a pieno le eventuali ricadute delle proposte progettuali. Un lasso di tempo consono avrebbe consentito a tutti i Comuni di sperimentare, apprendere (learning by doing) e produrre nuove progettualità, senza dover ricorrere a progetti già nel ‘cassetto’.

I tempi previsti dai bandi hanno avuto una ricaduta anche sul tema dei partenariati: non è stato possibile sviluppare nuove forme di partenariato pubblico privato (come quelle del codice degli appalti) già nella fase di candidatura, oltre quelle già esistenti. La scelta di Regione Lombardia di selezionare il “borgo pilota” tramite un bando è stata valutata positivamente, soprattutto se confrontata con quanto sperimentato in altre Regioni.

In estrema sintesi, se è vero che un bando ‘competitivo’ così strutturato (‘tutti contro tutti’) da un lato rischia di frustrare prospettive collaborative e cooperative tra i Comuni, d’altra parte permette una positiva concorrenza e l’emersione di molteplici progettualità espresse dai Comuni partecipanti, fatto che costituisce di per sé un patrimonio da mettere in valore.

Si riportano alcuni suggerimenti utili allo sviluppo e alla strutturazione di future politiche:

- prevedere un maggior grado di dettaglio nelle richieste e nei requisiti presenti nei bandi, così da orientare le proposte progettuali verso specifici obiettivi;
- valorizzare il supporto degli enti territoriali intermedi, che possono evidenziare temi e linee guida al fine di permettere il raccordo con altre politiche e progettualità di scala territoriale;
- individuare indicatori più mirati (quantificabili, verificabili e definiti ex ante) in grado sia di orientare la composizione del progetto, sia di facilitarne la valutazione

(riducendo e contenendo sperequazioni), possibilmente evitando incoerenze nelle richieste e, conseguentemente, nei contenuti delle proposte;

- riconoscere maggiore premialità per i progetti in grado di sviluppare strategie di scala, di rete e di lungo periodo.

In considerazione delle criticità e degli elementi positivi emersi dall'analisi della task force, è possibile distinguere istanze differenti in base all'ambito di competenza di ciascun esperto, in particolare:

- la necessità di sviluppare, da parte degli enti coinvolti, una maggiore consapevolezza sui concetti di "rigenerazione" e "strategia di rigenerazione";
- la conoscenza parziale da parte degli enti locali dei temi potenzialmente oggetto delle proposte progettuali (per esempio, transizione digitale, economica circolare, modelli di gestione sociale, governance, sostenibilità economica, partecipazione);
- la necessità di sviluppare strumenti utili al supporto degli enti locali per permettere l'analisi e la definizione di elementi significativi per il territorio;
- la necessità dello sviluppo di partnership tra gli operatori, sia pubblici che privati, del territorio.

Agli esperti della task force sono state richieste anche alcune prime considerazioni riguardo lo strumento dei "Centri di Competenza". La raccolta di suggerimenti è finalizzata all'implementazione del modello, per poter fornire agli enti locali il miglior supporto disponibile in future attività.

L'esperienza dei Centri di Competenza, attivati in supporto ai Comuni e a Regione Lombardia in questo bando del PNRR, è stata valutata positivamente dagli esperti coinvolti. Per questo motivo, la prospettiva che tale esperienza sembra suggerire è il consolidamento del modello, sia nella forma 'centralizzata' del Centro di Competenza, che in una eventuale forma territorialmente distribuita (dal 'centro' ai 'centri').

Si ritiene che il Centro di Competenza possa essere un'innovazione apprezzabile nella direzione di un empowerment istituzionale delle pubbliche amministrazioni, in particolare per gli enti locali lombardi altamente frammentati e per la realizzazione delle attività del PNRR.

Tra gli strumenti utilizzati, spicca quello dei colloqui one-to-one, che hanno permesso di cogliere in profondità le specificità dei progetti, i punti di forza e di debolezza, meglio di qualsiasi occasione plenaria e, sotto certi punti di vista, anche della lettura del documento scritto.

Tra i suggerimenti sono emersi i seguenti temi:

- la sperimentazione dello strumento dei Centri di Competenza in ulteriori progetti e in differenti ambiti;
- la stabilizzazione del modello dei Centri di Competenza, sia come strumento operativo di assistenza agli enti locali che come strumento di supporto allo sviluppo e alla messa in atto delle politiche regionali.

#### **06.4 Replicabilità del modello dei Centri di Competenza**

Il modello dei Centri di Competenza rappresenta uno strumento replicabile ai fini di un empowerment degli enti locali lombardi: il potenziale virtuoso del modello è stato dimostrato dal percorso generativo che si è costituito nell'ambito di questa esperienza, nonché nelle interazioni attivate e negli esiti ottenuti.

La complessa struttura dei Centri di Competenza è stata ideata per essere adattiva, con lo scopo di rispondere efficacemente alle esigenze specifiche degli enti locali per l'attuazione delle politiche europee, nazionali e regionali.

La presenza delle task force (composte da competenze manageriali, tecniche, legali e amministrative) assicura un apporto di saperi e competenze straordinario in grado di valorizzare le risorse delle amministrazioni, non solo nell'immediato e breve periodo, ma anche per la costruzione di scenari progettuali strategici e organici. Questa azione di supporto e accompagnamento ai Comuni permette di semplificare le attività degli uffici e facilitare il raggiungimento degli obiettivi per il rilancio della spesa pubblica per gli investimenti.

L'attivazione di laboratori (colloqui one-to-one, webinar di approfondimento, etc.) permette di stimolare e attivare soluzioni collaborative tra gli attori del territorio in funzione della definizione di progetti e/o programmi. Si tratta di strumenti che presuppongono un'attività di "formazione nell'azione" rivolte principalmente ai referenti degli enti pubblici e agli stakeholders territoriali che vengono coinvolti nella costruzione di community di progetto multidisciplinari.

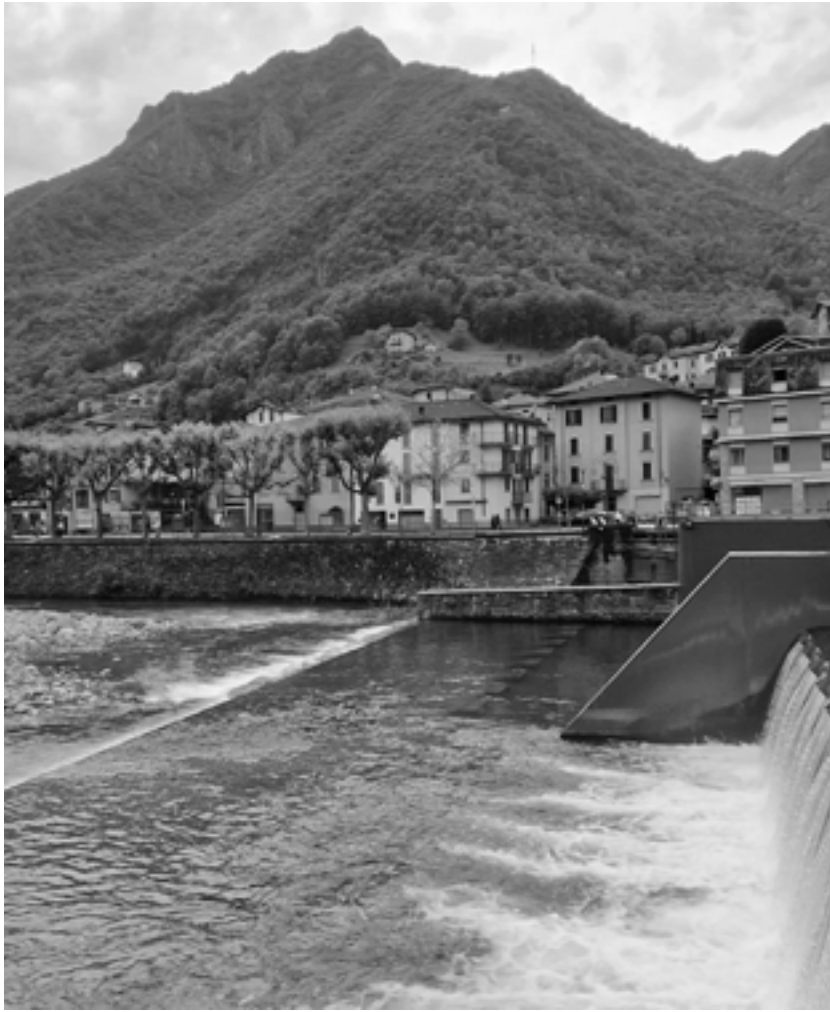
I Centri di Competenza, attivati in maniera puntuale sul territorio, possono garantire complessivamente le competenze utili a cogliere specifiche opportunità (ad esempio, bandi o applicazione sperimentale di strumenti normativi), e potranno diventare una risorsa replicabile in modo diffuso sul territorio.

Il percorso virtuoso sviluppato dai Centri di Competenza trova supporto, anche nel lungo periodo, nella piattaforma Edilcomune: luogo virtuale di incontro, confronto e dibattito in merito ai temi delle politiche di governo del territorio, dei quadri normativi e pianificatori di riferimento, delle trasformazioni urbanistiche e delle disposizioni in ambito edilizio e ambientale. Questa piattaforma collaborativa, sviluppata dal Dipartimento Territorio, Urbanistica e Lavori Pubblici di ANCI Lombardia con il contributo di Regione Lombardia, mira a conferire supporto a tecnici e operatori del settore, per sviluppare e mettere in condivisione competenze attraverso molteplici strumenti, modelli e format, raccolta di documentazione e giurisprudenza, circolari, novità di settore, FAQ, ecc.

I processi attivati dai Centri di Competenza trovano una prospettiva di applicazione anche nella raccolta ed elaborazione di dati per fornire strumenti utili per la programmazione, lo sviluppo di politiche e di progetti da parte dei territori. In particolare, la mappatura delle progettualità emerse e l'analisi quantitativa e qualitativa dei dati raccolti permette di descrivere e studiare le molteplici geografie territoriali e la capacità strategica e progettuale degli enti locali.

In tal senso, tra le esperienze di ANCI Lombardia, si richiama lo strumento

dell' "Atlante per gli interventi per la rigenerazione urbana e la valorizzazione dei borghi storici" realizzato da ANCI Lombardia, quale attività interna all'Accordo con Regione Lombardia per l'implementazione di un progetto di sviluppo in materia di Governo del Territorio. L'Atlante è solo una delle possibili restituzioni di analisi multi-tematica dei progetti e dei soggetti proponenti nell'ambito dei bandi regionali della rigenerazione urbana e della valorizzazione dei borghi storici.



8

07





## LE PROGETTUALITÀ DEI BORGHI STORICI IN LOMBARDIA

### **07.1 Una nuova stagione di progetti per i borghi storici**

La necessità di valorizzare e rilanciare i piccoli borghi storici lombardi trova una concreta soddisfazione nelle progettualità sviluppate e realizzate grazie alle ingenti somme stanziare nel corso degli ultimi due anni. In particolare, il bando “interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici” indetto da Regione Lombardia nel 2021 ed i bandi delle linee A e B del PNRR hanno risposto al rischio di abbandono dei borghi storici fornendo le risorse economiche per poter agire una ri-significazione degli stessi.

Queste opportunità hanno permesso di far emergere e valorizzare l'identità dei luoghi grazie allo sviluppo di progettualità che hanno posto l'autenticità locale come chiave di volta dell'intervento stesso.

A questo proposito il presente capitolo intende restituire le sintesi dei progetti vincitori nell'ambito delle linee A e B del bando borghi storici del PNRR, al fine di mettere in luce questi modelli di sviluppo e innovazione. In particolare, il borgo di Livemmo, vincitore della linea A, si colloca come borgo pilota per modelli di sviluppo e valorizzazione dei borghi storici lombardi e italiani. La proposta progettuale rappresenta una vera e propria sfida che mira ad apportare benefici di ordine economico, ambientale e sociale al territorio e alle comunità locali, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento, innescare dinamiche di reinsediamento valorizzando il patrimonio, tangibile e intangibile, in chiave innovativa e secondo i principi della sostenibilità.



## Linea A: “Livemmo BORGO CRE\_ATTIVO”

COMUNE DI PERTICA ALTA

SINDACO:  
GIOVANMARIA FLOCCHINI



*Il borgo storico di Livemmo è situato nella parte orientale della provincia di Brescia, in un'area conosciuta come “Le Pertiche”- territorio di cerniera tra la Valsabbia e la Valtrompia - ed è una delle sei frazioni del Comune di Pertica Alta (insieme a Belprato, Odeno, Lavino, Navono, Noffo). Livemmo si caratterizza per la presenza di un ricco patrimonio culturale, storico ed economico legato alle produzioni agricole, soprattutto della filiera lattiera - casearia. La proposta progettuale “Livemmo BORGO CRE\_ATTIVO” intende rafforzare il tessuto produttivo locale e migliorare l'offerta dei servizi, innescando dinamiche di reinsediamento e nuove collaborazioni, a partire dalla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del territorio. Il progetto, redatto dall'amministrazione comunale in collaborazione con il GAL GardaValsabbia2020 e la Comunità montana della Valle Sabbia, oltre che con il coinvolgimento di imprese locali, associazioni culturali e residenti, si articola in quattro principali strategie, ciascuna delle quali fondata su elementi di unicità del contesto locale: arte e cultura, natura e ospitalità, produzioni locali, servizi turistici e alla comunità.*

*- Il primo asse strategico, Arte e cultura, si basa sulla tradizionale arte locale dell'intaglio del legno, e prevede azioni come la riqualificazione di immobili da dedicare alla produzione artistica e a residenze d'artista, l'istituzione di un Festival Internazionale d'arte e la valorizzazione dell'antico Forno Fusorio, testimonianza unica di archeologia industriale.*

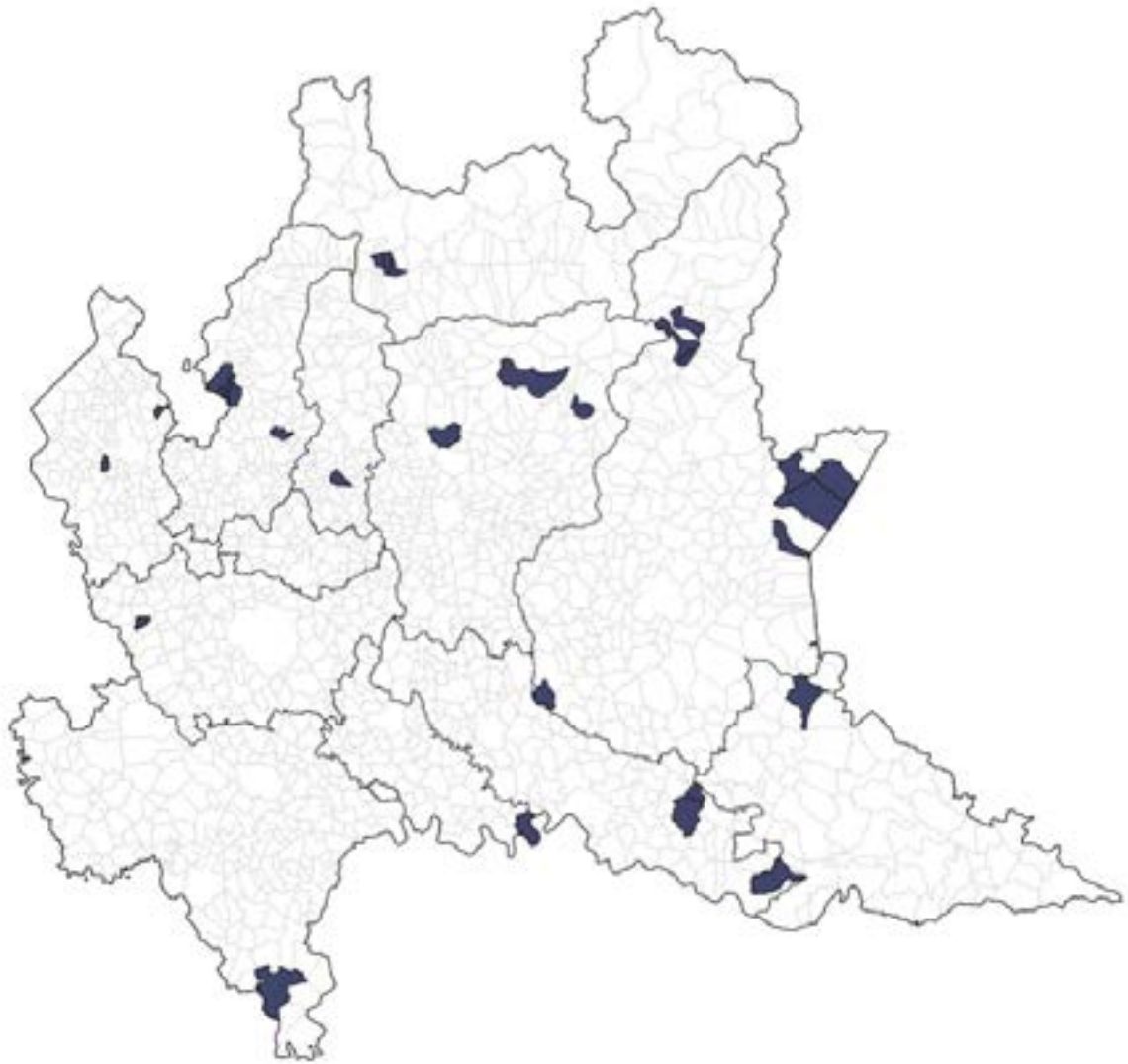
*- Il secondo asse strategico, Natura e ospitalità, prevede interventi finalizzati alla fruizione dei siti naturalistici presenti sul territorio attraverso la sistemazione di itinerari ciclabili, sentieri, aree attrezzate e la creazione di infrastrutture apposite.*

*- Gli interventi del terzo asse strategico, Produzioni locali, mirano a promuovere le eccellenze agro-alimentari locali, come la filiera lattiero-casearia e i prodotti di montagna, tramite la sistemazione dei percorsi per il raggiungimento della Malga Valsorda e l'ampliamento della Bottega locale. Quest'ultima avrà lo scopo di ospitare attività quali vendita, degustazione e presentazione dei prodotti del territorio.*

*- Ulteriori assi strategici riguardano i servizi turistici e i servizi alla comunità.*

*Per i servizi turistici è stato valutato un sistema di accoglienza diffusa, che prevede l'utilizzo, oltre che di immobili comunali, anche delle proprietà dei privati. A questo proposito sono stati previsti incentivi rivolti alla cittadinanza e destinati alla sistemazione degli immobili di proprietà.*

*Per i servizi di comunità sono stati programmati interventi come l'installazione di una caldaia a biomassa, l'utilizzo della telemedicina, l'adeguamento della rete internet e telefonica e la creazione di spazi di co-working. Sono inoltre previsti bandi di evidenza pubblica per favorire l'insediamento di nuove imprese, start up e/o di nuove famiglie.*



## **Linea B: i 18 progetti finanziati**

18 PROGETTI FINANZIATI PRESENTATI DA 28 COMUNI (DI CUI 16 IN PARTENARIATO)

COMUNE DI VARZI

COMUNE DI VILLACHIARA

COMUNE DI CAPO DI PONTE

COMUNE DI LOSINE

COMUNE DI CERVENO

COMUNE DI ARDESIO

COMUNE DI BODIO LOMNAGO

COMUNE DI BESANO

COMUNE DI CENTRO VALLE INTELVI

COMUNE DI SCHIGNANO

COMUNE DI CERANO D'INTELVI

COMUNE DI TRAONA

COMUNE DI CINO

COMUNE DI CERCINO

COMUNE DI COLLE BRIANZA

COMUNE DI SABBIONETA

COMUNE DI GARDONE RIVIERA

COMUNE DI TIGNALE

COMUNE DI VALVESTINO

COMUNE DI CASLINO D'ERBA

COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME

COMUNE DI ISOLA DOVARESE

COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI

COMUNE DI ONORE

COMUNE DI MESERO

COMUNE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA

COMUNE DI CAVRIANA

COMUNE DI GARGNANO

## COMUNE DI VARZI

Sindaco: Giovanni Palli



## RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEL COMUNE DI VARZI



Il progetto di rigenerazione culturale e sociale del borgo di Varzi è centrato sul fascino medievale che ancora si legge chiaramente nelle torri del borgo, nel castello, nelle cantine e nei porticati, nelle pievi. Il tutto inserito nel contesto della Via del Sale, dei cammini e delle vie verdi. Queste sono le caratteristiche di Varzi ma sono condivise con tutto l'alto Oltrepò che può vantare un paesaggio culturale e urbano unico. Nel progetto non mancano azioni rivolte alla valorizzazione degli eccellenti prodotti locali: il Salame di Varzi (riconosciuto DOP) e i vini dell'Oltrepò Pavese.

Questo vasto patrimonio di monumenti, tradizioni e sapori oggi è cuore del progetto di rigenerazione integrata del borgo, nel segno della cultura, del turismo e dei servizi, così da arrestare lo spopolamento e interessare narrazioni accattivanti per i cittadini e per i turisti, riattivando servizi culturali ad oggi inaccessibili, allacciando sempre più il borgo al tessuto circostante, ottimizzando i risultati di progetti di successo come quello in via di completamento della Greenway Voghera-Varzi. Grande spazio alla digitalizzazione e alla sostenibilità ambientale che il Comune declinerà in 11 interven-

ti di valorizzazione, intesa come recupero, riapertura, creazione di nuovi servizi, eventi e iniziative culturali, dell'offerta turistico-culturale territoriale.

Numerosi i partner e le sinergie coinvolte, tra questi istituzioni, soggetti privati imprenditoriali e no profit per un'ampia condivisione, per una ricaduta importante e concreta anche sull'occupazione locale. Una progettualità così ampia può e deve essere un volano per attivare energie e risorse positive a favore dello sviluppo locale.

## COMUNE DI VILLACHIARA

Sindaca: Maria Laura Bonfiglio



### DAL FORO AL FIUME OGLIO STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ DI VILLACHIARA



La strategia di progetto del Borgo di Villachiarà parte dalla volontà di considerare il delicato periodo che stiamo vivendo come un'opportunità, passando da un'aggiunta di interventi saltuari a una programmazione integrata.

Il PNRR è un'occasione senza precedenti per poter attuare azioni con una visione di lungo periodo; partendo dai punti di forza del Borgo, ampliandoli ed integrandoli, per farli diventare trascinatori di un cambiamento sistemico.

Delimitato da castello, municipio, scuole, palestra, centro sportivo, chiesa e oratorio, il centro del borgo costituisce il foro, l'agorà villaclarese, spazio di vita e di relazioni sociali e culturali.

Il foro diverrà punto focale di una strategia di ampio respiro volta ad unire l'intero territorio comunale, spazio centrale attrattivo da cui partire e in cui fare ritorno.

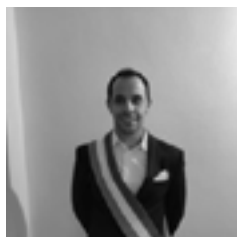
Gli interventi proposti cercheranno di migliorare realtà con una struttura di gestione e utilizzo già presente, in maniera da aumentarne le capacità attrattive e l'affluenza, con progetti puntuali di radicale sobrietà ma architettonicamente affascinanti.

La connessione tra spazi, attività e interventi è alla base della strategia ideata, sicuri che un approccio integrato sia la chiave per una pianificazione efficace in grado di rispondere alle complicate domande del domani.

I sedici interventi proposti si dividono in quattro macrocategorie: progettazione strategica, conservazione del patrimonio, aggiornamento infrastrutturale e ampliamento informativo; ogni azione è stata ideata per essere nello stesso tempo specifica e universale, per formare una rete di progetti polifunzionali che, funzionando singolarmente, trovano nella loro unione la forza di generare uno sviluppo sostenibile.

## COMUNE DI CAPO DI PONTE

Sindaco: Andrea Ghetti



## COMUNE DI CERVENO

Sindaca: Marzia Romano



## RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI BORGHI STORICI NEI COMUNI DI CAPO DI PONTE, CERVENO E LOSINE



L'intervento candidato riguarda i centri storici dei Comuni di Capo di Ponte, Cerveno e Losine, nella Media Valle Camonica in Provincia di Brescia, territorio connotato da rilevanti valenze culturali, ambientali e paesistiche, con spiccata vocazione turistica.

La strategia d'intervento ha l'obiettivo di valorizzare l'offerta culturale al fine di incrementare le presenze turistiche in tutte le stagioni e favorire la presenza dei turisti giornalieri in strutture ricettive determinando positive ricadute sulla popolazione locale. Gli interventi individuati prevedono una forte collaborazione pubblico-privato, come dimostrano gli accordi stipulati dai tre Comuni con altri enti pubblici e soggetti privati.

La strategia d'intervento si compone di 14 interventi di valorizzazione del patrimonio culturale locale, migliorando la visibilità dei percorsi culturali e degli stessi borghi storici della Media Valle e la loro fruibilità turistica con uno sguardo attento all'ambiente (sia dal punto di vista dell'impatto paesistico che energetico) ed alla sicurezza (abbattimento barriere) affinché i

servizi resi a turisti e residenti abbiano una qualità maggiore, siano promossi da attori qualificati, anche al fine di un miglioramento della qualità di vita delle persone. I lavori coinvolgeranno luoghi culturali esistenti (Parchi archeologici, Musei, biblioteche) e strutture a servizio della comunità, delle associazioni e dei turisti già esistenti ed immerse nei nuclei storici dei borghi ma da adeguare, rifunzionalizzare, digitalizzare e rendere più sicure con il coinvolgimento, anche concreto, delle associazioni locali e dei soggetti attivi sul territorio in un'azione di conservazione delle tradizioni locali e di promozione dei prodotti tipici locali.



**COMUNE DI LOSINE**

Sindaco: Mario Chiappini



## COMUNE DI ARDESIO

Sindaco: Yvan Caccia



### “ARDEO ET RENASCOR. DALL'IDENTITÀ LOCALE ALL'OFFERTA DI SERVIZI SOCIALI E CULTURALI DEL BORGO DI ARDESIO”



Il progetto si configura come un piano integrato per sostenere la rigenerazione culturale e sociale del borgo e prevede la realizzazione di interventi sia infrastrutturali che immateriali. Il progressivo calo demografico ha determinato dei processi economici del territorio che hanno portato alla chiusura di alcune realtà imprenditoriali storiche del luogo. Tuttavia, il Comune è animato da molte “braci” (associazioni, volontari, esercizi commerciali, realtà imprenditoriali) che possono contribuire a far rinascere il paese. Il fulcro del progetto sarà la costituzione di un polo culturale, con i vari interventi per adeguare e riallestire i vari spazi del museo, della biblioteca e degli uffici pubblici. Nei processi di rigenerazione, la funzione sociale della cultura appare come strumento strategico per salvaguardare l'identità dei luoghi e la dimensione creativa correlata è fondamentale per innescare processi trasformativi, capaci di dare sostenibilità all'azione collettiva delle comunità locali. Agli interventi materiali saranno affiancati anche degli interventi immateriali (Festival Sacrae Scenae e Comunicazione) che consentono di rendere sempre più distintiva la proposta culturale di

Ardesio intrecciandola alla tradizione religiosa e alla devozione popolare. La strategia di progetto attuerà una serie di interventi che consentano di ampliare l'offerta ricettiva (area Camper), favoriscano la fruibilità ciclopedonale/dolce del territorio (ponte ciclopedonale) e propongano dei luoghi di svago per le famiglie con una specifica attenzione agli aspetti di inclusività (parco giochi inclusivo). Inoltre, si vuole favorire la nascita di una piccola cooperativa di comunità che risponda in maniera partecipativa alle esigenze di un turismo lento, esperienziale, accessibile e inclusivo.

## COMUNE DI BODIO LOMNAGO

Sindaca: Eleonora Paoletti



## COMUNE DI BESANO

Sindaco: Leslie Giovanni Mulas



### LA STORIA DIVENTA FUTURO RIGENERAZIONE DEI BORGHI STORICI DI BODIO LOMNAGO E BESANO ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UN DISTRETTO CULTURALE DEI SITI UNESCO DELLA PREISTORIA



Il progetto risulta incentrato sulla creazione di un Distretto turistico - culturale comprendente i Comuni di Bodio Lomnago e Besano, ove sono presenti il sito seriale transnazionale UNESCO "Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino" e il sito UNESCO del Monte San Giorgio, legato ai fossili del triassico, siti che ci si prefigge di valorizzare e rendere pienamente fruibili. Si metteranno per la prima volta in connessione le due comunità di progetto con l'obiettivo di definire un prodotto turistico incardinato sul fil rouge della preistoria, attraverso una narrazione che si dipanerà dal triassico all'età del bronzo. L'attuazione operativa vedrà il significativo apporto di UPEL Italia.

Gli obiettivi generali sono i seguenti:

- valorizzare e promuovere il paesaggio culturale dell'area di progetto;
- attivare una filiera turistica sostenibile;
- sviluppare processi occupazionali inclusivi;
- sviluppare una consapevolezza diffusa sul patrimonio storico ambientale locale al fine di coinvolgere tutte le componenti sociali nel processo di rigenerazione;
- enfaticizzare i valori identitari e distintivi locali.

Queste le principali linee di intervento:

- potenziamento degli attrattori locali (realizzazione di un Museo open air a Bodio Lomnago dedicato agli insediamenti palafitticoli del Lago di Varese e valorizzazione del Museo dei Fossili di Besano);
- creazione di itinerari storico naturalistici;
- adozione di una strategia unitaria di promozione e gestione degli attrattori culturali;
- interventi sulle competenze distintive in grado di supportare il processo di rigenerazione favorendo l'adozione di modelli di sviluppo sostenibili;
- adozione di modelli relazionali inclusivi fra cittadini ed enti locali, finalizzata ad innescare processi di cittadinanza attiva.

## COMUNE DI CENTRO VALLE INTELVI

Sindaco: Mario Pozzi



## COMUNE DI SCHIGNANO

Sindaco: Ferruccio Rigola



## LA CULTURA CHE ACCOGLIE – BORGHİ COMACINI IN RETE



L'area del progetto comprende i tre piccoli Comuni di Centro Valle Intelvi, Schignano e Cerano d'Intelvi, posti nel centro della Valle Intelvi, tra il lago di Lugano e quello di Como. La realizzazione di tale progetto vuole riportare le persone e i giovani alle piccole realtà sviluppando un modello turistico virtuoso al fine di generare lavoro facendo riscoprire il valore della cultura e della bellezza locale della Valle Intelvi. Le linee di intervento riguardano in primo luogo il recupero ed il miglioramento delle strutture e degli spazi in disuso nei borghi, con finalità ricettiva turistica, espositiva e informativa per metterle a disposizione delle associazioni, dei giovani, delle imprese e di nuovi residenti. Ciò renderà possibile la realizzazione degli obiettivi di ripopolamento e permanenza delle persone nonché del rilancio turistico-culturale. Saranno oggetto di intervento le località: Cristè (ex casermetta della Guardia di Finanza), La Sostra, Ex Latteria di Veglio, Edificio Scuola elementare di Schignano, Sasso Gardona Bivacco nido mitragliatrice, Borgo rurale Orimento, Sentiero storico Linea Cadorna, Borgo residuale Valle dei Mulini, Canatorio e Centrale Elettrica, nei territori

comunalı di Centro Valle Intelvi, Schignano e Cerano d'Intelvi.

In secondo luogo, si coinvolgeranno le associazioni e tutta la comunità per valorizzare il patrimonio culturale e sociale nonché gli interventi da realizzare creando una rete ed una formula di impresa giovanile che vada a sviluppare e strutturare una gestione turistica efficiente ed efficace, incrementando i livelli occupazionali ed altresı della partecipazione culturale e turistica del territorio.

**COMUNE DI CERANO D'INTELVI**  
Sindaco: Oscar Enrico Gandola



## COMUNE DI CERCINO

Sindaco: Daniele De Pianto



## COMUNI DI TRAONA

Sindaco: Maurizio Papini



## CECH IN: INTEGRAZIONE, INNOVAZIONE, INCLUSIONE PER LA COSTIERA DEI CECH



Il progetto interessa la bassa Valtellina che costituisce la porta d'ingresso della Valle provenendo dal lago di Como e si sviluppa dal fondo valle fino agli alpeggi in quota. Questa porzione di territorio montano, di cui fanno parte i Comuni di Traona, Cino e Cercino, è conosciuta da secoli come la Costiera dei Cech.

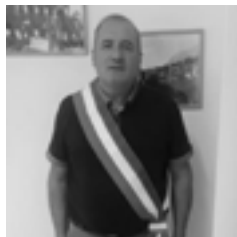
Il progetto si pone l'obiettivo di favorire il riappropriarsi da parte del territorio della forte identità comune, che ha profonde radici storiche e si presenta con caratteristiche omogenee nei tre Comuni. La strategia parte dal presupposto che il territorio abbia delle ricchezze naturalistiche-architettoniche-culturali-gastronomiche-sociali che soffrono di una mancanza di riconoscibilità e di una strategia di valorizzazione condivisa. Su questi due elementi – riconoscibilità e condivisione degli obiettivi – si basa il progetto e la volontà delle tre municipalità di farsi promotori comuni di una nuova visione che valorizzi il territorio e le persone e che funga da volano per l'attrattività turistica e l'imprenditorialità, con particolare riferimento ai giovani e all'imprenditoria sociale.

Gli interventi quindi riguarderanno:

- lo studio di un marchio che individui la zona in modo univoco e di una significativa attività di comunicazione;
- la valorizzazione dell'attività vitivinicola e della produzione agricola locale, che necessita di sostegno e di nuove forze ma che vede già il coinvolgimento di giovani che credono in uno sviluppo rinnovato e sostenibile della propria terra;
- il coinvolgimento delle associazioni ed enti del terzo settore che supporterà e promuoverà la mentalità di un'accoglienza inclusiva;
- il ricorso alle reti informatiche che consentirà la gestione coordinata e la diffusione delle informazioni per consentire a turisti e residenti di essere costantemente connessi;
- la valorizzazione della rete di percorsi ciclopeditoni come canale privilegiato di collegamento e di conoscenza di questo caratteristico territorio.

**COMUNE DI CINO**

Sindaco: Basilio Lipari



## COMUNE DI COLLE BRIANZA

Sindaca: Tiziana Galbusera



## CAMPSIRAGO LUOGO D'ARTE



Il progetto di rigenerazione Campsirago Luogo d'Arte nasce da una storia di proficua collaborazione tra il Comune di Colle Brianza e Campsirago Residenza che dal 2005 opera nel borgo medievale di Campsirago, promuovendo il teatro e l'arte, organizzando attività di formazione e portando a livello nazionale la notorietà del borgo con Il Giardino delle Esperidi, uno fra i più importanti festival di performing art nel paesaggio d'Italia. La sinergia tra l'amministrazione pubblica e il centro di produzione teatrale ha avuto un fondamentale consolidamento con la firma, a gennaio 2022, dell'accordo di Partenariato Speciale Pubblico Privato (il secondo in Lombardia) della durata di 25 anni rinnovabili. Una visione e una progettualità culturale concreta e di ampio respiro che ha portato alla stesura condivisa del progetto Campsirago Luogo d'Arte. Insieme a un esteso programma di azioni culturali e artistiche, il progetto prevede la valorizzazione dei sentieri romani con opere di land art e la riqualificazione dell'antico tracciato che unisce il borgo; la realizzazione del Granaio delle idee, manufatto architettonico sperimentale e portale manifesto di Campsirago votato alla

co-creazione e all'innovazione; la piazza oggi degradata diventerà spazio pubblico attrezzato e metafora del cambiamento: luogo della comunità, degli artisti, dei turisti ospitati nell'edificio rurale che sarà trasformato in ostello. Saranno realizzati nuovi palchi a Palazzo Gambassi (sec. XV) e nella sua corte, anfiteatro per concerti e spettacoli. La foresteria, la sala prove, l'atelier artistico, il forno comunitario e l'antico pozzo saranno lo spazio connettivo che renderà manifesta la relazione tra architettura, paesaggio e cultura nella sua dimensione performativa e artigianale. La seicentesca chiesa di S. Bernardo verrà restaurata e trasformata in padiglione culturale.



## COMUNE DI SABBIONETA

Sindaco: Marco Pasquali



## SABBIONETA OPEN CITY: CULTURA E ACCOGLIENZA DENTRO E FUORI LA CITTÀ MURATA



Il borgo di Sabbioneta costituisce un esempio unico di città realizzata secondo i modelli dell'urbanistica rinascimentale. Oltre che per la cinta muraria a bastioni, il borgo si caratterizza per l'impianto viario ortogonale ed un sistema di spazi aperti attorno a cui si articolano i principali edifici di valenza pubblica, tra cui spiccano architetture cinquecentesche di assoluto rilievo come il Teatro all'Antica, il Palazzo Ducale, il Palazzo Giardino, la Galleria degli Antichi, le chiese dell'Incoronata e dell'Assunta, ma anche significative testimonianze di epoca successiva, come Palazzo Forti o la Sinagoga.

Il progetto è finalizzato a rigenerare il tessuto socio-economico del borgo di Sabbioneta attraverso il recupero alla piena fruizione di un sistema di spazi pubblici, in particolare lo Spalto Bresciani e Palazzo Forti, ove incernierare attività capaci di attivare lo sviluppo del contesto locale e di potenziare l'attrattività del borgo anche mediante la costituzione di un albergo diffuso: l'educazione al patrimonio culturale; il consolidamento della didattica universitaria; lo sviluppo dell'attrattività turistica con servizi aggiuntivi come il miglioramento fruitivo degli spazi verdi e l'ammodernamento

tecnologico; la formazione imprenditoriale. Tramite una sinergia di interventi materiali e immateriali, il progetto individua tre sotto-obiettivi: nell'immediato, la valorizzazione di un comparto urbano; nel medio periodo, la rigenerazione del patrimonio diffuso del borgo; a livello di esito permanente, la rivitalizzazione della città murata come luogo dove vivere e fare impresa. L'effetto atteso combinato è quello di invertire il processo di svuotamento del borgo, riportando entro la città murata abitanti, servizi alla residenza, attività d'impresa e turismo.

## COMUNE DI GARDONE RIVIERA

Sindaco: Andrea Cipani



## COMUNE DI VALVESTINO

Sindaco: Davide Pace



## PROGETTO DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE NEI COMUNI DI GARDONE RIVIERA, TIGNALE E VALVESTINO NEL PARCO DELL'ALTO GARDA



L'intervento candidato riguarda i centri storici dei Comuni di Gardone Riviera, Tignale e Valvestino, nel Parco Alto Garda Bresciano, territorio connotato da rilevanti valenze culturali, ambientali e paesistiche, con spiccata vocazione turistica. La popolazione residente complessiva dei tre Comuni è inferiore ai 5.000 abitanti (esattamente 4017: 2.642+1.209+166), ma nel periodo primaverile-estivo nel territorio si registrano mediamente 450.000 presenze turistiche, prevalentemente concentrate nel periodo da inizio aprile a fine settembre, con picco nei mesi di luglio ed agosto, in buona percentuale stranieri provenienti da Germania, Paesi Bassi, Austria, Inghilterra, Svizzera, Francia, Russia.

La strategia d'intervento ha l'obiettivo di valorizzazione l'offerta culturale al fine di incrementare le presenze turistiche nella media-bassa stagione, determinando positive ricadute sulla popolazione locale, creando le condizioni per un lavoro non solo stagionale per i giovani ed arginando i fenomeni di spopolamento ed invecchiamento della popolazione.

I territori dei tre Comuni sono accomunati dalle risorse

ambientali e paesaggistiche di pregio del Parco Alto Garda che integrano un'offerta di tradizioni culturali, materiali ed immateriali, molto apprezzata dal pubblico e dal turista

La strategia d'intervento si compone di 12 interventi di valorizzazione del patrimonio culturale locale, di cui i primi 11 candidati a utilizzare fondi PNRR ed il 12° previsto con fondi propri dei tre Comuni. Gli interventi rientrano nelle quattro linee d'azione/d'intervento elencate nel prospetto sotto riportato, con finalità prioritariamente turistica, basati su approcci integrati e partecipativi e che garantiscono ricadute positive a livello culturale, economico, sociale, ambientale

I Risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale possono essere riassunti nei seguenti quattro gruppi di indicatori:

1. Incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani. La destagionalizzazione delle presenze turistiche determinerà positive ricadute sui livelli occupazionali,

## COMUNE DI TIGNALE

Sindaco: Daniele Bonassi



che attualmente sono in prevalenza stagionali (tra aprile e settembre). Ugualmente si prevede che l'incremento dei livelli occupazionali sarà assorbito da giovani e da personale femminile, che sono i target maggiormente richiesti dai settori della ricettività e della ristorazione. A tal proposito saranno attivati specifici interventi e collaborazioni con istituti professionali al fine di sviluppare politiche attive del lavoro e della formazione professionale, coinvolgendo stakeholders pubblici e privati

### 2. Contrasto dell'esodo demografico.

Il territorio oggetto della strategia d'intervento registra un calo demografico costante e generalizzato. Prendendo a riferimento l'ultimo decennio gli interventi individuati mirano a contrastare il calo demografico attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale in chiave turistica, contribuiscono a destagionalizzare le presenze turistiche e a creare opportunità di lavoro per giovani e donne durante tutto l'anno.

### 3. Incremento della partecipazione culturale.

La strategia d'intervento individuata persegue l'obiettivo di valorizzare l'offerta culturale al fine di determinare positive ricadute sulla popolazione locale, sia a livello economico, occupazionale e sociale sia a livello di partecipazione culturale.

Proprio la partecipazione culturale e la consapevolezza della popolazione locale di vivere in un luogo ricco di cultura e tradizioni da salvaguardare e valorizzare è elemento fondamentale per il successo della strategia individuata.

### 4. Incremento dei flussi turistici.

La realizzazione degli interventi individuati mira prioritariamente ad incrementare le presenze turistiche mediante la destagionalizzazione delle stesse, attraverso la valorizzazione dell'offerta culturale.

Proprio il turismo culturale, pur avendo valenza in tutte le stagioni, si caratterizza nel territorio di riferimento per generare la maggiore ricaduta nella stagione ricompresa tra ottobre e aprile, quando il clima mite del Garda può attrarre visitatori e turisti.

La destagionalizzazione delle presenze turistiche, pertanto, determinerà conseguenze positive sull'incremento dei flussi turistici ed a cascata ricadute sui livelli occupazionali, che attualmente sono in prevalenza stagionali (tra aprile e settembre). Ugualmente si prevede che l'incremento dei livelli occupazionali sarà assorbito da giovani e da personale femminile, che sono i target maggiormente richiesti dai settori della ricettività, della ristorazione, dell'informazione turistica.

## COMUNE DI CASLINO D'ERBA

Sindaco: Marcello Pontiggia



## PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE



Il borgo oggetto di intervento possiede quattro potenzialità: 1) manufatti storici di pregio ora dismessi; 2) vie religiose e turistiche; 3) produzione agricola; 4) manufatti industriali novecenteschi. Potenzialità che necessitano di riorganizzazione sistemica e di restauro dei manufatti specifici. Si riscontra inoltre la carenza di un'economia sinergica e competitiva.

Rigenerazione, sostenibilità, innovazione, green economy e circular economy sono termini chiave di una nuova competitività territoriale inquadrata negli obiettivi delle Agende globali.

I progetti proposti, tutti da completarsi entro fine 2024, sono coerenti alle linee guida dell'Agenda Caslino2030, incentrata su:

1. Circular economy e Green economy: la produzione agroalimentare;

2. Slow/eco tourism;

3. Caslino d'Erba come giacimento botanico e riserva di biodiversità;

4. Istruzione e ricerca per la produzione agricola, alimentare e naturalistica.

I progetti sono azioni attivatrici di ulteriori trasformazioni autosostenibili da un punto di vista economico, ambientale e sociale. Materiali e immateriali, si collocano in 3 aree strategiche del Comune:

1. Est (2 interventi): rigenerazione di terreno confiscato alle mafie con finalità di produzione agricola e di didattica; formazione di un nuovo giardino pubblico;

2. Centro storico (3 interventi): rigenerazione corte di Palazzo Pecori; rifacimento pavimentazione in via Crocefisso e incrocio via S. Giuseppe;

3. Ovest (4 interventi): restauro e rifacimento muretti a secco; riqualificazione area ex-acquedotto e riordino di area verde con infrastrutture turistiche; messa in sicurezza del guado di attraversamento del torrente Piott.

## COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME

Sindaco: Fausto Galizzi



### PER UN NUOVO RINASCIMENTO



Il Comune di San Pellegrino Terme ha posto da tempo come priorità dei suoi programmi e delle sue strategie amministrative le iniziative e le azioni per la rivitalizzazione e il rilancio socio culturale dei borghi presenti nel Comune con il duplice obiettivo di contrastare la tendenza allo spopolamento, creando e offrendo nuove opportunità di lavoro sul territorio e favorirne la valorizzazione turistica. Un'attenzione privilegiata è stata riservata al borgo più popoloso: Santa Croce. Sono state intensificate e realizzate, in particolare in collaborazione con l'Associazione Santa Croce e la Parrocchia numerose attività di promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio. Ai fini dell'ulteriore sviluppo di tali prospettive il Comune di San Pellegrino Terme intende realizzare un più ampio progetto di riqualificazione, con il coinvolgimento di tutte le realtà locali che da tempo hanno realizzato attività volte a favorire il rilancio del borgo, nello spirito che caratterizza i finanziamenti europei rientranti nel bando. Parole chiave: Cultura, Innovazione digitale, Turismo, Rigenerazione urbana, Recupero ambientale, Occupazione, Sviluppo per contrastare lo spopolamento, Attenzione

alle fragilità, Condivisione con la realtà locale in tutte le sue espressioni. Progetto "Santa Croce, per un Nuovo Rinascimento". Perché il Rinascimento è un periodo di storia della civiltà che ebbe inizio in Italia caratterizzato dal fiorire delle lettere e delle arti, della scienza e in genere della cultura e della vita civile, destinato a estendersi successivamente con vaste risonanze in ogni settore della vita e dell'attività dell'uomo. Ma anche perché trattasi del periodo storico dei Santacroce, i nostri più illustri concittadini, che hanno prodotto opere che possiamo ammirare ancora oggi.

## COMUNE DI ISOLA DOVARESE

Sindaco: Gianpaolo Gansi



## COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI

Sindaco: Mario Bazzani



## I BORGHI DELLA CULTURA E DEL BENESSERE



La strategia de “I borghi della cultura e del benessere” si basa sulla valorizzazione dei centri di Isola Dovarese e Torre de’ Picenardi quali spazi locali a portata globale, vocati ad accogliere soggetti pubblici e privati capaci di creare nuove potenzialità persistenti per lo sviluppo sociale ed economico.

La prima linea di intervento prevede il recupero dello storico Palazzo dei Dovara di Isola Dovarese, concepito come una casa della cultura diffusa, ove generare interscambio e sviluppare progettualità tra giovani artisti, associazioni, imprenditori. Entro questo contenitore, si immagina la collocazione di un laboratorio di liuteria, della sede Proloco, di un’associazione per la gestione di eventi, di un infopoint, di uno spazio ricettivo per musicisti e di una sala prove.

La seconda linea lavora per una nuova formula di management del patrimonio culturale, tramite la partecipazione di cittadini, associazioni, Comuni, imprese, CNA, Confcommercio, per rendere attrattivi i borghi tutto l’anno, promuovendo iniziative di messa a sistema del territorio e individuando eventi chiave di livello nazionale e internazionale, grazie a cui rendere i due

centri un’eccellenza territoriale ove vivere o da visitare. Funzionalmente a questa strategia, si prevede un ulteriore aumento di ricettività del territorio, recuperando una scuola dismessa di Torre de’ Picenardi come ostello per il turismo culturale ed ambientale.

L’ultima linea include tutte le altre in un processo trasversale di animazione e partecipazione dei cittadini, chiamati a prendere coscienza/conoscenza del patrimonio e a farsene carico, per innescare processi capaci di andare oltre la rigenerazione urbana, e di rivitalizzare una comunità che, attraverso una rinnovata attenzione dall’esterno, rilegga e reinvesta anche su stessa.

## COMUNE DI ONORE

Sindaco: Michele Schiavi



## PROGETTO DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEL COMUNE DI ONORE



Il progetto proposto dal Comune di Onore mira a contrastare il rischio della contrazione demografica ed economica facendo leva su alcuni punti di forza del territorio: il ruolo della cultura e delle tradizioni locali, l'importanza dei giovani come linfa vitale della cittadinanza, la presenza di un asset fondamentale quale il contesto naturale e le attrazioni esistenti e la volontà di far diventare la cultura un ulteriore elemento di attrattività, la rete di Comuni e soggetti privati già esistenti.

Le linee operative in cui si sostanzia la strategia di Progetto sono pertanto costituite da:

- 1) Potenziamento delle sedi culturali e delle infrastrutture di supporto, abbinato alla catalogazione e valorizzazione degli asset culturali esistenti: ciò è fondamentale per costruire l'infrastruttura materiale ed immateriale su cui si basano tutti gli altri interventi.
- 2) Potenziamento dei servizi locali per i giovani e le famiglie: questi servizi aiuteranno a ridurre il gap di attrattività che un territorio periferico come Onore può avere rispetto al capoluogo o ai Comuni di fondo valle.
- 3) Trasferimento della conoscenza delle tradizioni lo-

cali ai cittadini, in particolare quelli più giovani;

4) Creazione di iniziative culturali di respiro turistico da parte dei giovani, per favorire una partecipazione attiva di quest'ultimi.

5) Creazione di itinerari che abbinino le attrattive culturali a quelle naturalistiche ed enogastronomiche.

6) Promozione e comunicazione degli asset culturali (già esistenti, potenziati e nuovi) in una più ampia promozione turistica di Valle. Questa linea operativa è importante non solo per far conoscere Onore a un pubblico più vasto, ma spesso anche per favorire la conoscenza delle sue attrazioni anche a un pubblico locale, composto dai suoi stessi cittadini e da quelli dei Comuni limitrofi.

## COMUNE DI MESERO

Sindaco: Davide Garavaglia



### ATTRATTIVITÀ BORGHI STORICI - PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURA E SOCIALE



Si tratta di intervenire per il restauro conservativo del santuario della Madonna Addolorata e di San Bernardo sulla parte muraria e strutturale; per il restauro delle parti lignee e pittoriche dello stesso santuario; per la ristrutturazione e riqualificazione di due sale attigue al santuario per attività socio culturali e ricreative; per la realizzazione di studi storici, ricerche e prodotti editoriali; per il progetto giovani guide locali; per l'organizzazione di eventi sul territorio; per impianti e dispositivi tecnologici per la fruizione e l'accessibilità del patrimonio culturale; per la creazione di info point e di un totem multimediale e informativo; per la creazione di uno o più itinerari culturali all'interno del borgo; per un piano di comunicazione per la valorizzazione del borgo e delle iniziative.



## COMUNE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA

Sindaco: Marcello Schiavi



## BORGHI LENTI



Il progetto Borghi lenti unisce lentezza, inclusione sociale e recupero di un borgo, sviluppando un modello di rigenerazione fluviale che coniuga turismo lento e inclusione sociale. Il progetto, che valorizza al contempo il patrimonio culturale del borgo e quello naturale del Fiume, viene testato a Castelnuovo Bocca d'Adda con l'ambizione di offrirsi come possibile strategia replicabile lungo tutta l'asta del Po.

La storia di Castelnuovo Bocca d'Adda si intreccia con quella del Po, territorio entro cui oggi passa la ciclovia nazionale VENTO. Viaggiando lungo VENTO i turisti hanno la possibilità di vivere il territorio fluviale, scegliendo di pernottare, visitare o esplorare tappa dopo tappa i tanti piccoli borghi disseminati lungo l'asta del Po. Borghi lenti permetterà di sviluppare nel Comune attività e servizi ricettivi ad accoglienza dei turisti che siano occasione per le imprese, opportunità di lavoro per soggetti fragili e un'opzione di rinnovamento culturale per la comunità. Non solo, il progetto deposita a terra anche interventi di rigenerazione urbana che interessano gli spazi pubblici del centro e propone attività culturali ricorrenti, corsi di formazione per tecni-

ci, amministratori e associazioni, e laboratori tematici per la comunità.

L'innovatività del progetto è garantita dalla collaborazione tecnico-scientifica con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani che coordinerà le diverse azioni previste al fine di sviluppare le migliori sinergie tra i diversi ambiti di intervento.

Attraverso una varietà di interventi sinergici il progetto sostiene un inedito connubio tra lentezza e inclusione sociale (sulla scia del progetto TWIN), dando avvio ad un grande progetto di rigenerazione fluviale che nel tempo potrà coinvolgere tutta l'asta del Po.

## COMUNE DI CAVRIANA

Sindaco: Giorgio Cauzzi



## PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE



Il Progetto del borgo di Cavriana è pensato per generare innovazione culturale comunitaria tramite processi di cambiamento su larga scala. Gli interventi di riqualificazione, valorizzazione, promozione e messa a sistema, si immaginano, realizzano e diffondono nuove metodologie, servizi e processi in grado di apportare cambiamenti sistemici nel modo di fare e vivere la cultura nel borgo. Partendo dalla mappatura del contesto e dai fabbisogni evidenziati, si vogliono valorizzare e costruire nuove infrastrutture culturali dentro il Patrimonio storico artistico (es. Villa Mirra, Castello ) generando nuove produzioni dello spettacolo dal vivo delle industrie culturali con metodologie innovative e pubblici diversi, implementando servizi per la conservazione e la fruizione (es. Ciclo-pedo-stazione) oppure metodologie innovative per l'educazione e la produzione (interventi sul programma di co-creazione, capacity building, audience development, sostenibilità del progetto).

Obiettivo innovativo del progetto è quello di costruire un'offerta concreta che generi per la cultura e la società un cambiamento utile, sostenibile e replicabile

su larga scala.

La dimensione digitale è incentrata sul design sostenibile: utilizzo di piattaforme digitali open source per la progettazione degli interventi di Placemaking e rilascio nelle stesse piattaforme dei progetti di design realizzati durante i laboratori comunitari di progettazione e realizzazione di arredo urbano. L'open source, nella sua logica incrementale di conoscenze e nello scambio continuo e non lineare di input e output, definisce l'ambito di un sistema culturale collaborativo, adattivo e ricorsivo.

## COMUNE DI GARGNANO

Sindaco: Giovanni Albini



### **BORGHİ DI NAVAZZO E SASSO: PROGETTO DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE ARTICOLATO IN 10 INTERVENTI FINALIZZATI A VALORIZZARE PATRIMONIO NATURALISTICO E CULTURALE DEI BORGHİ A MONTE E RAFFORZARE BENI E SERVIZI NECESSARI PER MANTENIMENTO E INCREMENTO DEL TESSUTO SOCIALE E ECONOMICO**



La vision del presente progetto di rigenerazione culturale e sociale si basa su una fruizione lenta e sostenibile del territorio per residenti e turisti, rispettosa dell'ambiente, orientata alla valorizzazione turistica dei beni culturali e degli itinerari storici e alle attività outdoor dolci, e individua i seguenti obiettivi specifici:

- Valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale dei borghi a monte;
- Rafforzamento del sistema dei beni e dei servizi necessari per il mantenimento e l'incremento del tessuto sociale ed economico.

Al fine di perseguire gli obiettivi di cui sopra è stato redatto un progetto integrato relativo alle frazioni a monte di Sasso e Navazzo, i quali rappresentano nel particolare i borghi storici oggetto del piano di rigenerazione. Di seguito si riportano le attività oggetto del piano di intervento:

- Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali, destinate al visitatore turista e ai residenti;
- Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica, attraverso i seguenti interventi tesi a

completare il programma comunale di miglioramento della fruizione del patrimonio locale in chiave slow;

- Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale;

- Realizzazione di infrastruttura per il potenziamento della rete internet;

- Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio;

Il piano è fortemente orientato all'incremento e all'ottimizzazione dei flussi turistici, al fine di incrementare l'indice di turisticità nei borghi a monte, valorizzandone il patrimonio naturale e culturale e incrementandone la fruibilità, in un'ottica complessiva di destagionalizzazione.



## **Linea B: i Comuni non finanziati**

*I progetti dei Comuni lombardi ammessi a valutazione sono stati 128, dei quali 110 non sono stati finanziati. Questi ultimi hanno ottenuto nella valutazione del Ministero della Cultura un punteggio compreso tra 12 e 66 e hanno fatto richiesta per finanziamenti compresi tra 350.000 € e 2.560.000 €.*

*Di seguito viene riportato un elenco dei Comuni proponenti dei progetti non ammessi a finanziamento.*

1. *COMUNE DI ORNICA Bergamo*
2. *COMUNE DI BUGLIO IN MONTE Sondrio*
3. *COMUNE DI DERVIO Lecco*
4. *COMUNE DI MENCONICO Pavia*
5. *COMUNE DI BIENNO Brescia*
6. *COMUNE DI SONDALO Sondrio*
7. *COMUNE DI BEMA Sondrio*
8. *COMUNE DI ARENA PO Pavia*
9. *COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA Sondrio*
10. *COMUNE DI GROMO Bergamo*
11. *COMUNE DI GARZENO Como*
12. *COMUNE DI GODIASCO SALICE TERME Pavia*
13. *COMUNE DI CORNA IMAGNA Bergamo*
14. *COMUNE DI MALEGNO Brescia*
15. *COMUNE DI OSSIMO Brescia*
16. *COMUNE DI SAN GIOVANNI BIANCO Bergamo*
17. *COMUNE DI SERNIO Sondrio*
18. *COMUNE DI VALGANNA Varese*
19. *COMUNE DI LODRINO Brescia*
20. *COMUNE DI QUINGENTOLE Mantova*
21. *COMUNE DI MONTESEGALE Pavia*
22. *COMUNE DI TREMEZZINA Como*
23. *COMUNE DI GARLATE Lecco*
24. *COMUNE DI REDONDESCO Mantova*
25. *COMUNE DI TALAMONA Sondrio*
26. *COMUNE DI BIANZONE Sondrio*
27. *COMUNE DI BOSSICO Bergamo*
28. *COMUNE DI GROSIO Sondrio*
29. *COMUNE DI EDOLO Brescia*
30. *COMUNE DI LIVO Como*
31. *AREA TECNICA Mantova*
32. *COMUNE DI MONZAMBANO Mantova*
33. *COMUNE DI MONIGA DEL GARDA Brescia*
34. *COMUNE DI PONTE DI LEGNO Brescia*
35. *COMUNE DI AICURZIO Monza e della Brianza*
36. *COMUNE DI AZZONE Bergamo*
37. *COMUNE DI CASTO Brescia*
38. *COMUNE DI LOVERO Sondrio*

39. *COMUNE DI TORRE DE' BUSI Bergamo*
40. *COMUNE DI CASTIONE ANDEVENNO Sondrio*
41. *COMUNE DI FORTUNAGO Pavia*
42. *COMUNE DI MONTE ISOLA Brescia*
43. *COMUNE DI TORRE D'ISOLA Pavia*
44. *COMUNE DI DOSSENA Bergamo*
45. *COMUNE DI CIGOLE Brescia*
46. *COMUNE DI CITTIGLIO Varese*
47. *COMUNE DI PREMANA Lecco*
48. *COMUNE DI SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII Bergamo*
49. *COMUNE DI AMBIVERE Bergamo*
50. *COMUNE DI CARATE URIO Como*
51. *COMUNE DI GEROLA ALTA Sondrio*
52. *COMUNE DI CAPIZZONE Bergamo*
53. *COMUNE DI PIGRA Como*
54. *COMUNE DI PONTI SUL MINCIO Mantova*
55. *COMUNE DI ALBOSAGGIA Sondrio*
56. *COMUNE DI CAVERNAGO Bergamo*
57. *COMUNE DI FAGGETO LARIO Como*
58. *COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE Cremona*
59. *COMUNE DI SEDRINA Bergamo*
60. *COMUNE DI BRENTA Varese*
61. *COMUNE DI MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA Varese*
62. *COMUNE DI COSTA MASNAGA Lecco*
63. *COMUNE DI PORTO CERESIO Varese*
64. *COMUNE DI VILLA DI CHIAVENNA Sondrio*
65. *COMUNE DI GAZOLDO DEGLI IPPOLITI Mantova*
66. *COMUNE DI LINAROLO Pavia*
67. *COMUNE DI CAMERATA CORNELLO Bergamo*
68. *COMUNE DI CEVO Brescia*
69. *COMUNE DI ORINO Varese*
70. *COMUNE DI SENIGA Brescia*
71. *COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA Brescia*
72. *COMUNE DI VELESO Como*
73. *COMUNE DI MALEO Lodi*
74. *COMUNE DI OLTRESSENDA ALTA Bergamo*
75. *COMUNE DI PARZANICA Bergamo*
76. *COMUNE DI SONICO Brescia*
77. *COMUNE DI VIONE Brescia*
78. *COMUNE DI CASTELVECCANA Varese*
79. *COMUNE DI MONTEGRINO VALTRAVAGLIA Varese*
80. *COMUNE DI TORRE BERETTI E CASTELLARO Pavia*

81. *COMUNE DI COLLIO* Brescia
82. *COMUNE DI PORTALBERA* Pavia
83. *COMUNE DI TEGLIO* Sondrio
84. *COMUNE DI CASTEL D'ARIO* Mantova
85. *COMUNE DI CELLA DATI* Cremona
86. *COMUNE DI INVERNO E MONTELEONE* Pavia
87. *COMUNE DI PADENGHE SUL GARDA* Brescia
88. *COMUNE DI ARDENNO* Sondrio
89. *COMUNE DI POMPONESCO* Mantova
90. *COMUNE DI VALBRONA* Como
91. *COMUNE DI CANONICA D'ADDA* Bergamo
92. *COMUNE DI ENDINE GAIANO* Bergamo
93. *COMUNE DI LAVENONE* Brescia
94. *COMUNE DI CERETE* Bergamo
95. *COMUNE DI COSTA SERINA* Bergamo
96. *COMUNE DI GOLFERENZO* Pavia
97. *COMUNE DI FOPPOLO* Bergamo
98. *COMUNE DI LOMELLO* Pavia
99. *COMUNE DI PIANTEDO* Sondrio
100. *COMUNE DI BRUNATE* Como
101. *COMUNE DI MUSCOLINE* Brescia
102. *COMUNE DI ZELBIO* Como
103. *COMUNE DI MARIANA MANTOVANA* Mantova
104. *COMUNE DI CUGLIATE FABIASCO* Varese
105. *COMUNE DI SCHILPARIO* Bergamo
106. *COMUNE DI SOSPIRO* Cremona
107. *COMUNE DI BIANZANO* Bergamo
108. *COMUNE DI TERNATE* Varese
109. *COMUNE DI CASTANA* Pavia
110. *COMUNE DI POLAVENO* Brescia

08



# 08

## PROSPETTIVE FUTURE a cura di Maurizio Cabras (ANCI Lombardia)

### **08.1 Le prossime attività**

Le attività svolte con il bando sull' «Attrattività dei borghi» hanno confermato l'importanza della sperimentazione dei Centri di Competenza che ANCI Lombardia ha avviato negli ultimi anni, con una particolare attenzione alla dimensione territoriale e urbana dei processi di trasformazione dei sistemi insediativi.

Dalla narrazione di questa esperienza emergono infatti almeno tre livelli sui quali riteniamo utile e indispensabile dare un seguito nelle future attività: il primo è riferito all'attività di informazione e, allo stesso tempo, di formazione degli attori coinvolti nei processi di governance. In altre parole, è necessario assicurare una modalità di "ascolto attivo" degli attori pubblici e/o privati con i quali si interagisce ai diversi livelli della progettazione e/o realizzazione delle opere, per non ridurre la relazione comunicativa ad una mera azione di consulenza settoriale modello "call-center".

Il secondo livello è riferito al rafforzamento/costruzione delle "reti territoriali", che non devono essere intese nella sola dimensione "ambientale" e "urbana", ma nella loro accezione di sistema integrato con i "capitali sociali" che i diversi contesti locali hanno prodotto nel tempo. In questo caso la proposta non si muove nella direzione di prevedere la costruzione di nuove strutture in surroga o sovrapposizione a quelle esistenti, ma di valorizzare le risorse già presenti sul territorio, spesso di eccellenza, ma sottoutilizzate nella micro-dimensione comunale. In altri termini, l'obiettivo è quello di favorire un impiego più efficace ed efficiente delle risorse

disponibili, intervenendo in varie forme e con vari strumenti a supporto dei Comuni, per garantire il raccordo tra processi locali di attivazione di partenariati pubblico-privato per lo sviluppo del territorio e procedure di accesso a finanziamenti pubblici per la rigenerazione dei territori e delle città.

Il terzo ed ultimo livello è quello della messa in campo di specifiche competenze disciplinari e interdisciplinari per supportare i Comuni nei processi di resilienza e ripresa dello sviluppo locale dei territori lombardi. L'obiettivo, anche in questo caso, non è quello della "sostituzione" ma della "integrazione" delle competenze comunali. La strategia è rivolta ad assicurare un processo di dialogo tra le diverse competenze locali e quelle disciplinari per assicurare un "coordinamento progettuale" capace di apportare saperi, competenze ed esperienze che – integrandosi a quelle disponibili a livello locale – garantiscano complessivamente il contributo multidisciplinare necessario per direzionare al meglio gli sforzi progettuali e gestionali.

Su queste premesse stiamo avviando una nuova fase di sperimentazione, coordinata con Fondazione Cariplo, per assicurare un supporto più efficace ed esteso ai Comuni nell'attuazione delle misure del PNRR.

Il quadro nazionale di riferimento sulle misure del PNRR prevede infatti significative risorse economiche e processi di riforma altrettanto importanti, così come schematizzato nella figura successiva.



Queste risorse sono suddivise in diverse Missioni, verso le quali - con modalità e tempistiche diverse - i Comuni e le Regioni si sono attivati per avviare il processo di ripresa e resilienza.



Nello specifico, la nuova sperimentazione del Centro di Competenza di ANCI Lombardia si attiverà in supporto ai Comuni sulle seguenti misure:

- Missione 1 - digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura  
M1C3 Inv2.1 - Attrattività dei borghi Assegnati 18,4 mln di euro al borgo di Livemmo (Comune di Pertica Alta – BS); Assegnati 67,2 mln di euro a 32 borghi (di cui 1 a NO e 3 nel VCO).
- Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica  
M2C1 Inv3.2 Green communities.
- Missione 4 – istruzione e ricerca  
M4C1 Inv1.1 Piano Asili nido, scuole infanzia, servizi educazione e cura prima infanzia
- Missione 5 - inclusione e coesione  
M5C3 Inv1.1 Strategia Nazionale Aree Interne  
M5C2 Inv2.1 Investimenti rigenerazione urbana per ridurre emarginazione e degrado.

Il Centro di Competenza di ANCI Lombardia avvierà pertanto per i Comuni, di cui alle precedenti misure, i seguenti servizi:

- Attività di sportello per il supporto informativo e formativo per l'accompagnamento dei Comuni nell'attuazione delle misure del PNRR indicate. Il servizio, rivolto ai Comuni si configura come uno sportello di ascolto attivo, per dare un significativo supporto attraverso la raccolta dei quesiti, gli approfondimenti tematici e la raccolta/sistematizzazione dei dati. Lo sportello si avvale di una piattaforma collaborativa di supporto a tecnici e operatori del settore per sviluppare e mettere in condivisione competenze attraverso molteplici strumenti, quali aggiornamenti normativi e legislativi, modelli e format, raccolte di documentazione e giurisprudenza, circolari, informazioni sulle novità di settore, FAQ.
- Attività di supporto delle Task-force ai Comuni sui progetti/procedure/attivazione delle misure del PNRR indicate. Le Task-force di esperti, quale parte integrante dello Sportello dei Centri di competenza, (composta da competenze manageriali, tecniche, legali/amministrative) rappresenta un ulteriore livello di elaborazione progettuale che produce i seguenti output: risposte su specifiche questioni puntuali; note e approfondimenti su quesiti complessi legati alla progettazione e/o programmazione degli interventi, anche con riferimento ai Bandi; rimando alle attività dei Laboratori su temi e/o processi specifici. Questa azione di supporto ai Comuni tende a semplificare le attività degli uffici e a facilitare il raggiungimento degli obiettivi per il rilancio della spesa pubblica per gli investimenti, attraverso il lavoro di istruttoria e accompagnamento.
- Attività laboratoriali del Centro di Competenza per l'accompagnamento dei casi studio selezionati dalla cabina di regia (ANCI Lombardia - Fondazione Cariplo), per supportare i Comuni negli approfondimenti tecnici necessari per la redazione delle diverse fasi progettuali e l'avvio delle procedure di gara.
- Attività intersettoriali di supporto amministrativo alla rendicontazione, relative alle diverse misure del PNRR selezionate nei bandi indicati e alle misure del Do Not Significant Harm (DNSH).

- Attività di comunicazione e diffusione dei risultati, che comprenderà il monitoraggio e la disseminazione delle attività svolte.

Verrà pertanto adottata una metodologia capace di assicurare, per le azioni elencate, i seguenti risultati:

- la cabina di regia, che dovrà garantire una dimensione processuale e modulare della proposta funzionale alle sue attività, sarà composta da referenti di ANCI Lombardia e Fondazione Cariplo, il cui compito dovrà essere quello di assicurare le attività di monitoraggio del progetto volte a definire misure correttive e/o nuove ed ulteriori misure d'intervento;
- il supporto istruttorio ai progetti presentati dai Comuni sulle misure indicate prevedrà la partecipazione degli esperti di ANCI Lombardia alla lettura analitica delle criticità riscontrate dai Comuni per l'attuazione dei progetti. Gli esperti elaboreranno delle linee guida e/o criteri d'intervento di scala generale per ciascuna misura selezionate, oltre a definire degli specifici "casi studio" sui quali sviluppare ulteriori approfondimenti;
- approfondimenti progettuali dei "casi studio" selezionati dalla cabina di regia. Sotto il profilo metodologico, è prevista l'attivazione dei laboratori, finalizzati ad approfondire le criticità progettuali e/o delle procedure di approvazione e messa in gara sulla base della precedente fase istruttoria e sulle indicazioni della stessa cabina di regia. Saranno quindi sviluppate pratiche collaborative tra gli attori del territorio in funzione dello sviluppo delle diverse fasi dei progetti e/o programmi presentati nelle proposte approvate.



Le fotografie riportate nelle schede progetto sono in licenza Creative Commons, di seguito le specifiche:

#### COMUNE DI ARDESIO

Panorama di Ardesio, valle Seriana (BG), ph. Ago76  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Ardesio#/media/File:Ardesio\\_Landscape\\_01.JPG](https://it.wikipedia.org/wiki/Ardesio#/media/File:Ardesio_Landscape_01.JPG)  
CC BY-SA 4.0  
Creato: 2015-11-05 14:12:40

#### COMUNE DI CAPO DI PONTE

Comune di Capo Ponte, ph. Luca Giarelli, [https://it.wikipedia.org/wiki/Capo\\_di\\_Ponte#/media/File:Panorama\\_-\\_Capo\\_di\\_Ponte\\_\(Foto\\_Luca\\_Giarelli\).jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/Capo_di_Ponte#/media/File:Panorama_-_Capo_di_Ponte_(Foto_Luca_Giarelli).jpg)  
CC BY-SA 3.0  
Creato: 1 gennaio 2007

#### COMUNE DI CASLINO D'ERBA

"Santuario della Madonna di San Calogero" - Caslino d'Erba - Visibile il campanile romanico e alcune delle edicole dei misteri, ph. Bramfab  
CC BY-SA 3.0  
Creato: 1 agosto 2011  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Santuario\\_della\\_Madonna\\_di\\_San\\_Calogero#/media/File:Caslino\\_s\\_calogero\\_chiesa.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/Santuario_della_Madonna_di_San_Calogero#/media/File:Caslino_s_calogero_chiesa.jpg)

#### COMUNE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA

La Cappella della Madonna della Campagna a Castelnuovo Bocca d'Adda, (LO), ph. Rei Momo  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Castelnuovo\\_Bocca\\_d%27Adda#/media/File:Castelnuovo\\_Bocca\\_d'Adda\\_-\\_oratorio\\_della\\_Madonna\\_di\\_Campagna.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/Castelnuovo_Bocca_d%27Adda#/media/File:Castelnuovo_Bocca_d'Adda_-_oratorio_della_Madonna_di_Campagna.jpg)  
Pubblico dominio  
Creato: 15 giugno 2009

#### COMUNE DI CAVRIANA

Cavriana panorama, ph. Massimo Telò  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Cavriana#/media/File:Cavriana\\_panorama.JPG](https://it.wikipedia.org/wiki/Cavriana#/media/File:Cavriana_panorama.JPG)  
CC BY 2.5 it  
Creato: 19 aprile 2008

#### COMUNE DI CENTRO VALLE INTELVI

Centro Valle Intelvi - Veduta, ph. Maurizio Moro5153  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Centro\\_Valle\\_Intelvi#/media/File:Panorama\\_primaverile\\_su\\_Casasco\\_e\\_San\\_Fedele\\_d'Intelvi.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/Centro_Valle_Intelvi#/media/File:Panorama_primaverile_su_Casasco_e_San_Fedele_d'Intelvi.jpg)  
CC BY-SA 4.0  
Creato: 2020-03-11 14:01:05

#### COMUNE DI CERANO D'INTELVI

Cerano d'Intelvi - Veduta, ph. Maurizio Moro5153  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Cerano\\_d%27Intelvi#/media/File:La\\_verde\\_Cerano.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/Cerano_d%27Intelvi#/media/File:La_verde_Cerano.jpg)  
CC BY-SA 4.0  
Creato: 2020-04-11 19:00:42

#### COMUNE DI CERCINO

Panorama della chiesa di Cercino (SO) dal locale cimitero, ph. Kukifish  
<https://it.wikipedia.org/wiki/Cercino#/media/File:PanoramaCercino.JPG>  
CC BY-SA 3.0  
Creato: 2013-08-21 15:43:36

#### COMUNE DI CERVENO

Cerveno, Val Camonica, Italia, ph. Luca Giarelli  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Cerveno#/media/File:Panorama\\_-\\_Cerveno\\_\(Foto\\_Luca\\_Giarelli\).jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/Cerveno#/media/File:Panorama_-_Cerveno_(Foto_Luca_Giarelli).jpg)  
CC BY-SA 3.0  
Creato: 1 dicembre 2007

#### COMUNE DI GARDONE RIVIERA

Gardone Riviera panorama, ph. Alessandro Vecchi  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Gardone\\_Riviera#/media/File:GardoneRiviera\\_panorama.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/Gardone_Riviera#/media/File:GardoneRiviera_panorama.jpg)  
CC BY-SA 3.0  
Creato: 1 aprile 2011

#### COMUNE DI GARGNANO

Porto di Gargnano, ph. Cadria  
<https://it.wikipedia.org/wiki/Gargnano#/media/File:Gargnanoport2.JPG>  
Pubblico dominio  
Creato: 2008-09-03 16:00:24

#### COMUNE DI ISOLA DOVARESE

Isola Dovarese, Piazza Matteotti, ph. Massimo Telò  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Isola\\_Dovarese#/media/File:Isola\\_Dovarese-Piazza\\_Matteotti.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/Isola_Dovarese#/media/File:Isola_Dovarese-Piazza_Matteotti.jpg)  
CC BY-SA 3.0  
Creato: 21 gennaio 2011

#### COMUNE DI LOSINE

Capo di Ponte, Val Camonica, Italia, ph. Luca Giarelli  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Losine#/media/File:Panorama\\_-\\_Losine\\_\(Foto\\_Luca\\_Giarelli\).jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/Losine#/media/File:Panorama_-_Losine_(Foto_Luca_Giarelli).jpg)  
CC BY-SA 3.0  
Creato: 1 gennaio 2008

COMUNE DI MESERO

Panorama di Mesero (MI) - Italia. La piazza con l'ex chiesa parrocchiale oggi Santuario della Famiglia, ph. Skukifish  
<https://it.wikipedia.org/wiki/Mesero#/media/File:PanoramaMesero.jpg>  
CC BY-SA 4.0  
Creato: 2016-02-16 16:38:36

COMUNE DI PERTICA ALTA

Livemmo, ph. Elisabetta Tonoli  
<https://it.wikipedia.org/wiki/Livemmo#/media/File:Livemmo1.jpg>  
CC BY-SA 4.0  
Creato: 9 giugno 2021

COMUNE DI SABBIONETA

Sabbioneta-piazza ducale, ph. Davide Papalini  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Sabbioneta#/media/File:Sabbioneta-piazza\\_ducale.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/Sabbioneta#/media/File:Sabbioneta-piazza_ducale.jpg)  
CC BY-SA 3.0  
Creato: 26 luglio 2009

COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME

Veduta frontale della chiesa parrocchiale della cittadina, ph. Pesoregista  
[https://it.wikipedia.org/wiki/San\\_Pellegrino\\_Terme#/media/File:Parrocchia\\_di\\_San\\_Pellegrino\\_V\\_e\\_M..jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/San_Pellegrino_Terme#/media/File:Parrocchia_di_San_Pellegrino_V_e_M..jpg)  
CC BY-SA 4.0  
Creato: 18 gennaio 2017

COMUNE DI SCHIGNANO

Panorama invernale su Schignano, ph. Pifoyde  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Schignano#/media/File:Panorama\\_Invernale\\_Schignano.JPG](https://it.wikipedia.org/wiki/Schignano#/media/File:Panorama_Invernale_Schignano.JPG)  
CC BY-SA 3.0  
Creato: 5 aprile 2013

COMUNE DI TIGNALE

La chiesa di Tignale (BS), sul Lago di Garda, ph. Boboseiptu  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Tignale#/media/File:Chiesa\\_di\\_Tignale.jpeg](https://it.wikipedia.org/wiki/Tignale#/media/File:Chiesa_di_Tignale.jpeg)  
CC BY-SA 3.0  
Creato: 30 agosto 2008

COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI

Torre de' Picenardi - Il Castello, ph. Casalmaggiore Provincia  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Torre\\_de%27\\_Picenardi#/media/File:Torre\\_de'\\_Picenardi\\_-\\_Il\\_Castello\\_02.JPG](https://it.wikipedia.org/wiki/Torre_de%27_Picenardi#/media/File:Torre_de'_Picenardi_-_Il_Castello_02.JPG)  
CC BY-SA 3.0  
Creato: 2013-02-19 22:56:41

COMUNE DI TRAONA

Italy, Lombardy, Traona, ph. BK Luis  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Traona#/media/File:Traona\\_4.JPG](https://it.wikipedia.org/wiki/Traona#/media/File:Traona_4.JPG)  
CC BY-SA 3.0  
Creato: 22 settembre 2013

COMUNE DI VALVESTINO

Turano di Valvestino, ph. Cadria  
<https://it.wikipedia.org/wiki/Valvestino#/media/File:Turano.jpg>  
Pubblico dominio  
Creato: 1 gennaio 2007

COMUNE DI VARZI

Panorama di Varzi (PV), ph. Alessandro Vecchi, [https://it.wikipedia.org/wiki/Varzi#/media/File:Varzi\\_panorama.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/Varzi#/media/File:Varzi_panorama.jpg)  
CC BY-SA 3.0  
Creato: 1 aprile 2011

Le fotografie riportate in copertina sono tratte dalle seguenti fonti:

Maurizio Rovati - [stock.adobe.com](https://stock.adobe.com/it/search?k=soncino&search_type=autosuggest&asset_id=128730496)  
[https://stock.adobe.com/it/search?k=soncino&search\\_type=autosuggest&asset\\_id=128730496](https://stock.adobe.com/it/search?k=soncino&search_type=autosuggest&asset_id=128730496)

Claudio Colombo - [stock.adobe.com](https://stock.adobe.com/it/images/the-corno-lake-at-cernobbio/420848421) <https://stock.adobe.com/it/images/the-corno-lake-at-cernobbio/420848421>

nblxer - [stock.adobe.com](https://stock.adobe.com/it/images/aerial-view-of-loreto-island-lake-of-iseo-in-italy/258357915) <https://stock.adobe.com/it/images/aerial-view-of-loreto-island-lake-of-iseo-in-italy/258357915>

<https://unsplash.com/>





# L'esperienza lombarda dei Bandi "Attrattività dei borghi"

## Un percorso di partecipazione condivisa

PNRR. M1C3 Turismo e Cultura 4.0, misura 2,  
investimento 2.1 "Attrattività dei borghi"- Linee A e B

---

Progetto a cura di:

Regione Lombardia

Simona Martino

Direttore Vicario Direzione Generale Autonomia e Cultura

Nadia Gussoni

Staff – Programmazione Strategica e supporto alla Valorizzazione Culturale

Direzione Generale Autonomia e Cultura

ANCI Lombardia

Maurizio Cabras, coordinatore del progetto e coordinatore del Dipartimento Territorio - Urbanistica - Lavori Pubblici - Edilizia - Patrimonio di ANCI Lombardia

Jessika Ronchi, coordinamento progettuale

Chiara Labò e Gabriele Mirulla, supporto tecnico e istruttorio alle attività di sportello

Esperti coinvolti

Maurizio Cabras, responsabile ambito edilizio-procedurale

Paolo Cottino, responsabile strategie e co-progettazione, coadiuvato da Elena Borrone

Lorenza Gazzero, responsabile ambito culturale

Gioia Gibelli, responsabile ambito paesaggistico-ambientale, coadiuvato da Viola Maria Dosi

Ezio Micelli, responsabile ambito economico, coadiuvato da Eleonora Righetto

Alessandro Oliveri, responsabile ambito urbanistico-territoriale

Paolo Sabbioni e Francesco Severgnini, responsabili Partenariato Pubblico Privato

Fondazione Cariplo

Cristina Chiavarino

Direttore Area Arte e Cultura

Andrea Rebaglio

Vice Direttore Area Arte e Cultura

Lorenza Gazzero

Spazi in trasformazione - SOS Patrimonio - La bellezza ritrovata



